

IT

ES

A v a n t

30/50 - 30/130



CERTIFICAZIONE
DEL SISTEMA DI
QUALITA' AZIENDALE



ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE

INDICE

1	DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO	pag.	1
2	INSTALLAZIONE	pag.	5
3	CARATTERISTICHE	pag.	14
4	USO E MANUTENZIONE	pag.	18
GARANZIA CONVENZIONALE		pag.	31
ELENCO CENTRI ASSISTENZA		pag.	32
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL COSTRUTTORE		pag.	63

La **FONDERIE SIME S.p.A** sita in Via Garbo 27 - Legnago (VR) - Italy dichiara che le proprie caldaie ad acqua calda, marchiate CE ai sensi della Direttiva Gas 90/396/CEE e dotate di termostato di sicurezza tarato al massimo a 110°C, sono **escluse** dal campo di applicazione della Direttiva PED 97/23/CEE perché soddisfano i requisiti previsti nell'articolo 1 comma 3.6 della stessa.

IMPORTANTE

ASSICURARSI DI TOGLIERE LA STAFFA DI BLOCCAGGIO DEL VENTILATORE DOPO AVER TOLTO L'IMBALLO

Al momento di effettuare la prima accensione della caldaia è buona norma procedere ai seguenti controlli:

- Controllare che non vi siano liquidi o materiali infiammabili nelle immediate vicinanze della caldaia.
- Accertarsi che il collegamento elettrico sia effettuato in modo corretto e che il filo di terra sia collegato ad un buon impianto di terra.
- Aprire il rubinetto gas e verificare la tenuta degli attacchi compreso quello del bruciatore.
- Accertarsi che la caldaia sia predisposta al funzionamento per il tipo di gas erogato.
- Verificare che il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione sia libero e montato correttamente.
- Accertarsi che le eventuali saracinesche siano aperte.
- Assicurarci che l'impianto sia stato caricato d'acqua e risulti ben sfiato.
- Verificare che i circolatori non risultino bloccati.
- Sfiatare l'aria esistente nella tubazione gas agendo sull'apposito sfiato presa pressione posto all'entrata della valvola gas.
- L'installatore deve istruire l'utente sul funzionamento della caldaia e sui dispositivi di sicurezza, e consegnare il libretto all'utente.

1.3 DATI TECNICI

		30/50	30/130
Potenza termica riscaldamento			
Nominale	kW	29,0	29,0
	kcal/h	24.950	24.950
Minima	kW	11,4	11,4
	kcal/h	9.840	9.840
Potenza termica sanitaria			
Nominale	kW	29,0	29,0
Portata termica			
Nominale	kW	31,6	31,6
Minima	kW	13,5	13,5
Classe NOx		3	3
Contenuto acqua	l	13	15
Vaso espansione			
Capacità/Pressione precarica	l/bar	8/1	10/1
Campo regol. riscaldamento	°C	40÷80	40÷80
Campo regolazione sanitario	°C	10÷60	10÷60
Produzione acqua sanitaria			
Capacità bollitore	l	50	130
Portata sanit. specifica EN 625*	l/min	15,6	18,8
Portata sanit. continua Δt 30°C	l/h	810	700
Vaso espansione sanitario	l	2,5	4,0
Press. max esercizio bollitore	bar	7	7
Tempo di recup. da 25°C a 55°C	min	3'40"	10
Potenza elettrica assorbita	W	180	180

		30/50	30/130
Alimentazione elettrica		230V~50Hz	230V~50Hz
Grado di isolamento elettrico		IP X4D	IP X4D
Pressione max esercizio	bar	3	3
Temperatura massima esercizio	°C	85	85
Temperatura fumi	°C	138	138
Portata fumi	gr/s	17,9	17,9
Categoria		II2H3+	II2H3+
Tipo		C12-32-42-52-82	C12-32-42-52-82
Peso	kg	104	163
Ugelli gas principale			
Quantità	n°	15	15
G20	ø mm	1,30	1,30
G30 - G31	ø mm	0,76	0,76
Portata gas **			
Metano (G20)	m³st/h	3,34	3,34
Butano (G30)	kg/h	2,49	2,49
Propano (G31)	kg/h	2,45	2,45
Pressione gas bruciatori			
Metano (G20)	mbar	2,2÷11,3	2,2÷11,3
Butano (G30)	mbar	5,5÷28,9	5,5÷28,9
Propano (G31)	mbar	7,3÷36,2	7,3÷36,2
Pressione alimentazione gas			
Metano (G20)	mbar	20	20
Butano (G30)/Propano (G31)	mbar	30/37	30/37

* Portata calcolata con una temperatura impostata sul potenziometro sanitario di 60°C per un tempo massimo di 10 min.

** Le portate gas sono riferite al potere calorifico inferiore in condizioni standard a 15°C - 1013 mbar

1.4 SCHEMA FUNZIONALE

1.4.1 Versione "30/50"

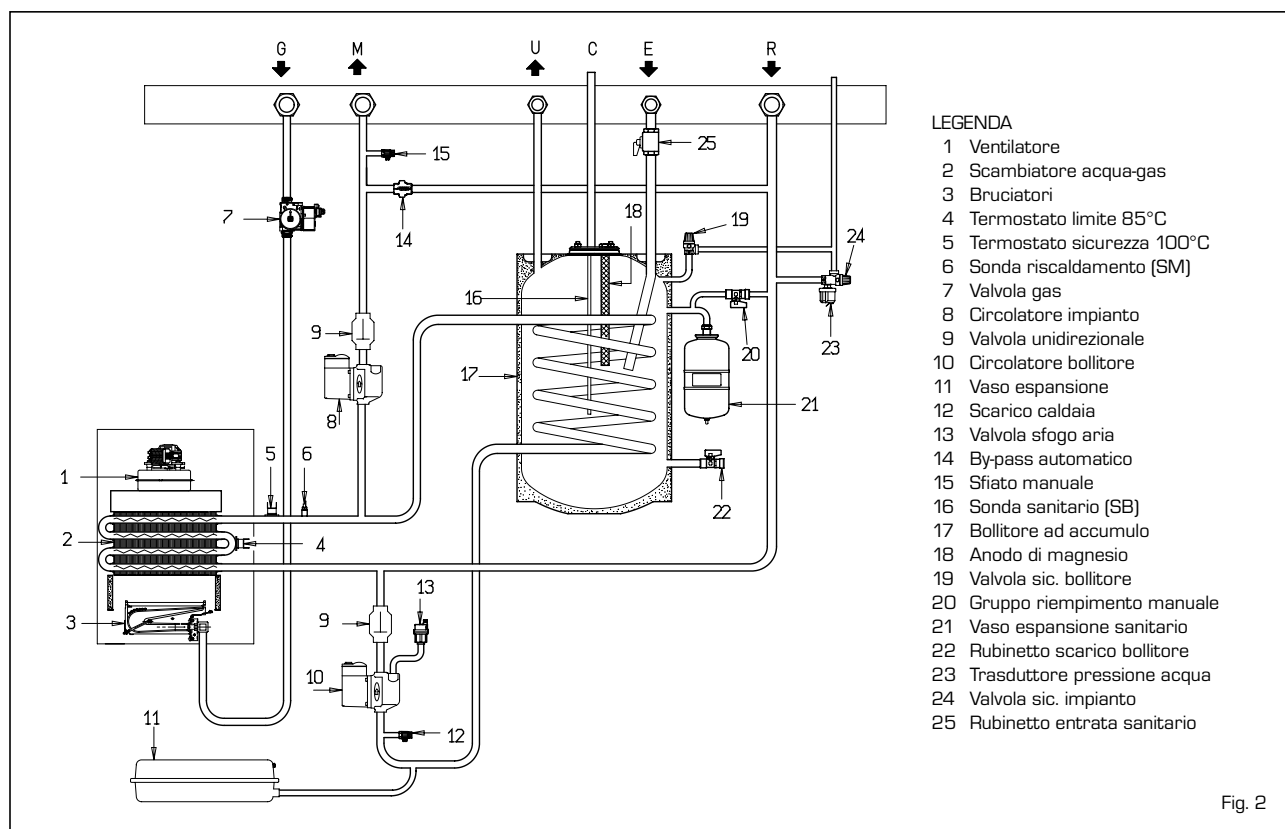
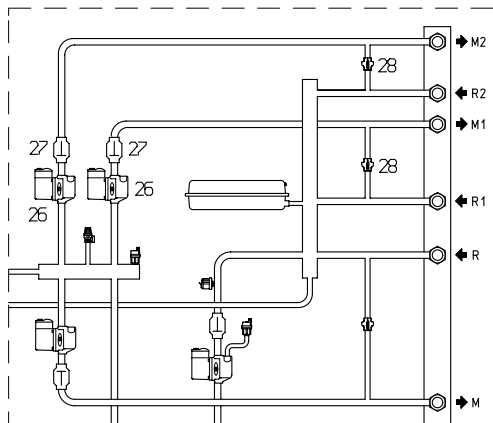
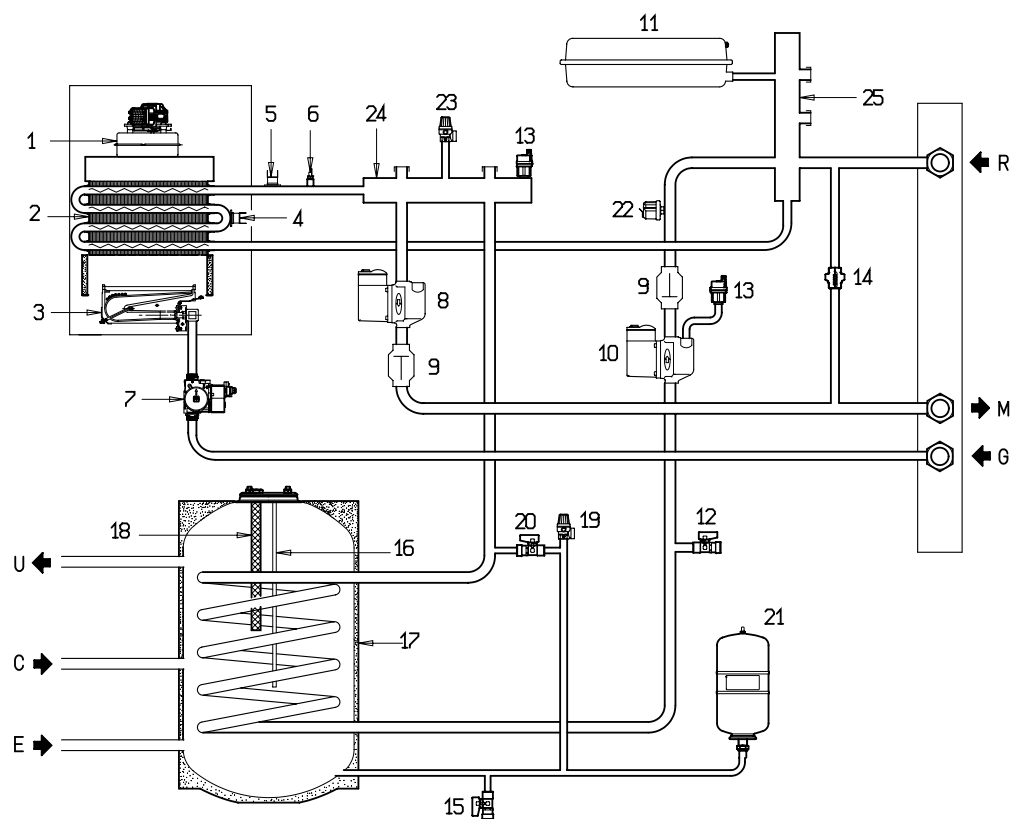
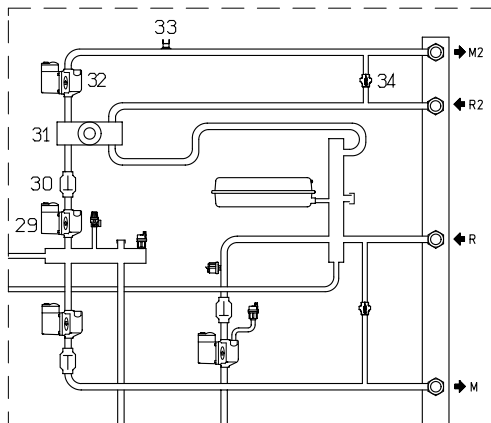


Fig. 2

CONFIGURAZIONE
KIT POMPA 2/3 ZONA



CONFIGURAZIONE
KIT BASSA TEMPERATURA



LEGENDA

- 1 Ventilatore
- 2 Scambiatore acqua-gas
- 3 Bruciatori
- 4 Termostato limite 85°C
- 5 Termostato sicurezza 100°C
- 6 Sonda riscaldamento (SM)
- 7 Valvola gas
- 8 Pompa impianto zona 1
- 9 Valvola unidirezionale
- 10 Pompa bollitore con degasatore
- 11 Vaso espansione
- 12 Rubinetto scarico caldaia

- 13 Valvola sfogo aria
- 14 By-pass automatico
- 15 Rubinetto scarico bollitore
- 16 Sonda sanitario (SB)
- 17 Bollitore ad accumulo
- 18 Anodo di magnesio
- 19 Valvola sicurezza bollitore
- 20 Gruppo riempimento manuale
- 21 Vaso espansione sanitario
- 22 Trasduttore pressione acqua
- 23 Valvola sicurezza impianto
- 24 Collettore mandata impianto
- 25 Collettore ritorno impianto

CONFIGURAZIONE KIT POMPA 2/3 ZONA

- 26 Pompa impianto zona 2 e 3
- 27 Valvola unidirezionale zona 2 e 3
- 28 By-pass impianto zona 2 e 3

CONFIGURAZIONE KIT BASSA TEMPERATURA

- 29 Pompa mandata valvola miscelatrice
- 30 Valvola unidirezionale bassa temperatura
- 31 Valvola miscelatrice
- 32 Pompa mandata bassa temperatura
- 33 Termostato sicurezza bassa temperatura
- 34 By-pass bassa temperatura

Fig. 2/a

1.5 COMPONENTI PRINCIPALI "30/50"

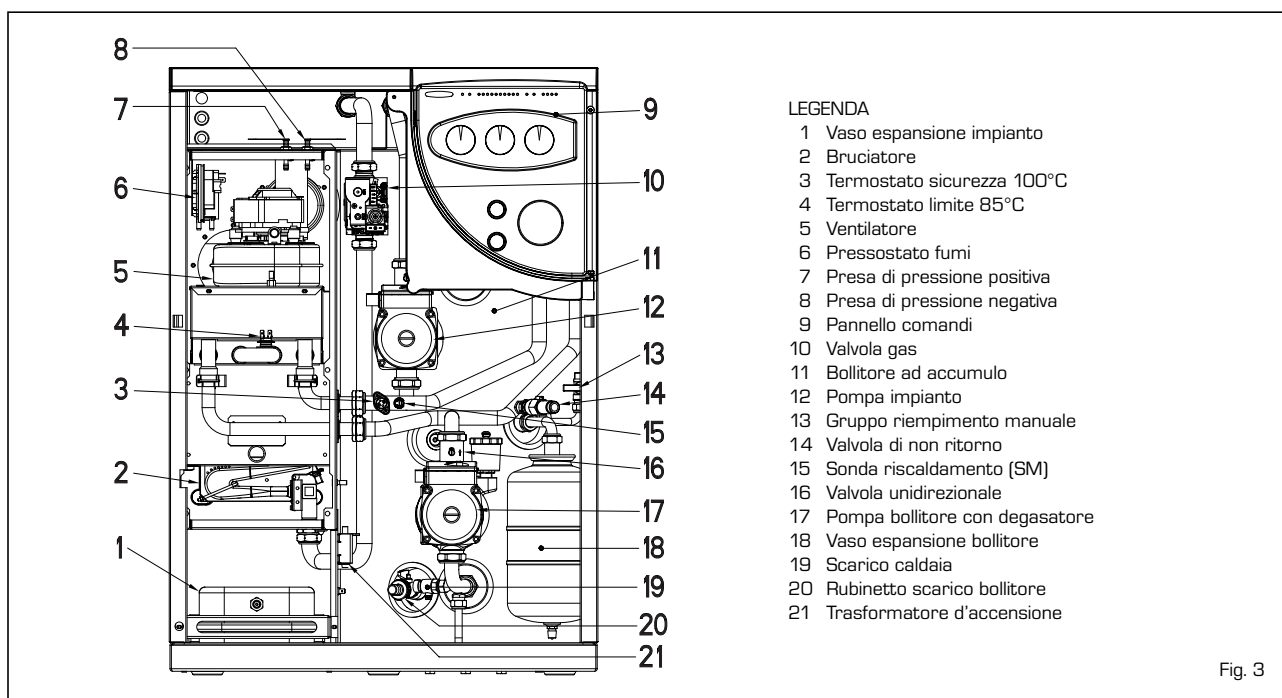


Fig. 3

1.6 COMPONENTI PRINCIPALI "30/130"

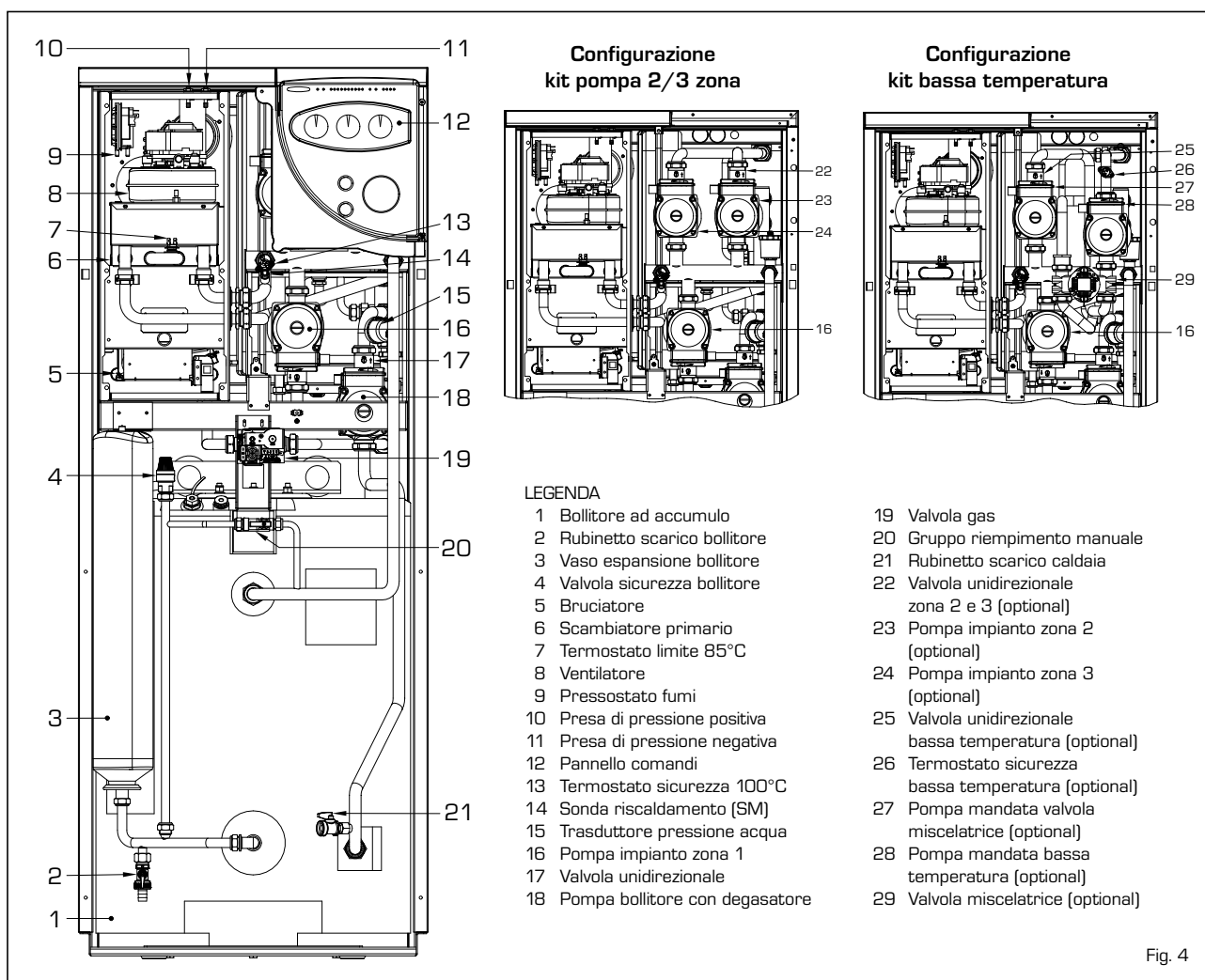


Fig. 4

2 INSTALLAZIONE

L'installazione deve intendersi fissa e dovrà essere effettuata esclusivamente da ditte specializzate e qualificate, secondo quanto prescritto dalla Legge 46/90 e DPR n° 447/91. L'installazione deve inoltre essere conforme alle prescrizioni delle norme UNI-CIG, CEI, DPR 412/93 e come modificato dal DPR 551/99, e nell'osservanza delle norme locali, comunali ed enti preposti alla salute pubblica.

2.1 INSTALLAZIONE SINGOLA

Le **AVANT**, la cui camera di combustione e circuito alimentazione d'aria sono a tenuta stagna rispetto all'ambiente, si possono installare in qualunque ambiente domestico.

2.2 INSTALLAZIONE DI PIÙ CALDAIE

Due o più apparecchi **adibiti allo stesso uso** nel medesimo locale o in locali direttamente comunicanti, per una portata termica complessiva superiore ai 35 kW, sono considerati come facenti parte di un unico impianto, pertanto il locale caldaia dovrà avere caratteristiche dimensionali e requisiti in conformità al D.M. 12/04/96 n. 74 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi". Sarà inoltre necessario, per l'afflusso dell'aria al locale, realizzare sulle pareti esterne delle aperture di aerazione la cui superficie, calcolata secondo quanto richiesto nel punto 4.1.2 dello stesso D.M., non deve essere in ogni caso inferiore a 3.000 cm² e nel caso di gas di densità maggiore di 0,8 a 5.000 cm².

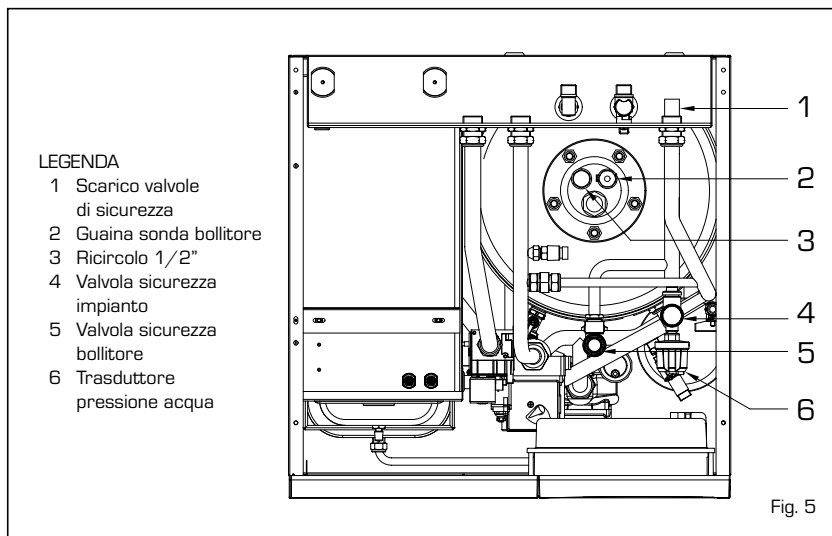
2.3 ALLACCIAMENTO IMPIANTO

Prima di effettuare gli allacciamenti della caldaia tutte le tubazioni dell'impianto devono essere accuratamente lavate per eliminare eventuali residui che potrebbero compromettere la buona funzionalità dell'apparecchio.

Il tubo di scarico delle valvole di sicurezza (fig. 5) dovrà essere collegato ad un imbuto di raccolta per convogliare l'eventuale spurgo in caso di intervento.

L'allacciamento gas deve essere realizzato in conformità alle norme UNI 7129/92 e UNI 7131/99. Nel dimensionamento delle tubazioni gas, da contatore a caldaia, si dovrà tenere conto sia delle portate in volumi (consumi) in m³/h che della relativa densità del gas preso in esame. Le sezioni delle tubazioni costituenti l'impianto devono essere tali da garantire una fornitura di gas sufficiente a coprire la massima richiesta, limitando la perdita di pressione tra contatore e qualsiasi apparecchio di utilizzazione non maggiore di:

- 1,0 mbar per i gas della seconda famiglia (gas naturale);
- 2,0 mbar per i gas della terza famiglia (butano o propano).



All'interno del mantello è applicata una targhetta sulla quale sono riportati i dati tecnici di identificazione e il tipo di gas per il quale la caldaia è predisposta.

2.3.1 Accessori impianto a zone (optional)

Nel caso in cui si voglia dividere l'impianto di riscaldamento in più zone, SIME fornisce per le vers. **30/130** i seguenti kit: kit pompa seconda zona cod. 8100700 e kit pompa terza zona cod. 8100710.

Nel caso in cui si voglia dividere l'impianto di riscaldamento in zona ad alta temperatura e zona a bassa temperatura (impianti a pavimento), SIME fornisce, sempre per la vers. **30/130**, un kit bassa temperatura cod. 8100750.

Ogni confezione contiene istruzioni dettagliate sul montaggio dei componenti.

2.3.2 Filtro sulla tubazione gas

La valvola gas monta di serie un filtro all'ingresso che non è comunque in grado di trattenere tutte le impurità contenute nel gas e nelle tubazioni di rete. Per evitare il cattivo funzionamento della valvola, o in certi casi addirittura l'esclusione della sicurezza di cui la stessa è dotata, si consiglia di montare sulla tubazione gas un adeguato filtro.

2.4 CARATTERISTICHE ACQUA DI ALIMENTAZIONE

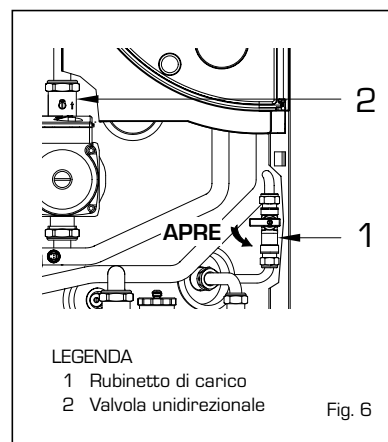
Onde prevenire incrostazioni calcaree e danni allo scambiatore sanitario, l'acqua di alimentazione non deve presentare durezza superiore ai 20°F. In ogni caso è opportuno verificare le caratteristiche dell'acqua utilizzata ed installare adeguati dispositivi per il trattamento. Al fine di evitare incrostazioni o depositi allo scambiatore primario anche l'acqua di alimentazione del circuito riscaldamento deve essere trattata in conformità alla norma UNI-CTI 8065.

È assolutamente indispensabile il trattamento dell'acqua nei seguenti casi:

- impianti molto estesi (con elevati contenuti d'acqua);
- frequenti immissioni d'acqua di reintegro nell'impianto.
- nel caso si rendesse necessario lo svuotamento parziale o totale dell'impianto.

2.5 RIEMPIIMENTO IMPIANTO (fig. 6)

Il riempimento della caldaia e dell'impianto si effettua agendo sul rubinetto di carico (1). La pressione di caricamento ad impianto freddo deve essere di **1 bar**. Il riempimento va eseguito lentamente per dare modo alle bolle d'aria di uscire attraverso gli opportuni sfoghi. Per facilitare questa operazione posizionare orizzontalmente l'intaglio della vite di sblocco delle valvole unidirezionali (2). **A riempimento avvenuto chiudere il rubinetto di carico.**



2.6 SVUOTAMENTO IMPIANTO

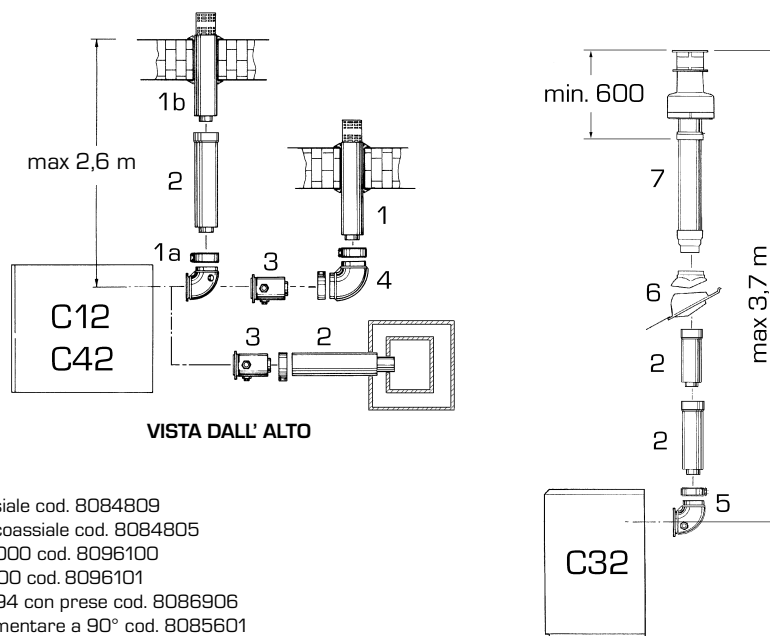
Per compiere questa operazione agire sul rubinetto di scarico (19 fig. 3 - 21 fig. 4). Prima di effettuare questa operazione spegnere la caldaia.

TIPOLOGIA DI SCARICO

C12 Scarico e aspirazione a parete sottoposti alle stesse condizioni di vento.

C32 Scarico e aspirazione a tetto sottoposti alle stesse condizioni di vento.

C42 Scarico e aspirazione in canne fumarie comuni separate, ma sottoposte alle stesse condizioni di vento.



VISTA DALL' ALTO

LEGENDA

- 1 Scarico coassiale cod. 8084809
- 1a-b Kit condotto coassiale cod. 8084805
- 2a Prolunga L. 1000 cod. 8096100
- 2b Prolunga L. 500 cod. 8096101
- 3 Prolunga L. 194 con prese cod. 8086906
- 4 Curva supplementare a 90° cod. 8085601
- 5 Curva a 90° con prese cod. 8085603
- 6 Tegola con snodo cod. 8091300
- 7 Terminale uscita a tetto L. 1280 cod. 8091200

ATTENZIONE:

L'installazione di ogni curva supplementare a 90° riduce il tratto disponibile di 0,90 metri.

L'installazione di ogni curva supplementare a 45° riduce il tratto disponibile di 0,45 metri.

Fig. 7

2.7 CANNE FUMARIE/CAMINI

Una canna fumaria o camino per l'evacuazione nell'atmosfera dei prodotti della combustione deve rispondere ai requisiti previsti dalla norma UNI-CIG 7129/92. In particolare devono essere rispettate le specifiche prescrizioni della norma UNI 10641 per le caldaie a tiraggio forzato (tipo C).

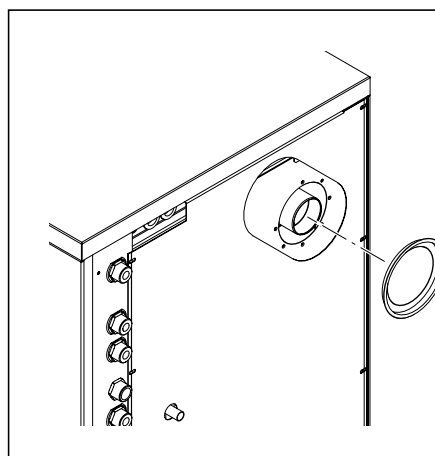
2.7.1 Intubamento di camini esistenti

Per il recupero o l'intubamento di camini esistenti devono essere impiegati condotti dichiarati idonei allo scopo dal costruttore di tali condotti, seguendo le modalità di installazione ed utilizzo indicate dal costruttore stesso e le prescrizioni della Norma UNI 10845.

2.8 INSTALLAZIONE CONDOTTO COASSIALE ø 60/100

La caldaia viene fornita predisposta per il collegamento a condotti di scarico coassiali che si possono orientare nella direzione più adatta alle esigenze del locale.

La lunghezza massima orizzontale del condotto (inclusa la curva concentrica in



ATTENZIONE:

Installare il diaframma ø 81 con il kit coassiale cod. 8084805 solo quando la lunghezza del condotto è inferiore a 1 metro.

Installare il diaframma ø 79 con lo scarico coassiale cod. 8084809 solo quando la lunghezza del condotto è inferiore a 1 metro.

Fig. 8

uscita della caldaia] non dovrà superare i 2,6 metri. Nella tipologia di scarico C32 è possibile inserire un massimo di tre prolunghie e raggiungere una lunghezza rettilinea verticale di 3,7 m, compresa la curva concentrica in uscita della caldaia.

Utilizzare esclusivamente accessori originali SIME e assicurarsi che il collegamento avvenga in maniera corretta, così come indicato dalle istruzioni fornite a corredo degli accessori. Gli schemi di fig. 7 illustra-

no alcuni esempi dei diversi tipi di modalità di scarico coassiale.

2.8.1 Diaframma condotto coassiale

Di serie la caldaia viene fornita con due diaframmi da installare solo quando la lunghezza del condotto coassiale è inferiore a 1 metro. Per il posizionamento del diaframma vedere fig. 8.

TABELLA 1

Accessori ø 80	Perdita di carico (mm H ₂ O)		
	Aspirazione	Scarico	Uscita tetto
Curva a 90° MF	0,30	0,50	-
Curva a 45° MF	0,20	0,40	-
Prolunga L. 1000 (orizzontale)	0,20	0,40	-
Prolunga L. 1000 (verticale)	0,30	0,30	-
Terminale di scarico	-	0,40	-
Terminale di aspirazione	0,10	-	-
Collettore	0,30	-	-
Terminale uscita tetto L1390	-	-	0,60
Tee recupero condensa	-	1,10	-

Esempio di calcolo di installazione consentita in quanto la somma delle perdite di carico dei singoli accessori inseriti è inferiore a 10,5 mm H₂O:

	Aspirazione	Scarico
7 metri tubo orizzontale ø 80 x 0,20	1,40	-
7 metri tubo orizzontale ø 80 x 0,30	-	2,80
n° 2 curve 90° ø 80 x 0,30	0,60	-
n° 2 curve 90° ø 80 x 0,40	-	1,00
n° 1 terminale ø 80	0,10	0,40

Perdita di carico totale 2,10 + 4,20 = **6,3 mm H₂O**

Con questa perdita di carico totale occorre togliere dal diaframma aspirazione i settori dal n° 1 al n° 7.

Fig. 9

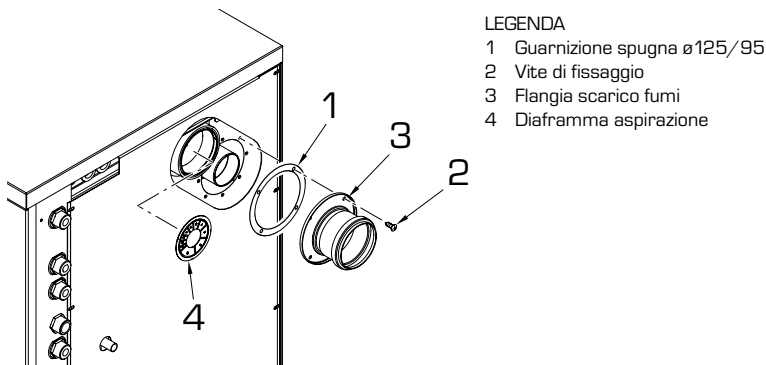


Fig. 10

2.9 INSTALLAZIONE CONDOTTI SEPARATI ø 80

Nell'installazione sarà opportuno attenersi alle disposizioni delle normative in vigore e ad alcuni consigli pratici:

- Con aspirazione diretta dall'esterno, quando il condotto ha una lunghezza superiore a 1 metro, si consiglia la coibentazione al fine di evitare, nei periodi particolarmente rigidi, formazioni di rugiada all'esterno della tubazione.
- Con condotto di scarico posto all'esterno dell'edificio, o in ambienti freddi, è necessario procedere alla coibentazione per evitare mancate partenze del bruciatore. In questi casi, occorre prevedere sulla tubazione un sistema di raccolta condensa.
- In caso di attraversamento di pareti infiammabili isolare il tratto di attraversamento del condotto scarico fumi con coppella in lana di vetro sp. 30 mm, densità 50 kg/m³.

La lunghezza massima complessiva, ottenuta sommando le lunghezze delle tubazioni di aspirazione e scarico, viene determinata dalle perdite di carico dei singoli accessori inseriti e non dovrà risultare superiore a 10,5 mm H₂O.

Nell'installazione utilizzare esclusivamente accessori originali SIME e assicurarsi che il collegamento avvenga in maniera corretta, così come indicato dalle istruzioni fornite a corredo degli accessori.

Per le perdite di carico degli accessori fare riferimento alla **Tabella 1** e all'esempio pratico riportato in fig. 9.

2.9.1 Kit condotti separati

Il kit condotti separati cod. 8089904 (fig. 10) viene fornito con il diaframma aspirazione che deve essere impiegato, in funzione della perdita di carico massima consentita in entrambi i condotti, come indicato in fig. 10/a.

N° settori da togliere	Perdita di carico totale	
	mm H ₂ O	Pa
nessuno	0 ÷ 1	0 ÷ 10
n° 1	1 ÷ 2	10 ÷ 20
da n° 1 a 2	2 ÷ 3	20 ÷ 29
da n° 1 a 3	3 ÷ 4	29 ÷ 39
da n° 1 a 4	4 ÷ 5	39 ÷ 49
da n° 1 a 5	5 ÷ 6	49 ÷ 59
da n° 1 a 6	6 ÷ 7	59 ÷ 69
da n° 1 a 7	7 ÷ 8	69 ÷ 78
da n° 1 a 8	8 ÷ 9	78 ÷ 88
da n° 1 a 9	9 ÷ 10	88 ÷ 98
da n° 1 a 10	10 ÷ 11	98 ÷ 108

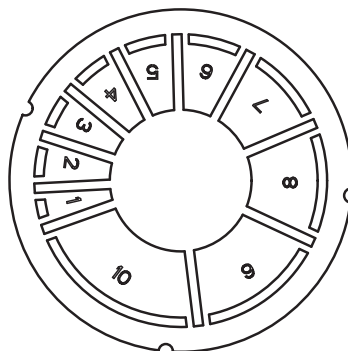
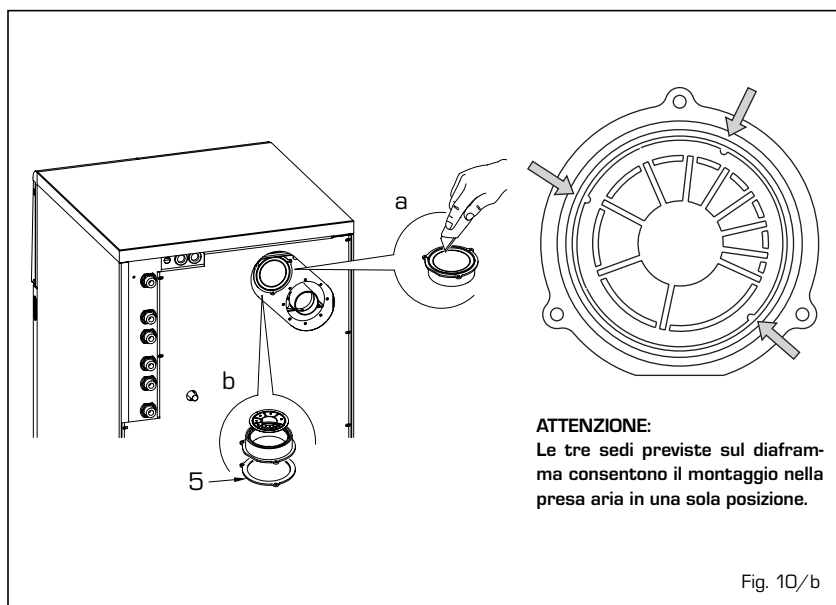


Fig. 10/a



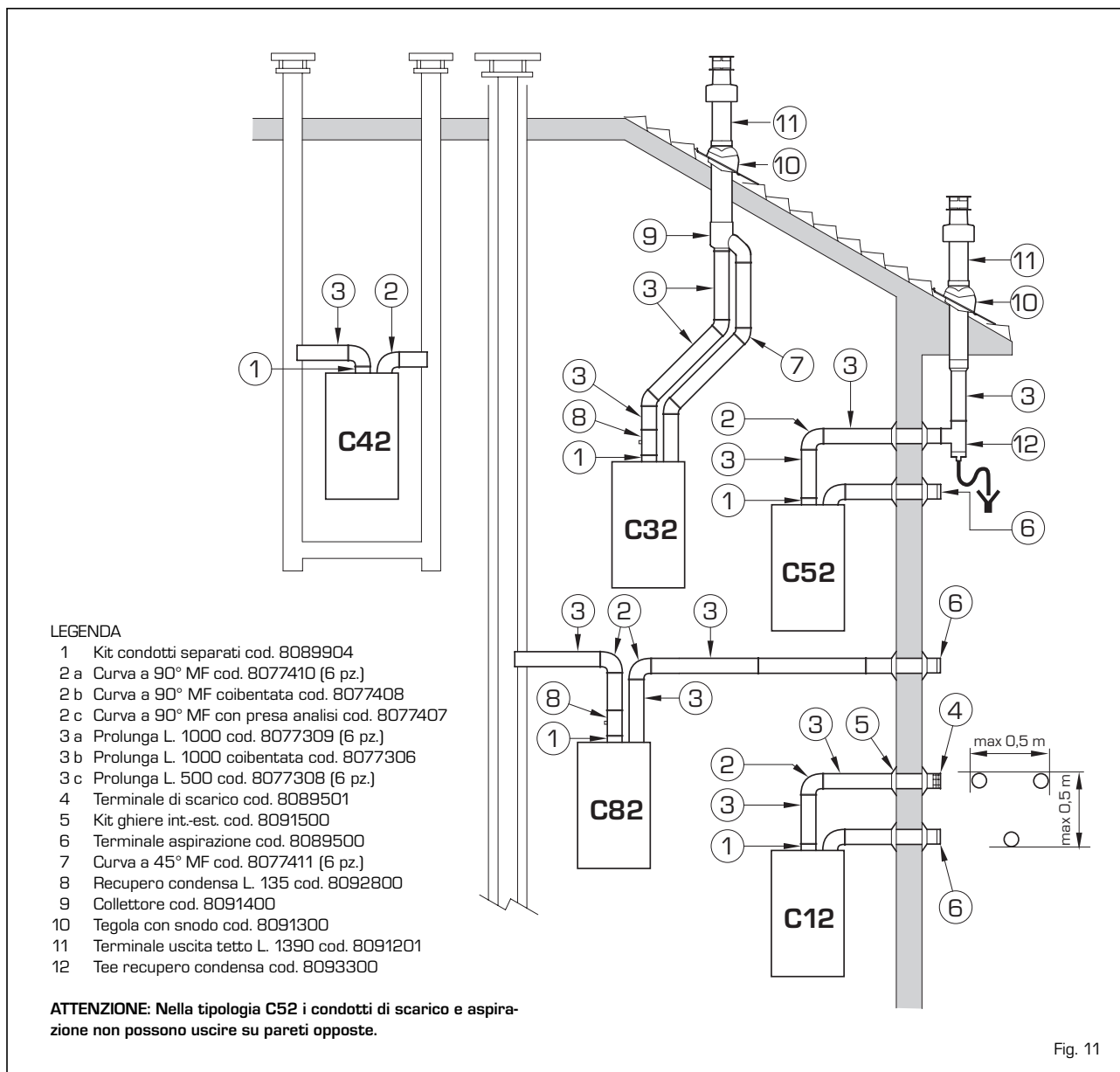
Per utilizzare la presa aria in questa tipologia di scarico è necessario eseguire le seguenti operazioni (fig. 10/b):

- Rimuovere il fondo della presa aria tagliandolo con un utensile (a);
- Capovolgere la presa aria (b) e sostituire la guarnizione (5) con quella fornita nel kit cod. 8089904;
- Inserire, fino a portarlo in battuta, il diaframma aspirazione fornito nel kit cod. 8089904;

Ora è possibile infilare la prolunga o la curva nell'apposita sede per il completamento dell'aspirazione (non è rischioso l'uso di alcuna guarnizione o sigillante).

2.9.2 Modalità di scarico

Gli schemi di fig. 11 illustrano alcuni esempi dei diversi tipi di modalità di scarico separati.



2.11 ALLACCIAMENTO ELETTRICO

La caldaia è fornita con cavo elettrico di alimentazione che, in caso di sostituzione, dovrà essere richiesto alla SIME. La sostituzione dovrà essere effettuata da personale qualificato. L'alimentazione dovrà essere effettuata con tensione monofase 230V~50Hz attraverso un interruttore generale protetto (da fusibili), con distanza in aria tra i contatti di almeno 3 mm.

NOTA: L'apparecchio deve essere collegato a un efficace impianto di messa a terra. La SIME declina qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose derivanti dalla mancata messa a terra della caldaia. Prima di effettuare qualsiasi operazione sul quadro elettrico disinserire l'alimentazione elettrica.

2.11.1 Collegamento cronotermostato (fig. 12 pos. A)

Per accedere al connettore della scheda elettronica (3), togliere la copertura del quadro comando e collegare elettricamente

te il cronotermostato ai morsetti TA (5-6) dopo aver tolto il ponte. Il cronotermostato da utilizzare, deve essere di classe II in conformità alla norma EN 60730.1 (contatto elettrico pulito).

ATTENZIONE: L'applicazione della tensione di rete ai capi del connettore (3) danneggia in maniera irreparabile la scheda di regolazione. Accertarsi prima del loro collegamento che non ci sia presenza di tensione.

2.11.2 Collegamento "Logica Remote Control" (fig. 12 pos. B)

Gli impianti elettrici devono essere conformi alle normative locali e i cavi devono essere posti in ottemperanza alle specifiche per bassa tensione di sicurezza EN 60730. Per lunghezze fino a 25 m utilizzare cavi con sezione 0,25 mm² e per lunghezze superiori fino a 50 m utilizzare cavi con sezione 0,5 mm². Per prima cosa montare e cablare lo zoccolo (2) quindi inserire l'apparecchio che si avvia appena riceve corrente. Per accedere al connettore (3) togliere la copertura del quadro comando e

collegare elettricamente ai morsetti CR (6-7) il regolatore climatico.

ATTENZIONE: Ai morsetti 1-2-3-4 dello zoccolo (3) non può essere collegata una tensione esterna. Ai morsetti 3-4 può essere allacciato il teleruttore del telefono con contatto a potenziale zero, oppure un contatto finestra. Un tipo di apparecchiatura elettronica per il controllo degli impianti civili tramite linea telefonica da segnalare è il modello TEL 30.4 LANDIS & STAFA.

2.11.3 Collegamento sonda temperatura esterna (fig. 12 pos. C)

I cavi devono essere posti in ottemperanza alle specifiche per bassa tensione di sicurezza EN 60730.

Per lunghezze fino a 25 m utilizzare cavi con sezione 0,25 mm² e per lunghezze superiori fino a 50 m utilizzare cavi con sezione 0,5 mm².

Per accedere al connettore della caldaia (3) togliere la copertura del quadro comando e collegare elettricamente la sonda temperatura esterna ai morsetti SE (8-9).

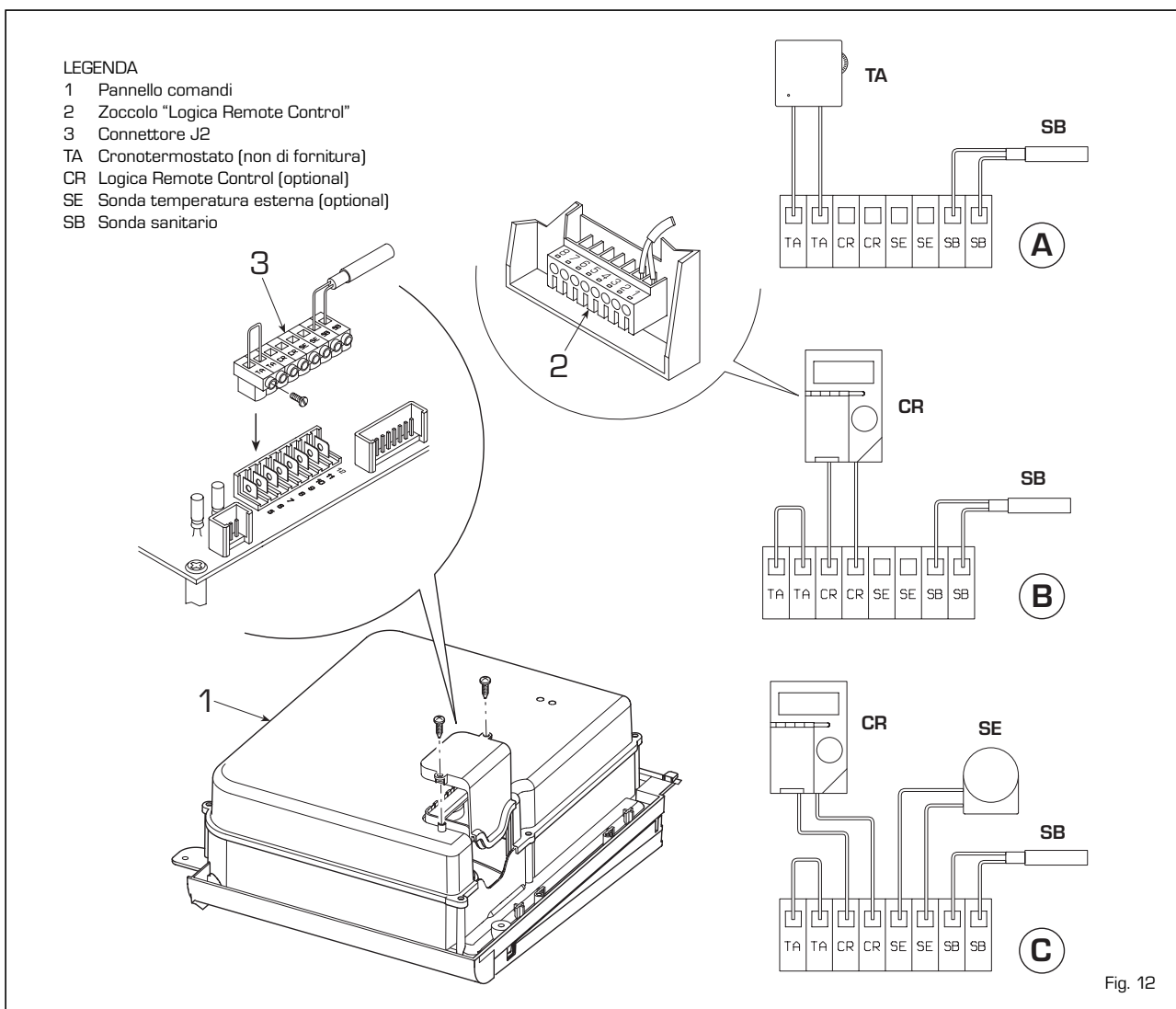


Fig. 12

2.11.4 Schema elettrico

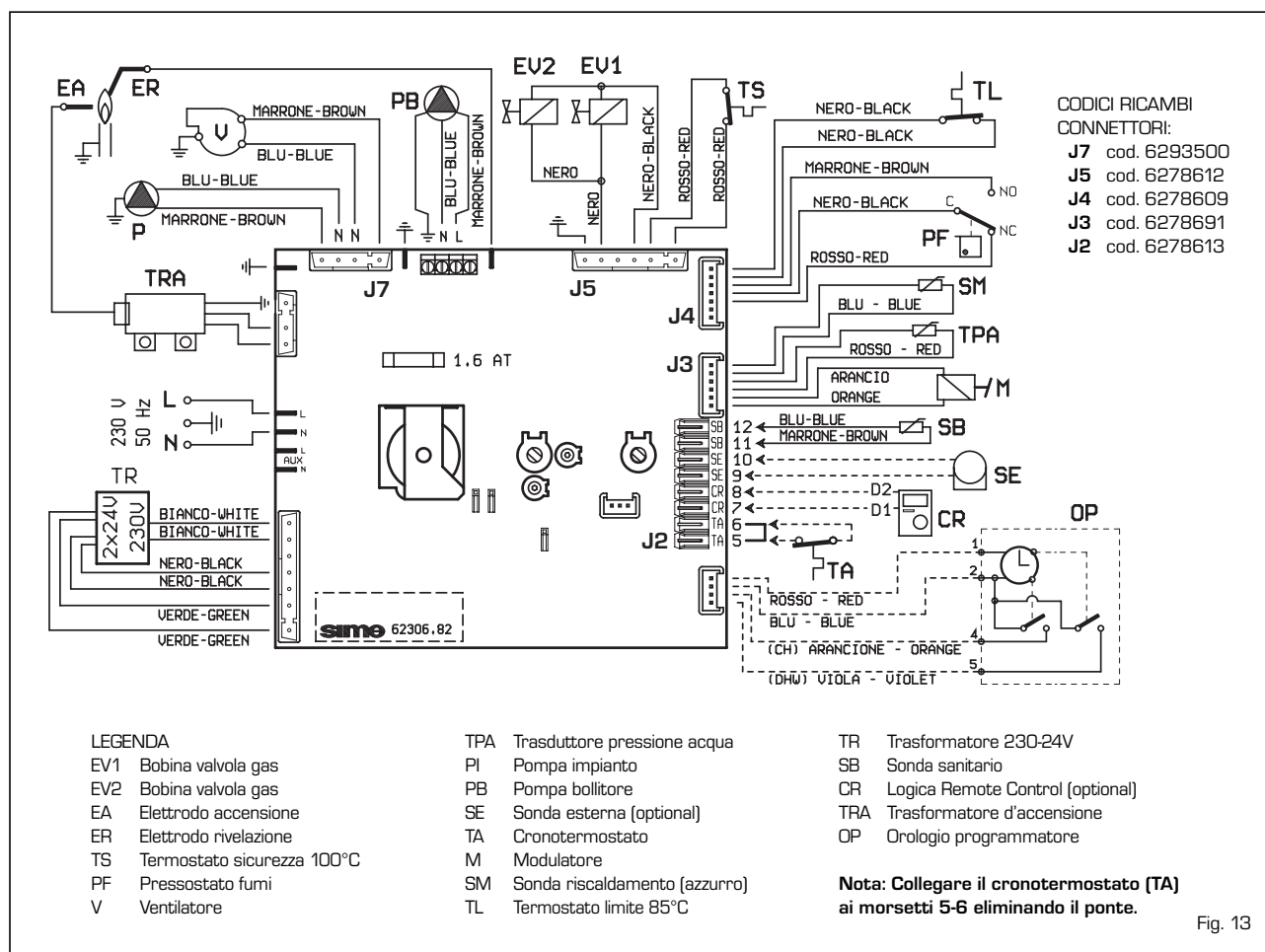


Fig. 13

2.11.5 Schema elettrico "30/130" con kit pompa seconda zona (cod. 8100700) e kit pompa terza zona (cod. 8100710)

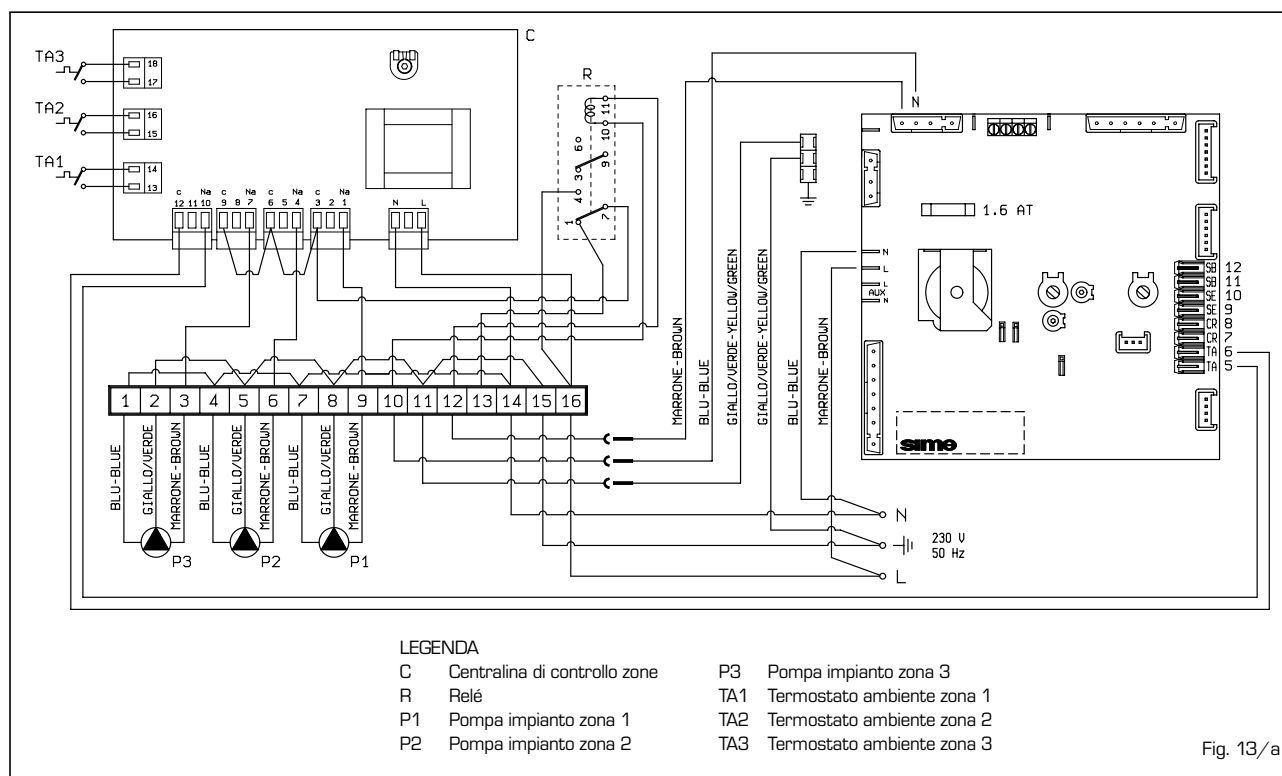
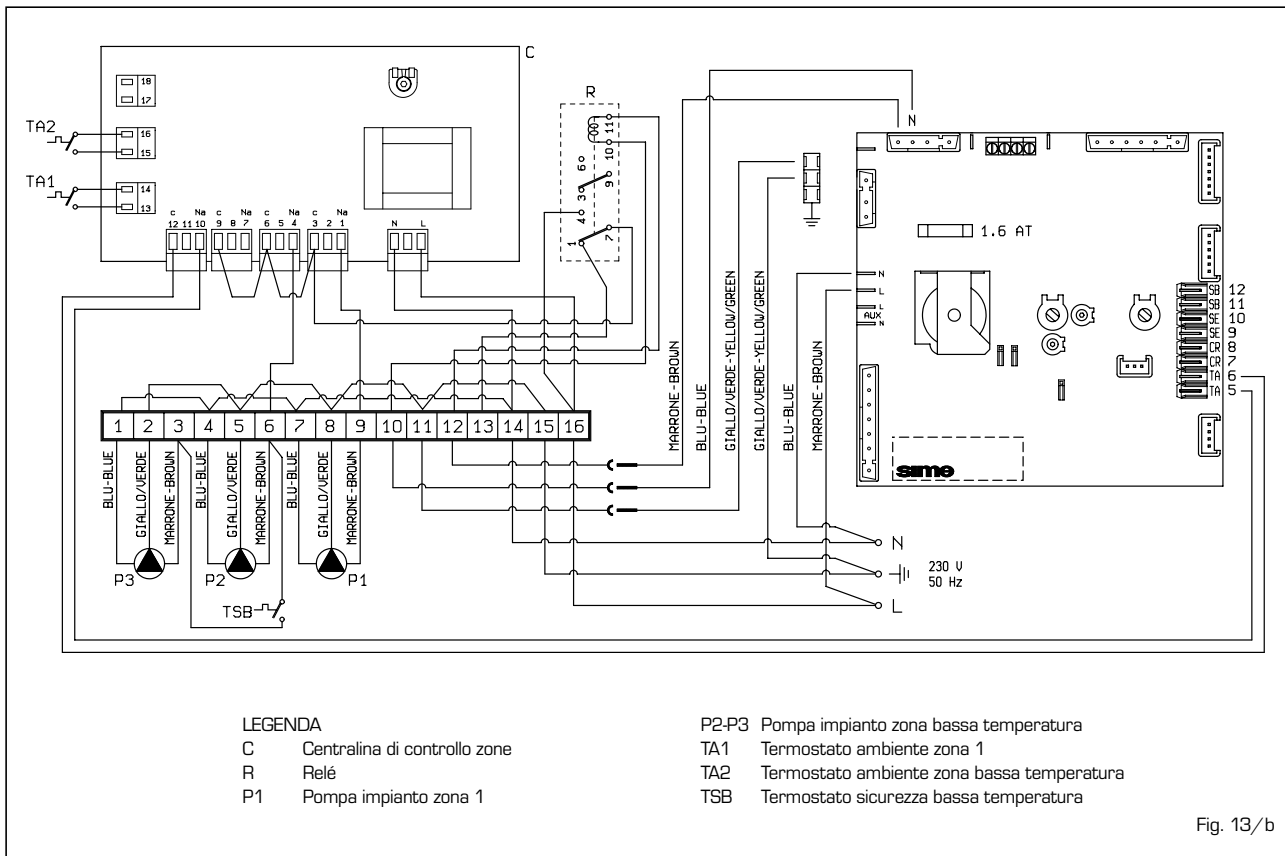


Fig. 13/a

2.11.6 Schema elettrico "30/130" con kit bassa temperatura cod. 8100750



2.12 LOGICA REMOTE CONTROL

Tutte le funzioni della caldaia possono essere gestite da un dispositivo multifunzionale digitale optional cod. 8092204 per il controllo a distanza della caldaia e per la regolazione climatica d'ambiente con una riserva di funzionamento di 12 ore. La regolazione del circuito riscaldamento è guidata dalla sonda della temperatura ambiente integrata nell'apparecchio oppure dalle condizioni atmosferiche, con o senza influsso ambiente, se la caldaia è collegata ad una sonda esterna.

Caratteristiche:

- Unità di comando ergonomiche e suddivise secondo la funzione (livelli di comando).
- Chiara ripartizione delle funzioni base:
 - regime di funzionamento, correzione del valore prescritto e tasto presenza sono direttamente accessibili;
 - diversi valori reali correnti sono accessibili tramite il tasto "Info";
 - altre funzioni possono essere programmate dopo l'apertura del coperchio;
 - livello di servizio speciale con accesso protetto;
- Ogni impostazione o modifica viene visualizzata sul display e confermata.
- Regolazione dell'ora [riga speciale per cambio dell'ora legale/solare].

- Programma di riscaldamento con max 3 periodi di riscaldamento al giorno, selezionabili individualmente.
- Funzione di copia per un facile trasferimento del programma di riscaldamento al giorno successivo o precedente.
- Programma ferie: la programmazione si interrompe per il periodo di vacanze stabilito per riprendere automaticamente il giorno del rientro.
- Possibilità di riportare il programma di riscaldamento ai valori standard.
- Blocco della programmazione [sicurezza bambini].

Funzioni:

- Regolazione della temperatura della mandata guidata dalle condizioni atmosferiche, con sonda esterna collegata, tenendo conto della dinamica del fabbricato.
- Regolazione della temperatura della mandata guidata dalle condizioni atmosferiche con l'influsso della temperatura ambiente.
- Pura regolazione della temperatura ambiente.
- Influsso regolabile dello scostamento della temperatura ambiente.
- Ottimizzazione dell'accensione e dello spegnimento.
- Abbassamento rapido.

- Funzioni ECO (limitatore del riscaldamento giornaliero, commutatore automatico estate/inverno).
- Limite massimo regolabile della temperatura di mandata (specifico per impianti a pavimento).
- Limitazione salita del valore prescritto della temperatura di mandata.
- Protezione antigelo per fabbricati.
- Programmazione oraria della temperatura bollitore su due fasce: confort e ridotta.
- Comando dell'acqua sanitaria con abilitazione e prescrizione del valore nominale.
- Regime di funzionamento tramite rete telefonica con contatto esterno o attraverso un contatto finestra.
- Antilegionella

2.12.1 Installazione

L'installazione deve avvenire nel locale di riferimento della temperatura ambiente. Per il montaggio seguire le istruzioni riportate nella confezione. A questo punto, con la manopola del selettore su , il tecnico può adeguare le impostazioni dei parametri di base in funzione alle esigenze individuali (punto 2.12.2).

Qualora sia presente una valvola termostatica per radiatore, essa deve essere fissata sul passaggio massimo.

2.12.2 Azionamento per il tecnico

Le impostazioni dei parametri di base in funzione alle esigenze individuali sono riportate sia nel foglio istruzioni a corredo del regolatore "Logica Remote Control" che nel

presente manuale alla sezione riservata all'utente. Per ulteriori possibilità di regolazione da parte del tecnico il "Logica Remote Control" offre un livello servizio e parametrizzazione che può essere attivato soltanto attraverso una speciale combinazione di tasti. Per l'attivazione del livello servizio e

parametrizzazione premere contemporaneamente i tasti  e  per almeno 5 secondi. In questo modo viene attivato il livello di parametrizzazione.

Quindi selezionare con gli stessi tasti freccia le singole righe d'immissione e regolare i valori con i tasti  o .

IMPOSTAZIONI PARAMETRI CIRCUITO RISCALDAMENTO

Protezione antigelo "Valore prescritto temperatura ambiente"		Il riscaldamento avviene a questo valore prescritto, se l'impianto è attivato in standby (per es. ferie). In tal modo viene realizzata la funzione di protezione antigelo del fabbricato che impedisce un abbassamento eccessivo della temperatura ambiente.
Temperatura di commutazione Estate/Inverno		Con questo parametro può essere regolata la temperatura della commutazione automatica estate/inverno.
Tipo di regolazione: 0 = con influsso ambiente 1 = senza influsso ambiente		Con questo parametro può essere disattivato l'influsso ambiente e quindi tutte le ottimizzazioni e l'adattamento. Qualora non venga trasmessa una temperatura esterna valida, il regolatore passa alla variante di guida pura regolazione ambiente.
Influsso della temperatura ambiente		Se il regolatore ambiente viene utilizzato soltanto come telecomando (posizionato nel locale di riferimento e senza sonda esterna collegata), il valore deve essere impostato su 0 (zero). Qualora lo scostamento della temperatura ambiente del valore prescritto rimanga elevato durante l'intera giornata, l'influsso deve essere aumentato. Se la temperatura ambiente ruota attorno al valore prescritto (oscillazione della regolazione), l'influsso deve essere ridotto. Nota: Se la costante per l'influsso della temperatura ambiente è impostata su 0, l'adattamento della curva del riscaldamento viene disattivato. In questo caso il parametro 57 non ha alcun effetto.
Limitazione massima della temperatura della mandata		La temperatura della mandata viene limitata al valore massimo impostato.
Variazione della velocità max della temperatura di mandata		L'aumento al minuto del valore prescritto della temperatura di mandata in °C trasmesso viene limitato al valore impostato.
Attivazione dell'adattamento		Con l'attivazione dell'adattamento, il valore prescritto trasmesso al regolatore della caldaia viene adattato al fabbisogno di calore effettivo. L'adattamento funziona sia con la guida atmosferica con influsso ambiente che con pura regolazione ambientale. Se il "Logica Remote Control" viene impostato solo come telecomando, l'adattamento deve essere disattivato.
Ottimizzazione del tempo di accensione		Se l'ottimizzazione del tempo di accensione è attiva il "Logica Remote Control" modifica il gradiente di riscaldamento finché non ha trovato il punto di riscaldamento ottimale 0 = spento 1 = acceso
Gradiente di riscaldamento		"Logica Remote Control" seleziona il tempo di accensione in modo tale che all'inizio del tempo d'uso sia pressoché raggiunto il valore prescritto. Quanto più è intenso il raffreddamento notturno, tanto prima si avvia il tempo di riscaldamento. Esempio: Temperatura ambiente corrente 18,5 °C Valore ambiente nominale 20 °C Gradiente di riscaldamento 30 min/K Preregolazione del tempo di accensione: 1,5 K x 30 min/K = 45 minuti 00 significa che il tempo di accensione non è stato preregolato (funzione disattiva).
Preregolazione del tempo di spegnimento (00 = spento)		Se l'ottimizzazione del tempo di spegnimento è attiva (valore > 0), il "Logica Remote Control" modifica il tempo di preregolazione finché non ha trovato il tempo di spegnimento ottimale.

IMPOSTAZIONI PARAMETRI ACQUA SANITARIA

Valore di temperatura ridotta acqua sanitaria	61	L'acqua sanitaria può essere preimpostata ad un valore di temperatura ridotta, ad es. 40°C, fuori della fascia di confort, ad es. 60°C (programma giornaliero 8).
Carico acqua sanitaria	62	0 = 24 ore/giorno - Acqua calda sanitaria sempre disponibile alla temperatura impostata nel parametro utente n° 3. 1 = standard - Acqua calda sanitaria in accordo con la programmazione giornaliera del riscaldamento. Nelle fasce di confort del riscaldamento viene regolata la temperatura del bollitore al valore impostato nel parametro utente n° 3. Nelle fasce ridotte del riscaldamento la temperatura del bollitore viene regolata al valore impostato mediante il parametro 61 del livello servizio. 2 = servizio disabilitato 3 = secondo programma giornaliero (8) - Ogni giorno della settimana viene impostata la temperatura del sanitario in accordo al programma 8. In questo caso la programmazione è unica per tutti i giorni della settimana e sono disponibili tre fasce orarie. Nelle fasce orarie impostate la temperatura del bollitore viene regolata a quanto impostato al parametro utente n° 3. Negli orari rimanenti il bollitore viene controllato alla temperatura impostata al parametro del livello servizio n° 61.

VALORI DI SERVIZIO

Blocco programmazione utente finale livello 2	63	Tramite l'attivazione di questo blocco (1) tutti i parametri possono essere visualizzati, ma non modificati. Azionando i tasti  o  compare la visualizzazione "OFF". ATTENZIONE: Per disattivare temporaneamente il blocco premere contemporaneamente i tasti  e , come conferma sul display compare un segno, quindi premere contemporaneamente i tasti  e  per almeno 5 secondi. Per rimuovere in modo permanente il blocco dell'azionamento, impostare il parametro 63 su 0.
Funzione ingresso morsetti 3-4	64	L'ingresso liberamente programmabile (morsetti 3 e 4 dello zoccolo) consente l'attivazione di tre funzioni diverse. Il parametro ha il seguente significato: 1 = Se è collegata una termosonda ambiente remota (non disponibile) nel display viene visualizzata la temperatura della termosonda (_ _ = nessuna sonda collegata, funzione disattiva). 2 = Con un contatto esterno può essere effettuata la commutazione su "Valore prescritto ridotto della temperatura ambiente". 3 = Con un contatto esterno può essere effettuata la commutazione su "Valore prescritto ridotto della temperatura ambiente antigelo" (corto circuito 0 0 0 oppure interruzione _ _ _). Nel display viene visualizzato lo stato corrente del contatto esterno.
Modo d'azione del contatto esterno	65	Se l'ingresso (morsetti 3 e 4 dello zoccolo) è collegato a un contatto esterno a potenziale zero (parametro 64 = 2 o 3), può essere determinato il modo d'azione del contatto (teleruttore del telefono oppure contatto finestra). Il modo d'azione specifica lo stato del contatto nel quale la funzione desiderata è attiva. Display: modo d'azione chiuso (corto circuito) 0 0 0 modo d'azione aperto (interruzione) _ _ _
Influsso delle sonde ambiente + esterna	66	Determina il rapporto di miscelazione tra sonda ambiente interna ed esterna, quando il parametro 64 = 1. 0 % = attiva solo sonda interna (0% esterna - 100% interna) 50 % = valore medio della sonda esterna + interna 100 % = attiva solo sonda esterna Per la regolazione ambiente e la visualizzazione viene impiegato il mix impostato. Se la sonda esterna presenta un corto circuito o interruzione, si prosegue con la sonda interna.
Funzione legionella	69	Questa funzione permette di portare, una volta la settimana, l'acqua sanitaria a una temperatura elevata per eliminare gli eventuali agenti patogeni. È attiva ogni lunedì per la prima preparazione dell'acqua sanitaria per una durata massima di 2,5 ore, ad una temperatura di consegna di 65°C. 0 = non attiva 1 = attiva

2.12.3 Pendenza della curva caratteristica di riscaldamento

Sul valore corrente "15" del Logica si visualizza e si imposta la pendenza della curva caratteristica di riscaldamento. Aumentando la pendenza rappresentata dal grafico di fig. 14 si incrementa la temperatura di mandata impianto in corrispondenza alla temperatura esterna.

ESEMPIO: Scegliendo una pendenza di 15 con temperatura esterna -10 °C avremo una temperatura di mandata di 60°C.

2.13 Sonda TEMPERATURA ESTERNA

Il "Logica Remote Control" può essere abbinato ad un'apposita sonda temperatura esterna optional cod. 8094100. Tale configurazione assicura e mantiene costante nell'ambiente la temperatura richiesta. Come temperatura ambiente viene infatti indicata e valutata la media ponderata del valore misurato all'interno e all'esterno dell'abitazione. Per il montaggio seguire le istruzioni riportate nella confezione.

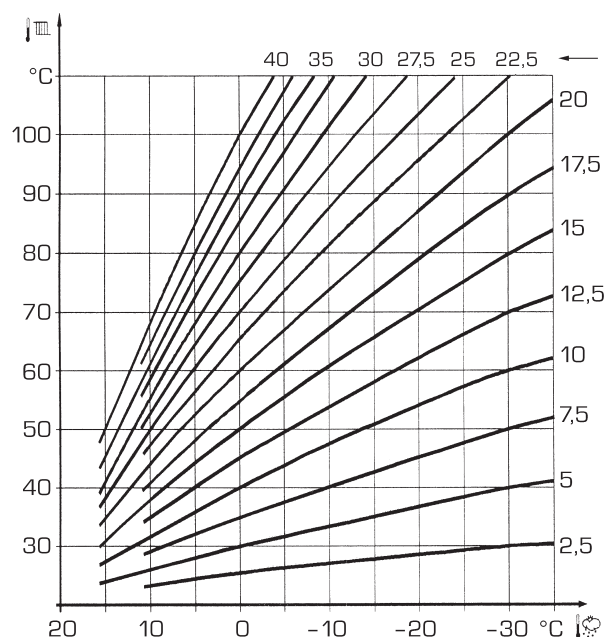


Fig. 14

3 CARATTERISTICHE

3.1 SCHEDA ELETTRONICA

Realizzata nel rispetto della direttiva Bassa Tensione CEE 73/23 è alimentata a 230 Volt e, mediante un trasformatore, invia tensione a 24 Volt ai seguenti componenti: valvola gas, termostato di sicurezza, sonde riscaldamento e sanitario, sonda temperatura esterna (optional), modulatore, trasduttore pressione acqua, pressostato fumi, regolatore climatico o "Logica Remote Control". Un sistema di modulazione automatica e continua consente alla caldaia di adeguare la potenza alle varie esigenze di impianto o dell'utente. La componentistica elettronica è garantita per funzionare in un campo di temperature da 0 a +60°C.

3.1.1 Anomalie di funzionamento

I led che segnalano un irregolare e/o non corretto funzionamento dell'apparecchio sono indicati in fig. 15.

3.1.2 Dispositivi

La scheda elettronica è provvista dei seguenti dispositivi:

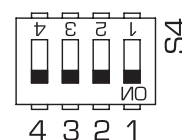
- **Trimmer "POT. RISC."** (10 fig. 16)
Regola il valore massimo di potenza riscaldamento. Per aumentare il valore ruotare il trimmer in senso orario, per diminuirlo ruotare il trimmer in senso antiorario.

- **Trimmer "POT. ACC."** (6 fig. 16)
Trimmer per variare il livello di pressione all'accensione (STEP) della valvola gas. A seconda del tipo di gas per il quale la caldaia è predisposta, si dovrà regolare il trimmer in modo da ottenere al bruciatore una pressione di circa 3 mbar per gas metano e 7 mbar per gas butano (G30) e propano (G31). Per aumentare la pressione ruotare il trimmer in senso orario, per diminuirlo ruotare il trimmer in senso antiorario. Il livello di pressione di lenta accensione è impostabile durante i primi 5 secondi dall'accensione del bruciatore.
Dopo aver stabilito il livello di pressione all'accensione (STEP) in funzione del tipo di gas, controllare che la pressione del gas in riscaldamento sia ancora sul valore precedentemente impostato.

- **Connettore "MET-GPL"** (7 fig. 16)
Con il connettore disinserito la caldaia è predisposta per funzionare a METANO; con il connettore inserito a GPL.
- **Connettore "ANN. RIT."** (5 fig. 16)
La scheda elettronica è programmata, in fase riscaldamento, con una sosta tecnica del bruciatore di circa 90 secondi che si riscontra sia alla partenza a freddo dell'impianto che alle successive riaccensioni. Ciò ad ovviare accensioni e spegnimenti con intervalli molto ristretti che, in particolare, si potrebbero verificare in impianti ad elevate perdite di carico. Ad ogni ripartenza, dopo il periodo di lenta accensione, la caldaia si posizionerà, per circa 1 minu-

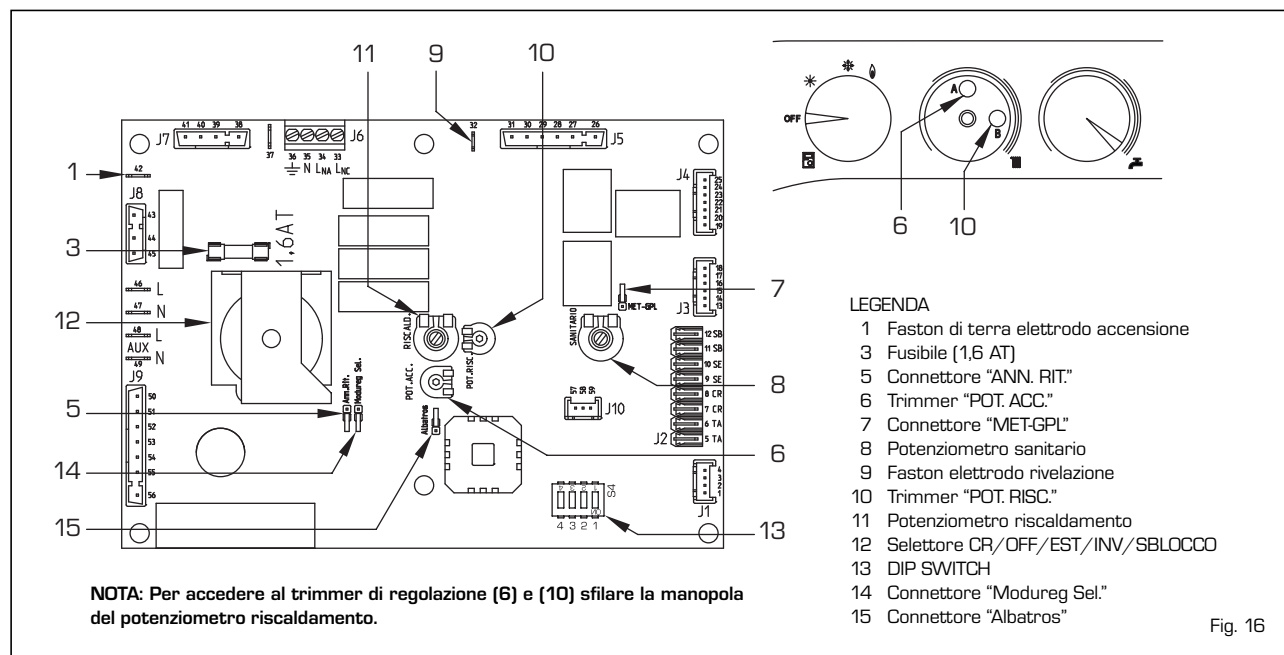
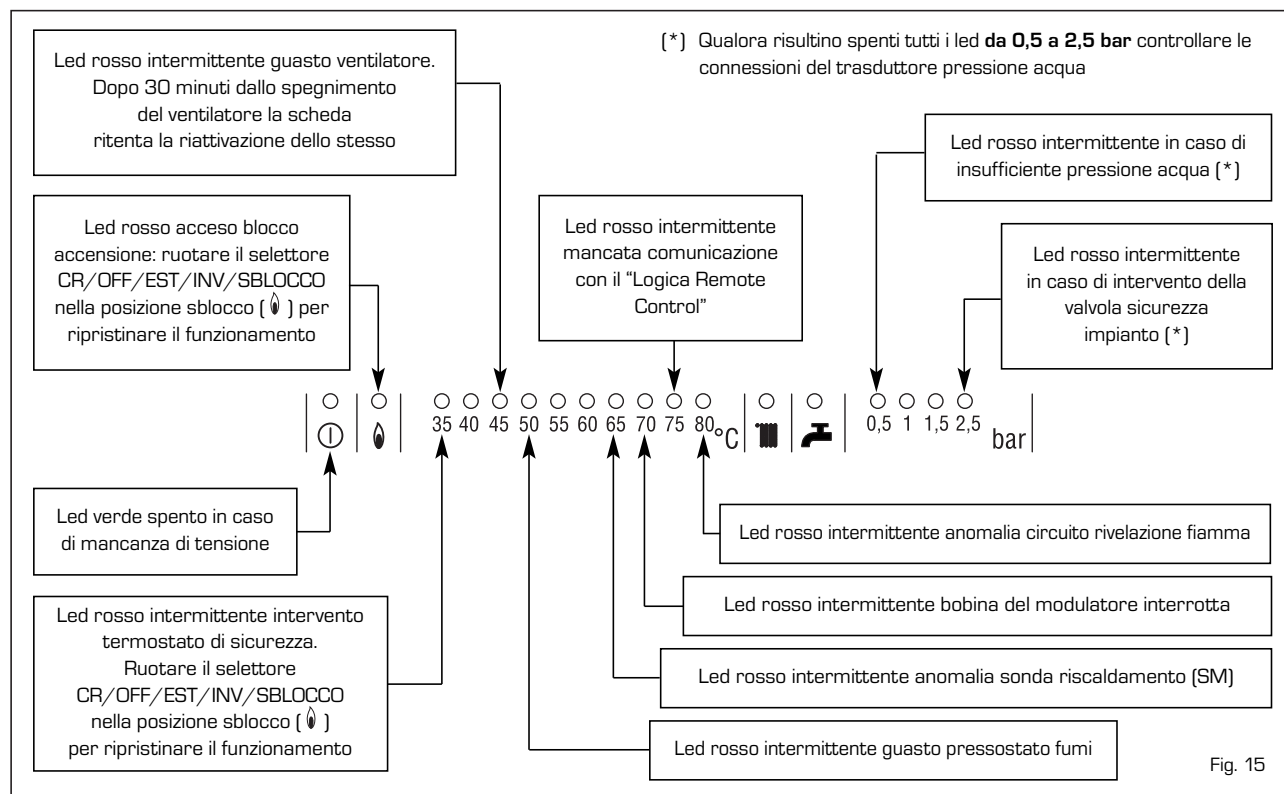
to, alla pressione minima di modulazione per poi riportarsi al valore di pressione riscaldamento impostato. Con l'inserimento del ponte si annulleranno sia la sosta tecnica programmata che il periodo di funzionamento alla pressione minima nella fase di partenza. In tal caso, i tempi che intercorrono tra lo spegnimento e le successive accensioni saranno in funzione di un differenziale di 5°C rilevato dalla sonda riscaldamento (SM).

- **DIP SWITCH** (13 fig. 16)
Assicurarsi che i cavalieri siano inseriti nella posizione indicata perché la caldaia funzioni:



- **Connettore "Modureg Sel."** (14 fig. 16)
Con il ponte disinserito la caldaia è predisposta per il funzionamento con valvola gas SIT; con il ponte inserito per il funzionamento con valvola gas HONEYWELL.
- **Connettore "Albatros"** (15 fig. 16)
Il ponte deve essere sempre disinserito. Viene inserito solo nelle installazioni di più caldaie in sequenza/cascata.

ATTENZIONE: Tutte le operazioni sopra descritte dovranno necessariamente essere eseguite da personale autorizzato, pena la decadenza della garanzia.



3.2 SONDE RILEVAMENTO TEMPERATURA E TRASDUTTORE PRESSIONE ACQUA

Sistema antigelo realizzato con la sonda NTC del riscaldamento attivo quando la temperatura dell'acqua raggiunge i 6°C. Nelle **Tabelle 3 - 3/a** sono riportati i valori di resistenza (Ω) che si ottengono sulle sonde al variare della temperatura e quelli rilevati sul trasduttore al variare della pressione.

Con sonda riscaldamento (SM) interrotta la caldaia non funziona in entrambi i servi-

zi. Con sonda sanitario (SB) interrotta la caldaia funziona solo in riscaldamento.

TABELLA 3 (Sonde)

Temperatura (°C)	Resistenza (Ω)
20	12.090
30	8.313
40	5.828
50	4.161
60	3.021
70	2.229
80	1.669

TABELLA 3/a (Trasduttore)

Pressione (bar)	Resistenza (Ω)	
	min	max
0	297	320
0,5	260	269
1	222	228
1,5	195	200
2	167	173
2,5	137	143
3	108	113
3,5	90	94

3.3 ACCENSIONE ELETTRONICA

L'accensione e rilevazione di fiamma è controllata da due elettrodi posti sul bruciatore che garantiscono la massima sicurezza con tempi di intervento, per spegnimenti accidentali o mancanza gas, entro un secondo.

3.3.1 Ciclo di funzionamento

Ruotare la manopola del selettore in estate o inverno rilevando, dall'accensione del led verde (①), la presenza di tensione. L'accensione del bruciatore avviene entro 10 secondi max.

Si potranno manifestare mancate accensioni con conseguente attivazione del segnale di blocco dell'apparecchiatura che possiamo così riassumere:

- Mancanza di gas

L'elettrodo di accensione persiste nella scarica per 10 sec. max, non verificandosi l'accensione del bruciatore, si accende la spia di blocco. Si può manifestare alla prima accensione o dopo lunghi periodi di inattività con presenza d'aria nella tubazione.

Può essere causata dal rubinetto gas chiuso o da una delle bobine della valvola che presenta l'avvolgimento interrotto non consentendone l'apertura.

- L'elettrodo di accensione non emette la scarica

Nella caldaia si nota solamente l'apertura del gas al bruciatore, trascorsi 10 sec. si accende la spia di blocco.

Può essere causato dal fatto che il cavo dell'elettrodo risulta interrotto o non è ben fissato al morsetto del trasformatore d'accensione.

- Non c'è rivelazione di fiamma

Dal momento dell'accensione si nota la scarica continua dell'elettrodo nonostante il bruciatore risulti acceso. Trascorsi 10 sec. cessa la scarica, si spegne il bruciatore e si accende la spia di blocco.

Il cavo dell'elettrodo di rivelazione è interrotto o l'elettrodo stesso è a massa; l'elettrodo è fortemente usurato necessita sostituirlo. La scheda elettronica è difettosa.

Per mancanza improvvisa di tensione si ha l'arresto immediato del bruciatore, al ripristino della tensione, la caldaia si rimetterà automaticamente in funzione.

3.4 PRESSOSTATO FUMI

Il pressostato, a taratura fissa 3,6-4,6 mm H₂O, garantisce la funzionalità della caldaia anche con tubazioni di aspirazione e scarico al limite massimo di lunghezza consen-

ta. Il valore di segnale al pressostato viene misurato attraverso un apposito strumento collegato alle prese di pressione positiva e negativa poste sulla parte superiore della camera stagna.

3.5 PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO

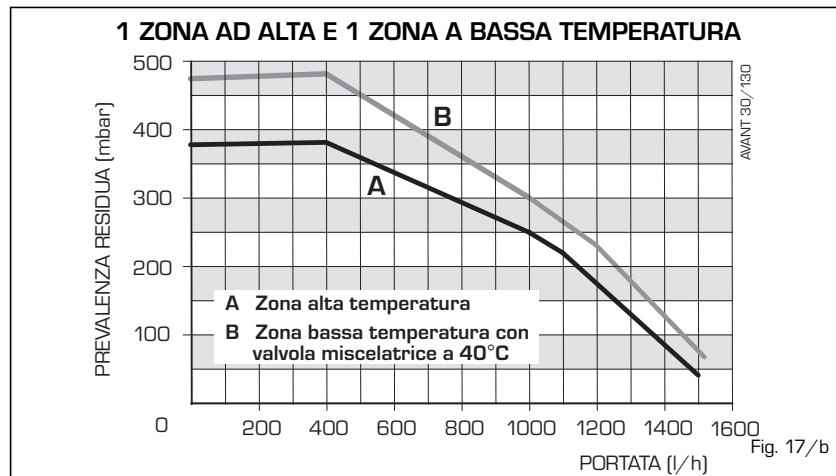
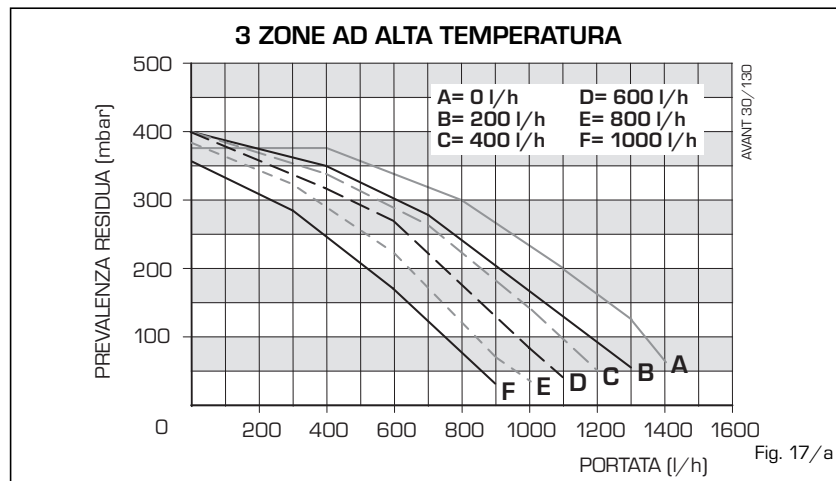
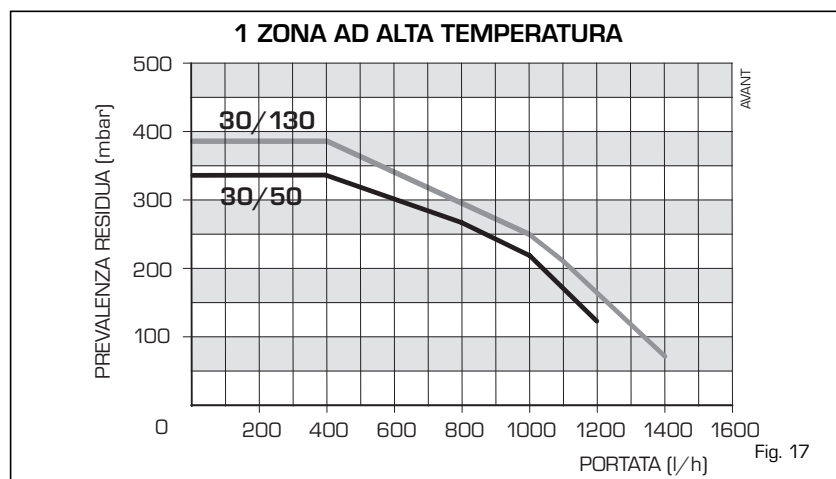
Per le caldaie con dotazione di serie la prevalenza residua per l'impianto di riscaldamento è rappresentata, in funzione della portata, dal grafico di fig. 17.

3.5.1 Prevalenza con portata totale alle altre zone

Nelle versioni "30/130" con l'utilizzo dei kit seconda e terza zona, per determinare la prevalenza disponibile alle zone prendere come esempio la seguente situazione:

Portata calcolata per la zona 1 = 350 l/h
Portata calcolata per la zona 2 = 400 l/h
Portata calcolata per la zona 3 = 600 l/h.

Per ottenere la prevalenza disponibile alla zona 1 si deve sommare la portata totale



sulle altre zone (in questo caso zona 2 e 3):
 $400 \text{ l/h} + 600 \text{ l/h} = 1000 \text{ l/h}$.

Sul grafico (fig. 17/a) in corrispondenza della curva per 1000 l/h (curva F) si ricava il valore di prevalenza a 350 l/h per la zona 1 = 270 mbar .

Lo stesso procedimento si applica sulle altre zone ottenendo:

Zona 2 = $350 \text{ l/h} + 600 \text{ l/h} = 950 \text{ l/h}$,
 sul grafico in corrispondenza della curva per 1000 l/h (curva F) si ricava il valore di

prevalenza a $400 \text{ l/h} = 250 \text{ mbar}$;

Zona 3 = $350 \text{ l/h} + 400 \text{ l/h} = 750 \text{ l/h}$,
 sul grafico in corrispondenza della curva per 750 l/h (curva E) si ricava il valore di prevalenza a $600 \text{ l/h} = 225 \text{ mbar}$.

3.5.2 Prevalenza disponibile con kit bassa temperatura

Nelle versioni "30/130" con l'utilizzo del kit bassa temperatura, la prevalenza disponibile residua è rappresentata, in funzione della

portata, dal grafico di fig. 17/b.

3.6 COLLEGAMENTO ELETTRICO IMPIANTI A ZONE VERS. "30/50"

Utilizzare una linea elettrica a parte sulla quale si dovranno allacciare i termostati ambiente con relative valvole o pompe di zona. Il collegamento dei micro o dei contatti relè va effettuato sul connettore alla scheda elettronica (J2) dopo aver tolto il ponte esistente (fig. 18).

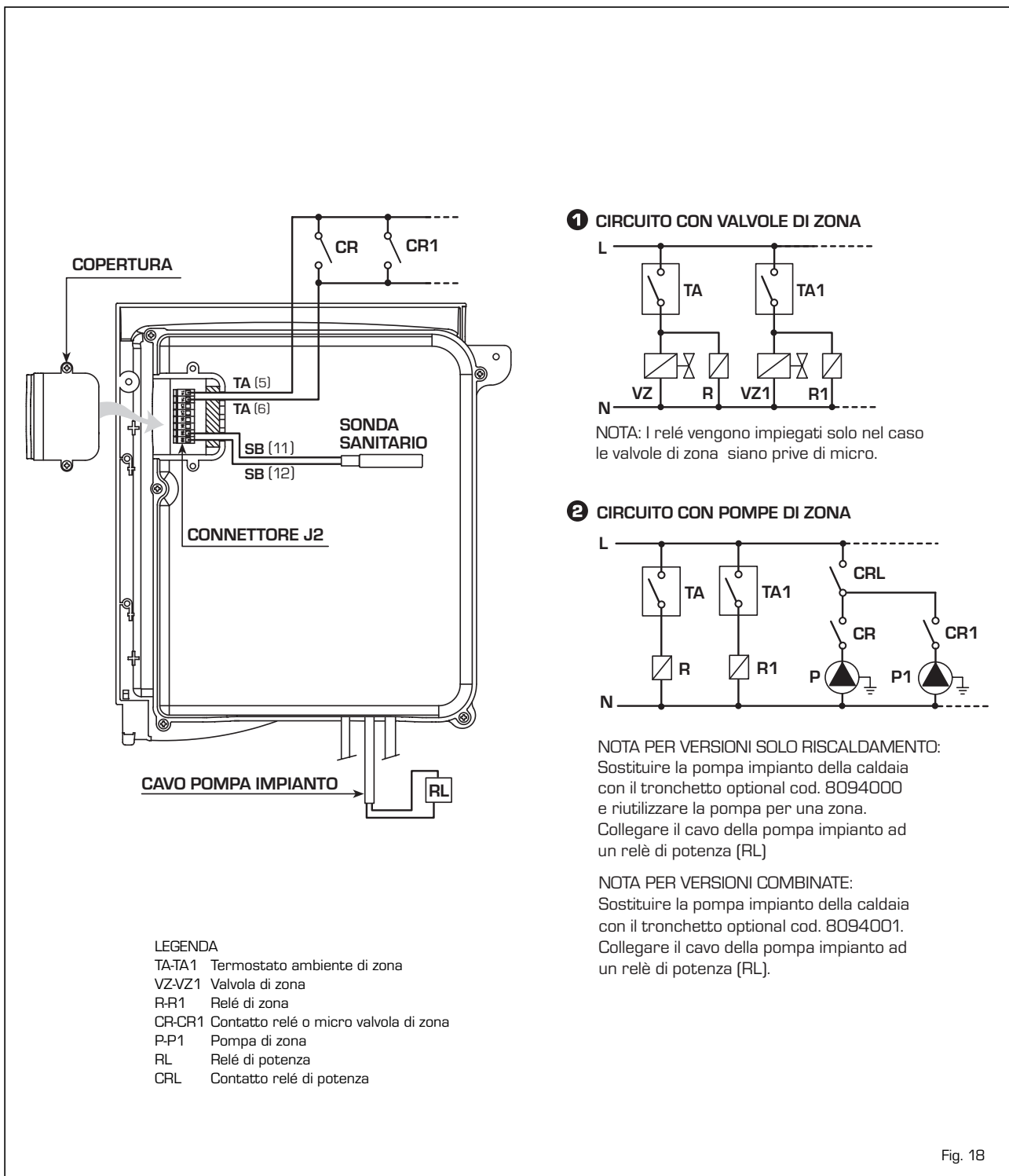


Fig. 18

4 USO E MANUTENZIONE

4.1 PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA

La preparazione dell'acqua calda sanitaria è garantita da un bollitore in acciaio vetroporcellanato corredato di di anodo di magnesio a protezione del bollitore e flangia di ispezione per il controllo e la pulizia.

L'anodo di magnesio dovrà essere controllato annualmente e sostituito qualora risulti consumato, pena la decadenza della garanzia del bollitore. Qualora la caldaia non produca l'acqua calda sanitaria, accertarsi che l'aria sia stata opportunamente sfogata agendo sugli sfiati manuali dopo aver spento l'interruttore generale.

4.2 VALVOLA GAS

La caldaia è prodotta di serie con valvola gas modello SIT 845 SIGMA (fig. 19) o con valvola gas modello HONEYWELL VK 8105N (fig. 19/a).

ATTENZIONE: In caso di sostituzione da valvola gas SIT a HONEYWELL e viceversa, agire sul connettore "Modureg Sel." della scheda elettronica (14 fig. 16). Con il ponte disinserito la caldaia è predisposta per il funzionamento con valvola gas SIT; con il ponte inserito per il funzionamento con valvola gas HONEYWELL.

La valvola gas è tarata a due valori di pressione: massima e minima che corrispondono, in funzione del tipo di gas, ai valori indicati in **Tabella 4**. La taratura della pressione del gas ai valori massimo e minimo viene effettuata dalla SIME in linea di produzione: se ne sconsiglia pertanto la variazione. Solo in caso di passaggio da un tipo di gas d'alimentazione (metano) ad altro (butano o propano) sarà consentita la variazione della pressione di lavoro.

Tale operazione dovrà necessariamente essere eseguita da personale autorizzato, pena la decadenza della garanzia. Effettuata la variazione delle pressioni di lavoro sigillare i regolatori.

Nel procedere alla taratura delle pressioni è necessario seguire un ordine prestabilito regolando prima la MASSIMA poi la MINIMA.

4.2.1 Regolazione pressioni valvola gas SIT 845 SIGMA

Per effettuare la taratura della pressione massima procedere nel seguente modo (fig. 20):

- Collegare il manometro differenziale come indicato in fig. 19/b.
- Togliere il cappuccio in plastica del modulatore (1).
- Porre la manopola del potenziometro sanitario sul valore massimo.
- Accendere la caldaia agendo sul commutatore a quattro vie ed aprire il rubinetto acqua calda sanitaria.
- Usando una chiave fissa da 10 ruotare il dado (3) ricercando il valore della pressione massima indicato in **Tabella 4**: per

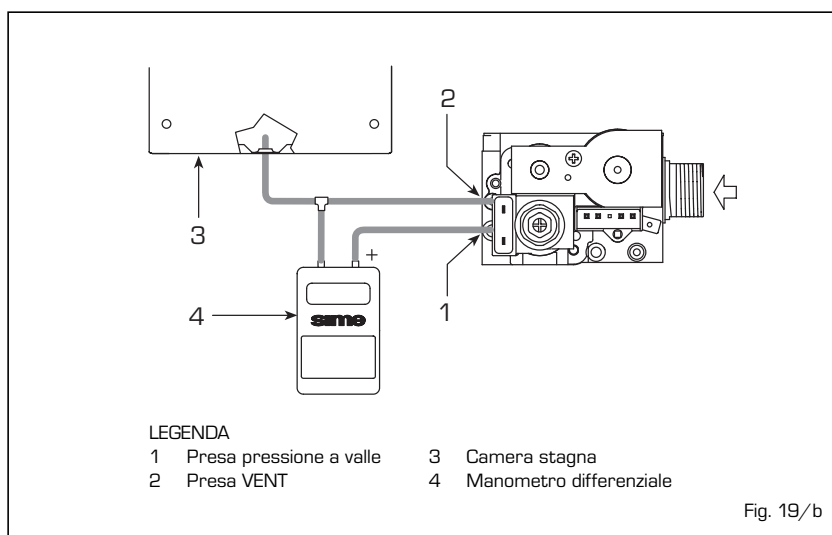
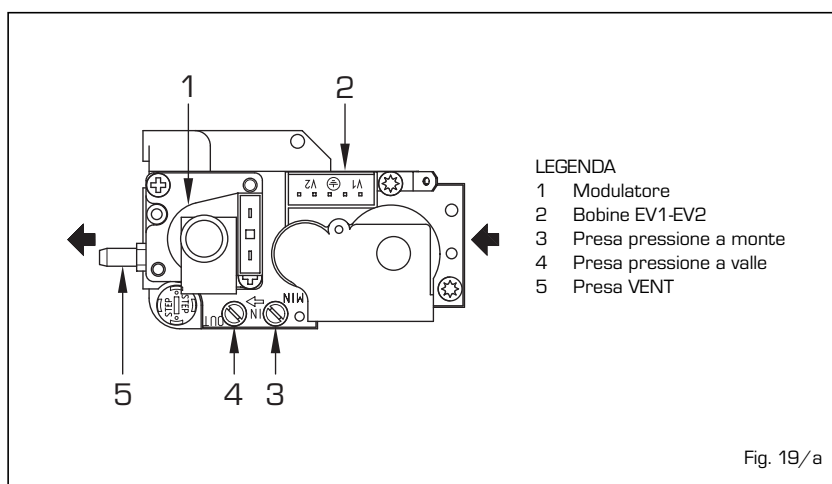
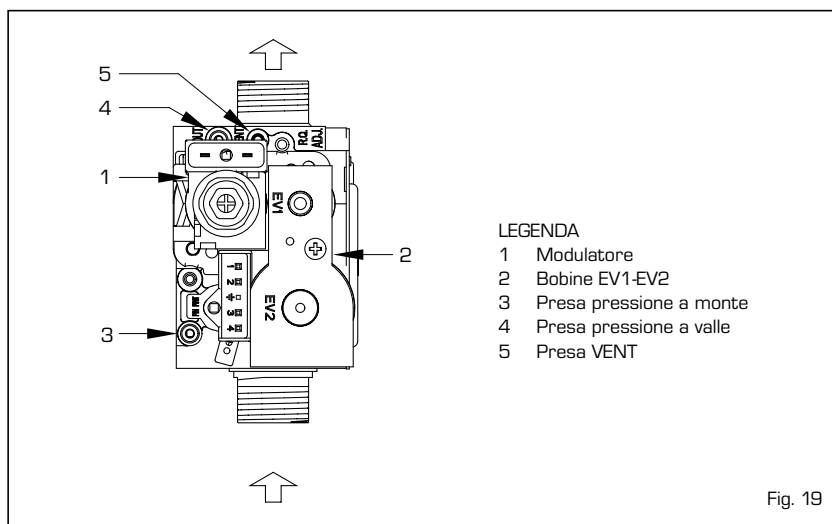
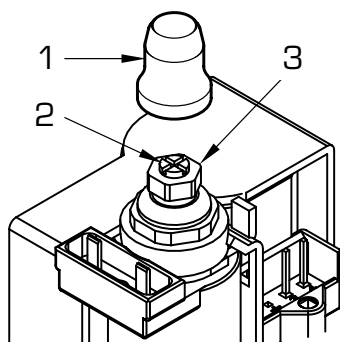


TABELLA 4

Tipo di gas	Pressione max. bruc.	Corrente modulatore	Pressione min. bruc.	Corrente modulatore
	mbar	mA	mbar	mA
Metano (G20)	11,3	130	2,2	0
Butano (G30)	28,9	165	5,5	0
Propano (G31)	36,2	165	7,3	0



LEGENDA

- 1 Cappuccio in plastica
- 2 Vite pressione minima
- 3 Dado pressione massima

Fig. 20

ridurre la pressione girare il dado in senso antiorario, per aumentarla girare il dado in senso orario.

- Spegner e riaccendere più volte la caldaia mantenendo sempre aperto il rubinetto acqua calda sanitaria e verificare che la pressione corrisponda ai valori indicati in **Tabella 4**.

Dopo aver effettuato la regolazione della pressione massima, procedere alla taratura della pressione minima (fig. 20):

- Disinserire l'alimentazione del modulatore.
- Con la manopola del potenziometro sanitario sul valore massimo, il rubinetto acqua calda sanitaria aperto e il bruciatore acceso, tenendo bloccato il dado (3), girare la vite (2) ricercando il valore della pressione minima indicato in **Tabella 4**: per ridurre la pressione girare la vite in senso antiorario, per aumentare la pressione girare il dado in senso orario.
- Accendere e spegnere più volte la caldaia mantenendo sempre aperto il rubinetto acqua calda e verificare che la pressione corrisponda ai valori stabiliti.
- Reinserrire l'alimentazione elettrica del modulatore.
- Rimettere il cappuccio in plastica (1).

4.2.2 Regolazione pressioni valvola gas HONEYWELL VK 8105N

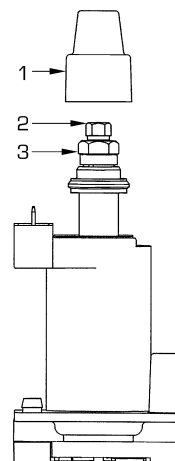
Per la taratura della pressione massima procedere nel seguente modo (fig. 20/a):

- Collegare il manometro differenziale come indicato in fig. 19/b.
- Togliere il cappuccio del modulatore (1).
- Porre la manopola del potenziometro sanitario sul valore massimo.
- Accendere la caldaia ed aprire il rubinetto acqua calda sanitaria.
- Usando una chiave fissa da 9 ruotare il dado (3) ricercando il valore della pressione massima indicato in **Tabella 4**: per ridurre la pressione girare il dado in senso antiorario, per aumentare la pressione girare il dado in senso orario.
- Spegner e riaccendere più volte la caldaia mantenendo sempre aperto il rubinetto acqua calda sanitaria e verificare

che la pressione corrisponda ai valori indicati in **Tabella 4**.

Dopo aver effettuato la regolazione della pressione massima procedere alla taratura della pressione minima:

- Disinserire l'alimentazione elettrica del modulatore.
- Con la manopola del potenziometro sanitario sul valore massimo, il rubinetto acqua calda sanitaria aperto e il bruciatore acceso, usando una chiave fissa da 7 ruotare il dado (2) per ricercare il valore della pressione minima indicato in **Tabella 4**: per ridurre la pressione girare il dado in senso antiorario, per aumentare la pressione girare il dado in senso orario.
- Accendere e spegnere più volte la caldaia mantenendo sempre aperto il rubinetto acqua calda e verificare che la pressione corrisponda ai valori indicati in **Tabella 4**.
- Reinserrire l'alimentazione elettrica del modulatore.
- Rimettere il cappuccio in plastica (1).



LEGENDA

- 1 Cappuccio in plastica
- 2 Dado pressione minima
- 3 Dado pressione massima

Fig. 20/a

4.3 REGOLAZIONE POTENZA RISCALDAMENTO

Per effettuare la regolazione della potenza riscaldamento, modificando la taratura di fabbrica il cui valore di potenza è intorno ai 20 kW, occorre operare con un cacciavite sul trimmer potenza riscaldamento (10 fig. 16). Per aumentare la pressione di lavoro ruotare il trimmer in senso orario, per diminuire la pressione ruotare il trimmer in senso antiorario. Per facilitare la ricerca di adeguamento potenza riscaldamento sono disponibili i diagrammi pressione/potenza resa per gas naturale (metano) e gas butano o propano (figg. 21 - 21/a - 21/b)).

Diagramma pressione/potenza resa per gas naturale (metano)

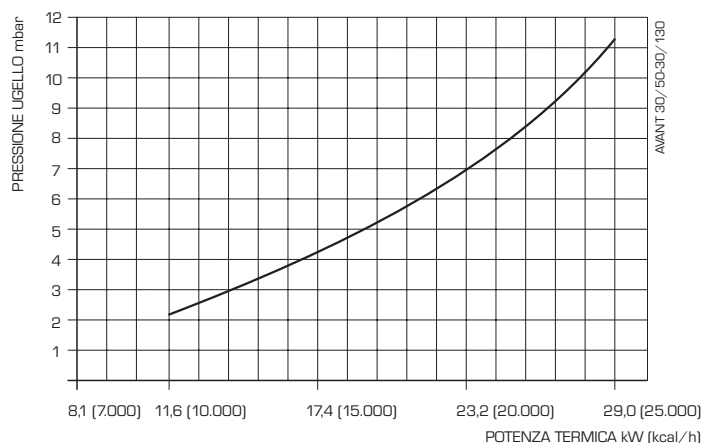


Fig. 21

Diagramma pressione/potenza resa per gas butano (G30)

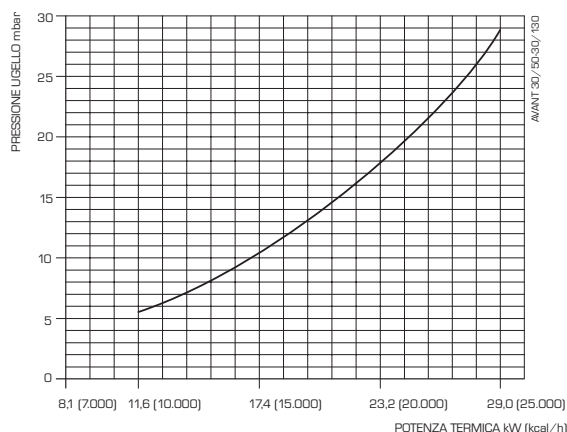


Fig. 21/a

Diagramma pressione/potenza resa per gas propano (G31)

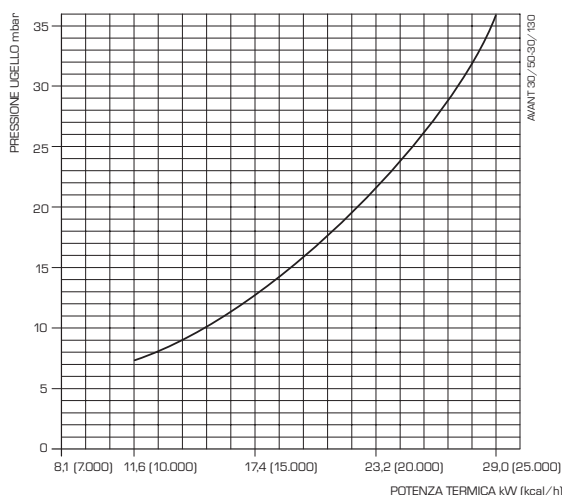


Fig. 21/b

4.4 TRASFORMAZIONE AD ALTRO GAS

Per il funzionamento a gas butano (G30) e propano (G31) viene fornito un kit con l'occorrente per la trasformazione. Per passare da gas metano a gas G30/G31, eseguire le seguenti operazioni (fig. 22):

- Chiudere il rubinetto gas
- Sfilare il gruppo bruciatore.
- Sostituire gli ugelli principali (4) e la rondella in rame (3) forniti nel kit; per eseguire tale operazione usare una chiave fissa da 7.
- Inserire il ponte del connettore "GPL-MET" della scheda sulla posizione "GPL" (7 fig. 16).
- Per la taratura dei valori di pressione gas massima e minima attenersi a quanto specificato al punto 4.2.

Effettuata la variazione delle pressioni di lavoro sigillare i regolatori.

- Ad operazioni ultimate coprire, con l'etichetta indicante la predisposizione gas fornita nel kit, i dati equivalenti riportati sulla targhetta caratteristiche.

NOTA: Nel montare i componenti tolti sostituire le guarnizioni gas e, dopo il montaggio, tutte le connessioni gas devono essere collaudate a tenuta, usando acqua saponata o appositi prodotti, evitando l'uso di fiamme libere.

La trasformazione deve essere effettuata solo da personale autorizzato.

4.5 SMONTAGGIO BRUCIATORE, PULIZIA E MANUTENZIONE

Eseguire la pulizia del generatore nel seguente modo:

- Togliere tensione alla caldaia e chiudere il rubinetto di alimentazione del gas.
- Per procedere allo smontaggio del bruciatore operare come segue:
 - Svitare il raccordo del tubo gas dal collettore bruciatore.
 - Svitare il controdado che fissa il gruppo bruciatore alla lamiera camera stagna.
 - Eseguire una rotazione sul piano, in senso orario, del gruppo bruciatore (A fig. 22), liberandolo dalla squadretta di supporto posta sul lato sinistro in fondo alla camera stagna.
 - La conseguente inclinazione sul lato sinistro del bruciatore permetterà di liberare il tubo del collettore dalla lamiera.
 - Mantenere il bruciatore inclinato, come indicato in figura, per estrarlo dalla camera stagna.

Per la pulizia indirizzare un getto d'aria verso l'interno dei bruciatori in modo da far uscire l'eventuale polvere accumulata.

- Procedere alla pulizia dello scambiatore di calore togliendo la polvere ed eventuali residui di combustione.

Per la pulizia dello scambiatore di calore,

LEGENDA

- 1 Collettore bruciatori
- 2 Controdado 1/2"
- 3 Rondella ø 6,1
- 4 Ugello M6
- 5 Protezione
- 6 Bruciatori

ATTENZIONE: Per garantire la tenuta utilizzare sempre nella sostituzione degli ugelli la rondella (4) fornita nel kit, anche nei gruppi bruciatori nei quali non è prevista.

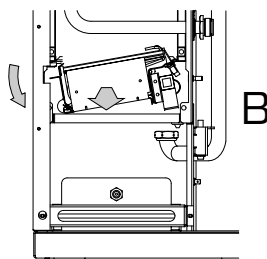
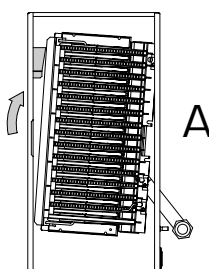
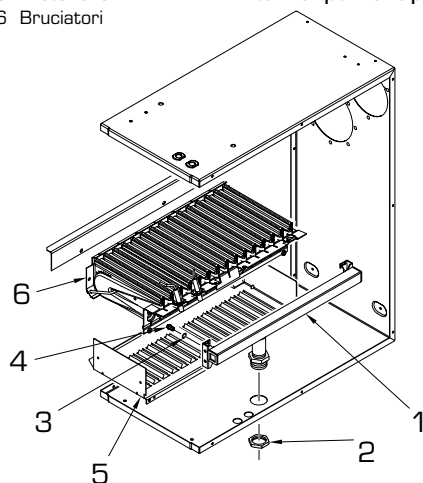


Fig. 22

come pure del bruciatore, non dovranno mai essere usati prodotti chimici o spazzole di acciaio. Assicurarsi che la parte superiore forata dei bruciatori sia libera da incrostazioni.

- Rimontare i particolari tolti dalla caldaia rispettando la successione delle fasi.
- Controllare il funzionamento del bruciatore principale.
- Dopo il montaggio tutte le connessioni gas devono essere collaudate a tenuta, usando acqua saponata o appositi prodotti, evitando l'uso di fiamme libere.

La manutenzione programmata del generatore va effettuata annualmente come prescritto dal DPR 26 agosto 1993 n°412.

4.5.1 Smontaggio coperchio mantello e pannello comandi (fig. 23)

Per effettuare lo smontaggio del coperchio togliere le viti (1 - 2) che lo bloccano al pannello strumentato.

Per agevolare le operazioni di manutenzione posizionare il lato "A" della squadretta posta sul fianco del mantello in modo da agganciare lateralmente il pannello strumentato.

4.5.2 Funzione spazzacamino

Per effettuare la verifica di combustione della caldaia ruotare il selettore e sostare su posizione (I) fino a quando il led giallo (II) non inizia a lampeggiare (fig. 23/a). Da quel momento la caldaia inizierà a funzionare in riscaldamento alla massima potenza con spegnimento a 80°C e riaccensione a 70°C.

Prima di attivare la funzione spazzacamino accertarsi che le valvole radiatore o eventuali valvole di zona siano aperte.

La prova può essere eseguita anche in funzionamento sanitario.

Per effettuarla è sufficiente, dopo aver attivato la funzione spazzacamino, prelevare acqua calda da uno o più rubinetti; dopo qualche minuto si attiva la richiesta della sonda sanitaria che commuta automaticamente sul led (III).

Anche in questa condizione la caldaia funziona alla massima potenza sempre con il primario controllato tra 80°C e 70°C. Durante tutta la prova i rubinetti acqua calda dovranno rimanere aperti. Dopo la verifica di combustione spegnere la caldaia ruotando il selettore sulla posizione (OFF); riportare poi il selettore sulla funzione desiderata.

ATTENZIONE: Dopo circa 15 minuti la funzione spazzacamino si disattiva automaticamente.

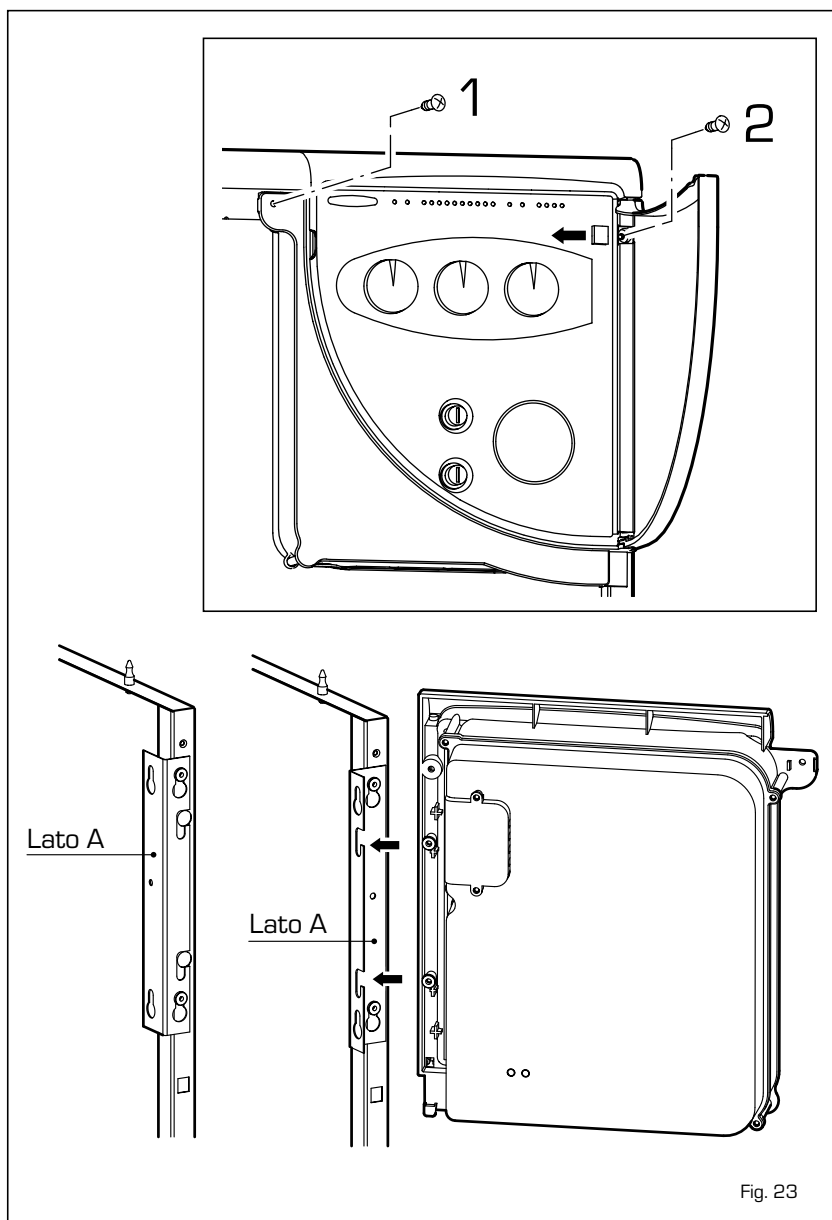


Fig. 23

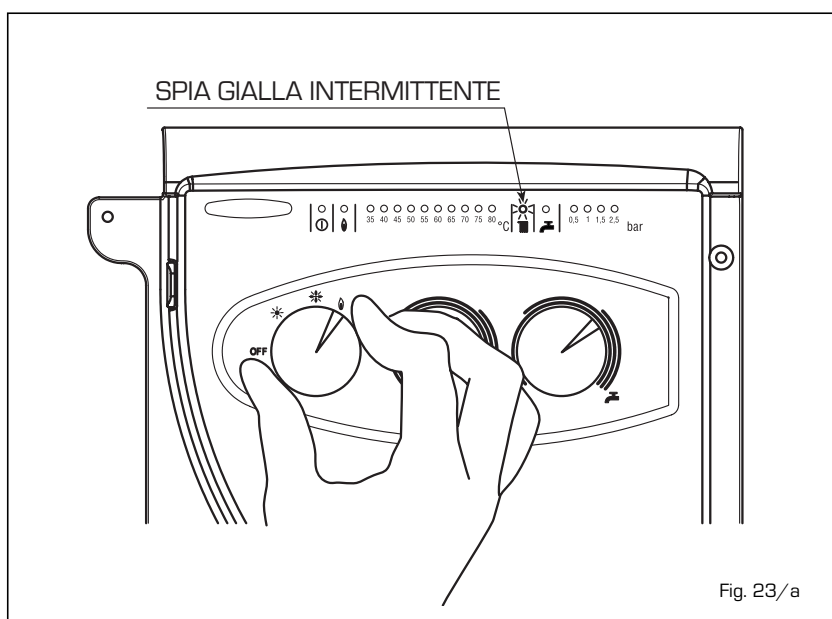


Fig. 23/a

ISTRUZIONI PER L'UTENTE

AVVERTENZE

- In caso di guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente al Servizio Tecnico Autorizzato di zona.
- L'installazione della caldaia e qualsiasi altro intervento di assistenza e di manutenzione devono essere eseguiti da personale qualificato secondo le indicazioni della legge 05/03/90 n.46 ed in conformità alle norme UNI-CIG 7129 e 7131 ed aggiornamenti. E' assolutamente vietato manomettere i dispositivi sigillati dal costruttore.
- E' assolutamente vietato ostruire le griglie di aspirazione e l'apertura di aerazione del locale dove è installato l'apparecchio.
- Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri dell'apparecchio.

ACCENSIONE E FUNZIONAMENTO

ACCENSIONE CALDAIA (fig. 24)

Aprire il rubinetto del gas, abbassare la copertura dei comandi e attivare la caldaia ruotando la manopola del selettore in posizione estate (☀). L'accensione del led verde (●) consente di verificare la presenza di tensione all'apparecchio.

- Con la manopola del selettore in posizione estate (☀) la caldaia funziona in modo da portare la temperatura dell'acqua sanitaria al valore impostato.
- Con la manopola del selettore in posizione inverno (❄) la caldaia, una volta raggiunto il valore di temperatura impostato sul potenziometro riscaldamento, inizierà a

modulare automaticamente in modo da fornire all'impianto l'effettiva potenza richiesta. Sarà l'intervento del regolatore climatico o "Logica Remote Control" ad arrestare il funzionamento della caldaia.

REGOLAZIONE DELLE TEMPERATURE

(fig. 24/a)

La barra a led rossi graduata da 40÷80°C mostra la temperatura nel bollitore quando i due led di servizio (■ ■) sono spenti; indica la temperatura del circuito primario quando uno dei due led è acceso.

- La regolazione della temperatura acqua

sanitaria si effettua agendo sulla manopola del sanitario (■). La temperatura impostata viene visualizzata sulla scala di led rossi da 40÷80°C.

- La regolazione della temperatura riscaldamento si effettua agendo sulla manopola del riscaldamento (■). La temperatura impostata viene segnalata sulla scala dei led rossi da 40÷80°C.

Per garantire un rendimento sempre ottimale del generatore si consiglia di non scendere al di sotto di una temperatura minima di lavoro di 50°C.

SPEGNIMENTO CALDAIA (fig. 24)

Per spegnere la caldaia porre la manopola del selettore in posizione (OFF).

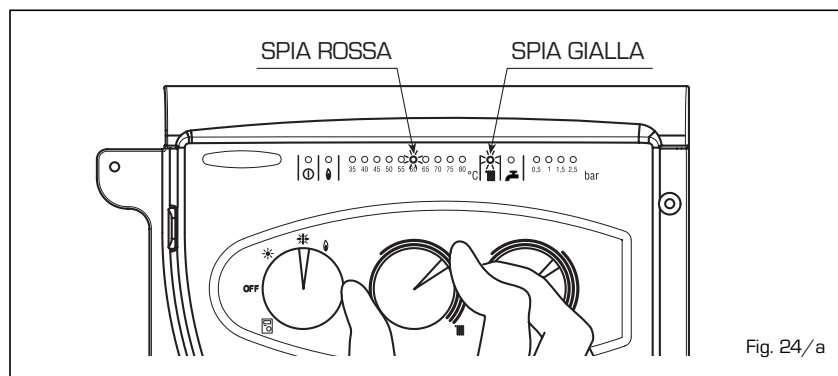
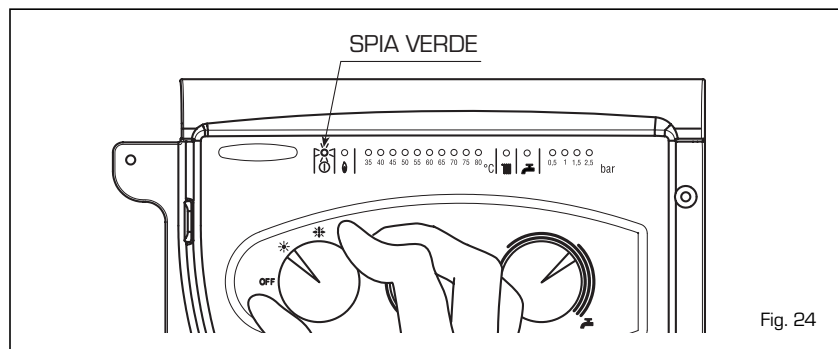
NEL CASO DI UN PROLUNGATO PERIODO DI NON UTILIZZO DELLA CALDAIA SI CONSIGLIA DI TOGLIERE TENSIONE ELETTRICA, CHIUDERE IL RUBINETTO DEL GAS E SE SONO PREVISTE BASSE TEMPERATURE, SVUOTARE LA CALDAIA E L'IMPIANTO IDRAULICO PER EVITARE LA ROTTURA DELLE TUBAZIONI A CAUSA DEL CONGELAMENTO DELL'ACQUA.

TRASFORMAZIONE GAS

Nel caso si renda necessaria la trasformazione ad altro gas rivolgersi esclusivamente al personale tecnico autorizzato SIME.

PULIZIA E MANUTENZIONE

La manutenzione programmata del generatore va effettuata annualmente, come prescritto dal DPR 26 Agosto 1993 n°412, richiedendola al Servizio Tecnico Autorizzato nel periodo aprile-settembre. La caldaia è corredata di cavo elettrico di alimentazione che, in caso di sostituzione, dovrà essere richiesto solamente alla SIME.



ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO

- Blocco accensione (fig. 25)

Nel caso di mancata accensione del bruciatore si accende il led rosso ().

Per ritentare l'accensione della caldaia si dovrà ruotare la manopola del selettore in posizione () e rilasciarla subito dopo riponendola nella funzione estate () o inverno ().

Se si dovesse verificare nuovamente il blocco della caldaia, richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato per un controllo.

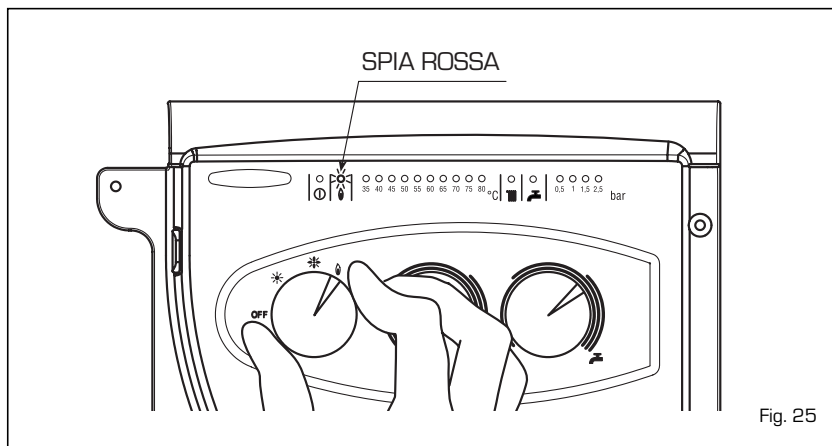


Fig. 25

- Insufficiente pressione

acqua (fig. 25/a)

Nel caso si accenda il led rosso intermittente "0,5 bar" la caldaia non funziona.

Per ripristinare il funzionamento agire sul rubinetto di carico fino a quando si accende il led verde "1 bar".

A riempimento avvenuto chiudere il rubinetto di carico.

Se si dovesse verificare che tutti i led risultano spenti richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

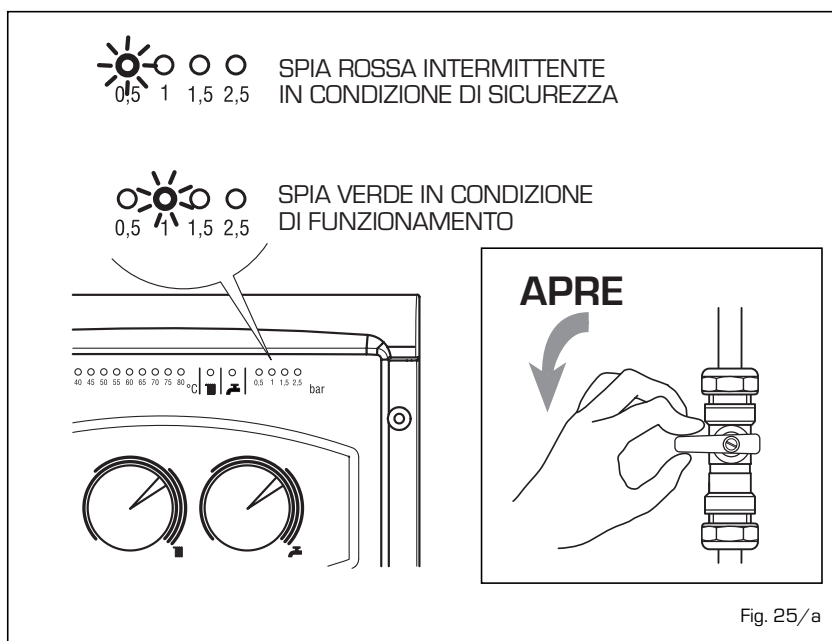


Fig. 25/a

- Intervento termostato

sicurezza (fig. 25/b)

Nel caso di intervento del termostato di sicurezza si accende il led rosso intermittente "35°C". Per ritentare l'accensione della caldaia si dovrà ruotare la manopola del selettore in posizione () e rilasciarla subito dopo riponendola nella funzione estate () o inverno ().

Se si dovesse verificare nuovamente il blocco della caldaia, richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato per un controllo.

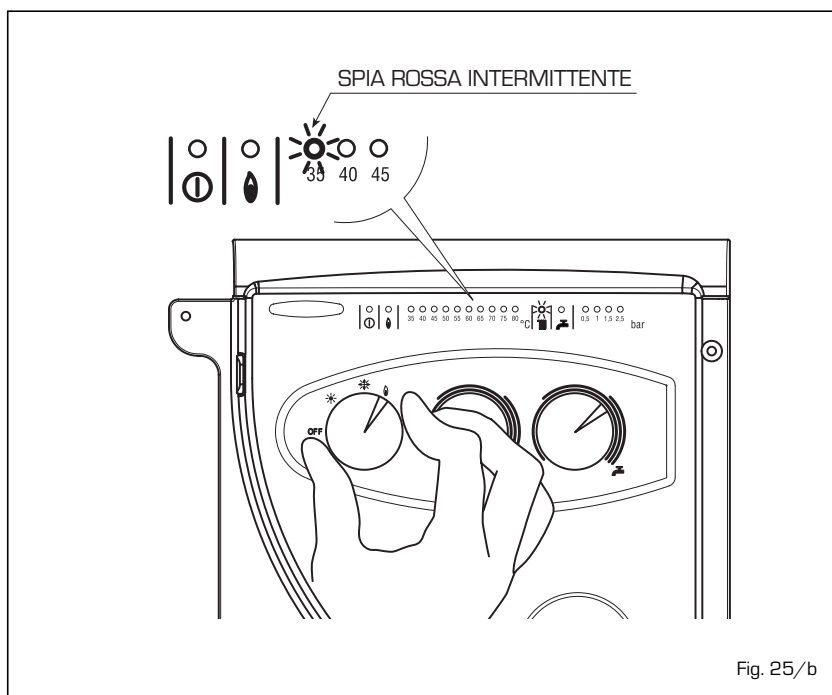


Fig. 25/b

- **Altre anomalie** (fig. 25/c)

Quando lampeggia uno dei led rossi da "40÷80°C" disattivare la caldaia e ritentare l'accensione. L'operazione può essere ripetuta 2 o 3 volte ed in caso di insuccesso richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato di zona.

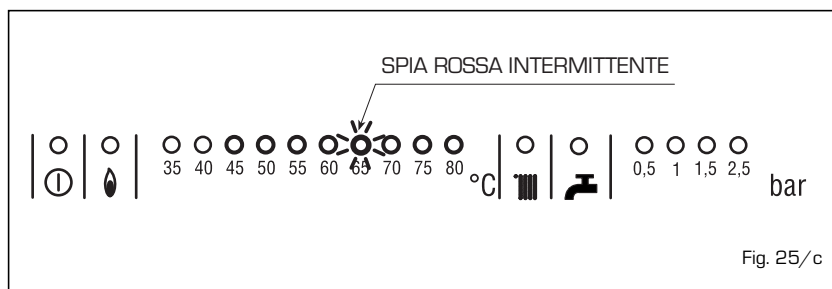


Fig. 25/c

LOGICA REMOTE CONTROL

Quando la **AVANT** è collegata al regolatore "Logica Remote Control" il selettore CR/OFF/EST/INV/SBLOCCO dovrà essere posto sulla posizione (OFF); le manopole dei potenziometri sanitario e riscaldamento non eserciteranno più alcun controllo e tutte le funzioni saranno gestite dal regolatore (fig. 26).

Nel caso il "Logica Remote Control" si

guasti, la caldaia può funzionare ugualmente ponendo il selettore sulla posizione (* o *), ovviamente senza più alcun controllo della temperatura ambiente. All'interno del coperchio sono riportate le istruzioni di funzionamento (fig. 26/a). Ogni impostazione o modifica viene visualizzata e confermata sul display (fig. 26/b).

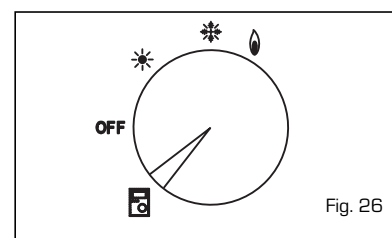


Fig. 26

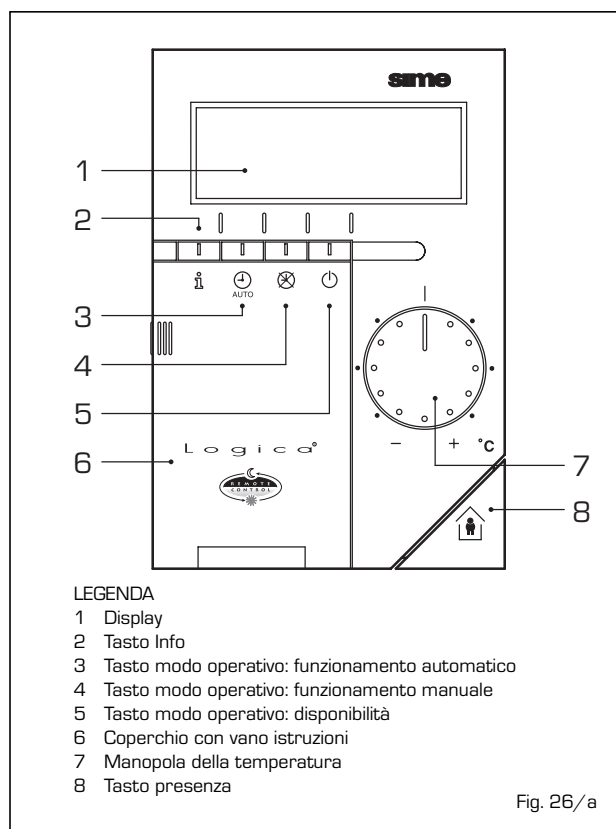


Fig. 26/a

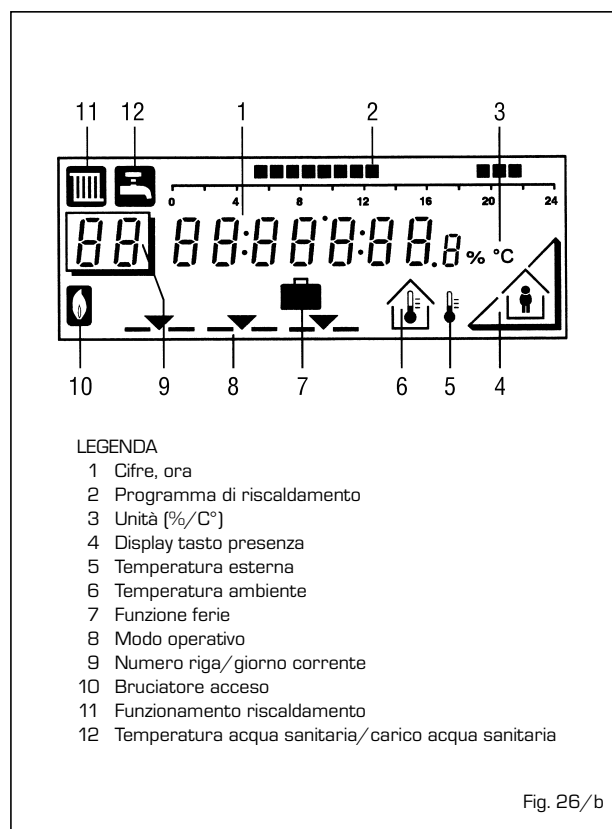
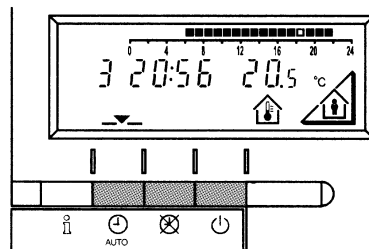


Fig. 26/b

AZIONAMENTO

Durante il funzionamento il coperchio del regolatore deve essere chiuso.

- **Selezione del modo operativo**
(tasti di riferimento colore grigio)



Il modo operativo desiderato viene selezionato premendo il relativo tasto con il simbolo corrispondente. La scelta viene visualizzata con il simbolo .



AUTO

Funzionamento automatico: il riscaldamento funziona automaticamente in conformità al programma di riscaldamento immesso. Il programma può essere escluso per breve tempo con il tasto di presenza.

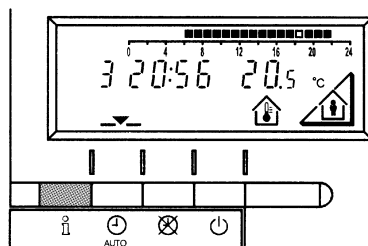


Funzionamento manuale: il riscaldamento funziona manualmente a seconda della scelta del tasto presenza.



Disponibilità: il riscaldamento è disattivato.

- **Tasto Info**
(tasto di riferimento colore grigio)



Ad ogni azionamento del tasto Info vengono visualizzati uno di seguito all'altro i valori sotto elencati. La termosonda continua a funzionare in modo indipendente dalla visualizzazione



Giorno, ora, temperatura ambiente



Temperatura esterna*

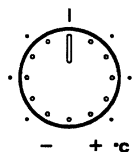


Temperatura acqua sanitaria*

* Questi dati compaiono soltanto se la relativa sonda è collegata oppure se vengono trasmessi dal regolatore della caldaia.

- **Correzione della temperatura**

Prima di procedere alla correzione della temperatura sul regolatore, le valvole termostatiche eventualmente esistenti devono essere regolate alla temperatura desiderata.



Se nel vostro appartamento fa troppo caldo o troppo freddo, potete correggere facilmente la temperatura prescritta con la manopola della temperatura.



Se ruotate la manopola verso il segno +, aumentate la temperatura prescritta di circa 1°C per ogni tacca.

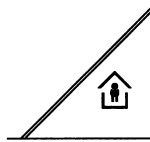


Se ruotate la manopola verso il segno -, diminuite la temperatura prescritta di circa 1°C per ogni tacca.

Prima di correggere nuovamente, lasciate che la temperatura si stabilizzi.

Nota: Con la manopola della temperatura si può correggere soltanto la temperatura prescritta, mentre la temperatura ridotta rimane invariata.

- Tasto presenza



Se i locali rimangono inutilizzati per lungo tempo, potete ridurre la temperatura con il tasto presenza e quindi risparmiare energia. Quando i locali vengono nuovamente occupati, azionate di nuovo il tasto presenza per riscaldarli.

La scelta corrente è visualizzata sul display:



Riscaldamento a temperatura prescritta



Riscaldamento a temperatura ridotta

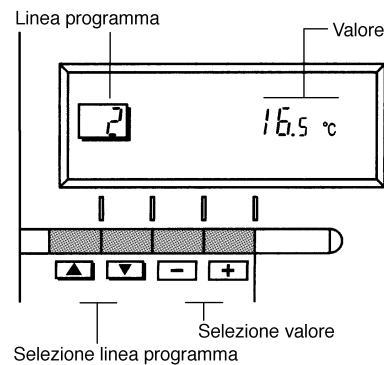
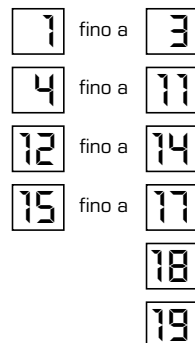
NOTA: La condizione scelta agisce in modo permanente in manuale , mentre in automatico  fino alla commutazione successiva secondo programma di riscaldamento.

PROGRAMMAZIONE

Per la programmazione il coperchio del regolatore deve essere aperto.

Potete impostare o visualizzare i seguenti valori:

- Temperature
- Programma di riscaldamento
- Giorno della settimana e ora
- Valori correnti
- Durata ferie
- Ritorno ai valori di default



Non appena il coperchio viene aperto, il display e la funzione dei tasti vengono commutati. Il numero nella cornice simboleggia le righe del programma che possono essere selezionate con i tasti freccia.

- Regolazione delle temperature

Prima di procedere alla correzione della temperatura sul regolatore, le valvole termostatiche eventualmente esistenti devono essere regolate alla temperatura desiderata.

In automatico l'apparecchio commuta fra temperatura prescritta e temperatura ridotta secondo il programma temporale. La commutazione delle temperature in manuale avviene manualmente con il tasto presenza.



1 Temperatura prescritta:
Temperatura durante l'occupazione dei locali
(impostazione di base)



2 Temperatura ridotta:
Temperatura durante i periodi di assenza o di notte.



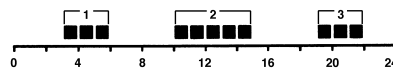
3 Temperatura di confort acqua sanitaria:
Temperatura desiderata per l'acqua sanitaria.



61 Temperatura ridotta acqua sanitaria:
Temperatura desiderata per l'acqua sanitaria al livello ridotto.
Per accedere al parametro "temperatura ridotta acqua sanitaria" premere contemporaneamente i tasti  e  per almeno 5 secondi e poi scorrere le righe d'immissione con il tasto  fino ad arrivare al parametro 61.
Regolare il valore con  o .

- Programma riscaldamento

Con il programma riscaldamento è possibile preimpostare i tempi di commutazione della temperatura per un periodo di una settimana. Il programma settimanale è composto da 7 programmi giornalieri. Un programma giornaliero permette 3 fasi di riscaldamento. Ogni fase è definita da un'ora d'inizio e un'ora di fine. Il programma giornaliero n.8 è specifico per l'acqua sanitaria. Se una fase non è necessaria, potete immettere la stessa ora d'inizio e di fine.



4 Selezionate il giorno corrispondente per le fasi di riscaldamento
(1 = lunedì... 7 = domenica/8 = programma acqua sanitaria)

5 Inizio della fase 1: riscaldamento a modalità prescritta

6 Fine della fase 1: riscaldamento a modalità ridotta

7 Inizio della fase 2: riscaldamento a modalità prescritta

8 Fine della fase 2: riscaldamento a modalità ridotta

9 Inizio della fase 3: riscaldamento a modalità prescritta

10 Fine della fase 3: riscaldamento a modalità ridotta

11 Copia del programma giornaliero

+ Premendo questo tasto è possibile copiare il programma di riscaldamento corrente per il giorno **successivo**.

- Premendo questo tasto è possibile copiare il programma di riscaldamento corrente per il giorno **precedente**.

Come conferma viene visualizzato il giorno successivo.

- Programma sanitario

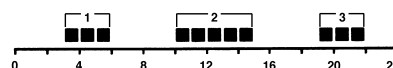
Con Logica Remote Control è possibile una gestione della temperatura del bollitore su due livelli (un livello di temperatura confort ed uno di temperatura ridotta) in accordo al programma scelto con il parametro 62 (carico acqua sanitaria). Per accedere al suddetto parametro premere contemporaneamente i tasti **▲** e **▼** per almeno 5 secondi e poi scorrere le righe d'immissione con il tasto **▼** fino ad arrivare al parametro 62. A questo punto saranno disponibili quattro differenti programmazioni selezionabili con **-** o **+** aventi le seguenti caratteristiche:

0 = 24 ore/giorno - Acqua calda sanitaria sempre disponibile alla temperatura impostata nel parametro 3.

1 = standard - Acqua calda sanitaria in accordo con la programmazione giornaliera del riscaldamento. Nelle fasce di confort del riscaldamento viene regolata la temperatura del bollitore al valore impostato nel parametro 3. Nelle fasce ridotte del riscaldamento la temperatura del bollitore viene regolata al valore impostato mediante il parametro 61.

2 = servizio disabilitato

3 = secondo programma giornaliero (8) - Ogni giorno della settimana viene impostata la temperatura del sanitario in accordo al programma 8. In questo caso la programmazione è unica per tutti i giorni della settimana e sono disponibili tre fasce orarie. Nelle fasce orarie impostate la temperatura del bollitore viene regolata a quanto impostato al parametro 3. Negli orari rimanenti il bollitore viene controllato alla temperatura impostata al parametro 61.



5 Inizio della fase 1: preparazione bollitore alla temperatura di confort

6 Fine della fase 1: mantenimento temperatura bollitore al valore ridotto

7 Inizio della fase 2: preparazione bollitore alla temperatura di confort

8 Fine della fase 2: mantenimento temperatura bollitore al valore ridotto

9 Inizio della fase 3: preparazione bollitore alla temperatura di confort

10 Fine della fase 3: mantenimento temperatura bollitore al valore ridotto

- Impostazione dell'ora

12

Per impostare il giorno della settimana corrente
(1 = lunedì / 7 = domenica).

13

Per impostare l'ora corrente.

14

Per impostare il minuto corrente.

Al raggiungimento di un'ora completa, l'impostazione dell'ora cambia.

Con  e  si regola l'ora corrente. Tenendo premuti questi tasti, si accelera la regolazione in senso crescente.

- Valori correnti

15

Visualizzazione e impostazione della pendenza della curva caratteristica di riscaldamento. Quando non si raggiunge la temperatura ambiente impostata scegliere la pendenza indicata al punto 2.11.3.

16

Visualizzazione della temperatura corrente in caldaia.

17

Visualizzazione della potenza corrente del bruciatore e del modo operativo corrente
( = riscaldamento /  = acqua sanitaria)

- Funzione ferie

18

Per immettere il numero di giorni in cui sarete assenti.

Nel display verrà visualizzato il simbolo delle ferie (), a sinistra il giorno di attivazione (1 = lunedì / 7 = domenica) e a destra il numero dei giorni di ferie.

NOTA:



Durante le ferie il regolatore passa sul modo disponibilità.



Quando sono trascorsi i giorni impostati, il regolatore passa sul funzionamento automatico.

La funzione ferie può essere annullata premendo un tasto del modo operativo.

- Valori di default

19

Per riportare le impostazioni ai valori di default, premete contemporaneamente i tasti  e  per almeno 3 secondi. Come conferma sul display compare un segno.

ATTENZIONE

I valori dei seguenti numeri di riga immessi precedentemente verranno persi.

- Programma temperatura e tempo

1

fino a

10

- Durata ferie

18

- Visualizzazione delle anomalie di funzionamento sul display

Er 0

Blocco accensione

Ruotare il selettore CR/OFF/EST/INV/SBLOCCO del pannello comandi **AVANT** nella posizione sblocco () per ripristinare il funzionamento (fig. 25). Se si dovesse verificare nuovamente il blocco, richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

Er 1

Intervento termostato di sicurezza

Ruotare il selettore CR/OFF/EST/INV/SBLOCCO del pannello comandi **AVANT** nella posizione sblocco () per ripristinare il funzionamento (fig. 25/b). Se si dovesse verificare nuovamente il blocco della caldaia, richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

Er 16

Guasto pressostato fumi

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

Er 66

Il pressostato fumi non ritorna alla posizione di riposo

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

Er 67

Anomalia sonda sanitario (SB)

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

Er 68

Anomalia sonda riscaldamento (SM)

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

Er 69

Insufficiente pressione acqua

Ripristinare il funzionamento agendo sul rubinetto di carico della caldaia (fig. 25/a).

Er 70

Sovrapressione impianto

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

Er 192

Intervento termostato sicurezza

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

Er 193

Intervento pressostato fumi

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

Er 194

Bobina del modulatore interrotta

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

Er 195

Mancata comunicazione del "Logica Remote Control" con la caldaia

Richiedere l'intervento del Servizio Tecnico Autorizzato.

IMPOSTAZIONI STANDARD "LOGICA REMOTE CONTROL"

IMPIANTO SENZA ZONE				IMPIANTO A ZONE			
CON SONDA ESTERNA		SENZA SONDA ESTERNA		CON SONDA ESTERNA		SENZA SONDA ESTERNA	
Funzione	Valore	Funzione	Valore	Funzione	Valore	Funzione	Valore
15	17 - 20	-	-	15	17 - 20	-	-
51	5 - 6°C	51	5 - 6°C	51	5 - 6°C	51	5 - 6°C
52	15 - 16°C	52	15 - 16°C	52	15 - 16°C	52	15 - 16°C
53	0	53	indifferente	53	1	53	indifferente
54	8 - 10	54	8 - 10	54	0	54	0
55	70 - 80°C	55	70 - 80°C	55	70 - 80°C	55	70 - 80°C
56	7,5°C/min.	56	7,5°C/min.	56	7,5°C/min.	56	7,5°C/min.
57	0	57	indifferente	57	1	57	indifferente
58	0	58	0	58	0	58	0
59	0	59	0	59	0	59	0
60	0	60	0	60	0	60	0
61	indifferente	61	indifferente	61	indifferente	61	indifferente
62	0	62	0	62	0	62	0
63	0	63	0	63	0	63	0
64	1	64	1	64	1	64	1
65	0 0 0	65	0 0 0	65	0 0 0	65	0 0 0
66	indifferente	66	indifferente	66	indifferente	66	indifferente
67	non modificabile	67	non modificabile	67	non modificabile	67	non modificabile
68	non modificabile (vers. SOFTWARE)	68	non modificabile (vers. SOFTWARE)	68	non modificabile (vers. SOFTWARE)	68	non modificabile (vers. SOFTWARE)
69	0	69	0	69	0	69	0

GARANZIA CONVENZIONALE

1. CONDIZIONI DI GARANZIA

- La garanzia convenzionale, fornita da Fonderie Sime SpA attraverso i propri Centri Assistenza Autorizzati, oltre a garantire i diritti previsti dalla garanzia legale secondo la direttiva 44/99 CE, offre all'Utente la possibilità di usufruire di ulteriori vantaggi inclusa la verifica iniziale gratuita dell'apparecchio.
- La garanzia convenzionale ha validità **24 mesi** dalla compilazione del presente documento da parte del Centro Assistenza Autorizzato; copre i difetti originali di fabbricazione e non conformità dell'apparecchio con la sostituzione o riparazione, a titolo gratuito, delle parti difettose o, se necessario, con la sostituzione dell'apparecchio qualora più interventi, per il medesimo difetto, abbiano avuto esito negativo.
- La garanzia convenzionale dà inoltre diritto all'Utente di usufruire di un prolungamento di 12 mesi di garanzia specificatamente per gli elementi di ghisa e scambiatori acqua/gas, con il solo addebito delle spese necessarie per l'intervento.
- Le parti e i componenti sostituiti in garanzia sono di esclusiva proprietà della Fonderie Sime SpA, alla quale devono essere restituiti dal Centro Assistenza Autorizzato, senza ulteriori danni. Le parti danneggiate o manomesse, malgrado difettose, non saranno riconosciute in garanzia.
- La sostituzione o riparazione di parti, incluso il cambio dell'apparecchio, non modificano in alcun modo la data di decorrenza e la durata della garanzia.

2. VALIDITÀ DELLA GARANZIA

- La garanzia convenzionale di **24 mesi**, fornita da Fonderie Sime SpA, decorre dalla verifica iniziale effettuata dal Centro Assistenza Autorizzato, a condizione che sia richiesta entro 30 giorni dall'installazione dell'apparecchio.
- In mancanza della verifica iniziale da parte del Centro Assistenza Autorizzato, l'Utente potrà ugualmente usufruire della garanzia di **24 mesi** con decorrenza dalla data d'acquisto dell'apparecchio, purché sia documentata da fattura, scontrino o altro documento fiscale.
- La garanzia è valida a condizione che siano rispettate le istruzioni d'uso e manutenzione a corredo dell'apparecchio, e che l'installazione sia eseguita nel rispetto delle norme e leggi vigenti.
- La presente garanzia ha validità solamente per gli apparecchi installati nel territorio della Repubblica Italiana.

3. ISTRUZIONI PER RENDERE OPERANTE LA GARANZIA

- Richiedere al Centro Assistenza Autorizzato più vicino la verifica iniziale dell'apparecchio.
- Il certificato dovrà essere compilato in modo chiaro e leggibile, e l'Utente dovrà apporre la propria firma per accettazione.
- L'Utente dovrà conservare la propria copia da esibire al Centro Assistenza Autorizzato in caso di necessità, oppure, nel caso non sia stata effettuata la verifica iniziale, dovrà esi-

bire la documentazione fiscale rilasciata all'acquisto dell'apparecchio.

- Per le caldaie a gasolio (esclusi i gruppi termici) e scaldabagni gas, non è prevista la verifica iniziale gratuita. L'Utente, per rendere operante la garanzia, dovrà compilare il certificato e inviare la prima copia, con l'apposita busta, a Fonderie Sime SpA entro 8 giorni dall'installazione. Oppure, dovrà esibire al Centro Assistenza Autorizzato un documento fiscale che attesti la data d'acquisto dell'apparecchio.
- Qualora il certificato non risulti compilato dal Centro Assistenza Autorizzato o l'Utente non sia in grado di esibire la documentazione fiscale che ne attesti la data d'acquisto, la garanzia è da considerarsi decaduta.

4. ESCLUSIONE DALLA GARANZIA

- Sono esclusi dalla garanzia i difetti e i danni all'apparecchio causati da:
 - mancata manutenzione periodica prevista per Legge, manomissioni o interventi effettuati da personale non abilitato.
 - formazioni di depositi calcarei o altre incrostazioni per mancato o non corretto trattamento dell'acqua di alimentazione.
 - mancato rispetto delle norme nella realizzazione degli impianti elettrico, idraulico e di erogazione del combustibile, e delle istruzioni riportate nella documentazione a corredo dell'apparecchio.
 - operazioni di trasporto, mancanza acqua, gelo, incendio, furto, fulmini, atti vandalici, corrosioni, condense, aggressività dell'acqua, trattamenti disincrostanti condotti male, fanghi, inefficienza di camini e scarichi, forzata sospensione del funzionamento dell'apparecchio, uso improprio dell'apparecchio, installazioni in locali non idonei e usura anodi di magnesio.

5. PRESTAZIONI FUORI GARANZIA

- Trascorsi i termini di durata della garanzia, l'assistenza sarà effettuata addebitando all'Utente le eventuali parti sostituite e tutte le spese di manodopera, viaggio, trasferta del personale e trasporto dei materiali sulla base delle tariffe in vigore.
- La manutenzione annuale prevista per Legge non rientra nella garanzia.

6. RESPONSABILITÀ

- La verifica iniziale del Centro Assistenza Autorizzato non è estesa all'impianto termico, nè può essere assimilata al collaudo, verifiche ed interventi sul medesimo che sono di competenza dell'installatore.
- Nessuna responsabilità è da attribuirsi al Centro Assistenza Autorizzato per inconvenienti derivanti da un'installazione non conforme alle norme e leggi vigenti, e alle prescrizioni riportate nel manuale d'uso dell'apparecchio.

ELENCO CENTRI ASSISTENZA aggiornato al 05/2004

VENETO

VENEZIA

Venezia	Frattini G. e C.	041 912453
Caorle	System Gas	0421 211555
Chioggia	Zambonin Guerrino	041 491400
Lido Venezia	Rasa Massimiliano	041 2760305
Mestre	Vighesso Stefano	041 914296
Oriago	Giurin Italo	041 472367
Portogruaro	Vit. Stefano	0421 72872
S. Donà di Piave	Orlando Renzo	0421 54443
S. Pietro di Strà	Desiderà Giampaolo	049 503827
Jesolo	Tecnositem	0421 953222

BELLUNO

Colle S. Lucia	Bernardi Benno	348 6007957
Cortina D'Ampezzo	Barbato Lucio	0436 2298
Feltre	David Mario	0439 305065
Pieve di Cadore	De Biasi	0435 32328
Ponte nelle Alpi	Tecno Assistance	0437 999362

PADOVA

Padova	Duò s.r.l.	049 8962878
Fontaniva	Climatek	049 9471932
Legnaro	Paccagnella Mauro	049 8961332
Monselice	F.lli Furlan	0429 778250
Montagnana	Zanier Claudio	0442 21163
Vigodarzere	Giangiulio Claudio	049 8873775

ROVIGO

Rovigo	Calorclima	0425 471584
Adria	Calorterm	0426 23415
Badia Polesine	Vertuan Franco	0425 590110
Fiesse Umbertiano	Zambonini Paolo	0425 754150
Porto Viro	Tecnoclimap	0426 322172
Sariano di Trecenta	Dalla Villa Francesco	0425 712212

TREVISO

Treviso	Caldo Casa	0422 490859
Vittorio Veneto	Della Libera Renzo	0438 59467
Montebelluna	Clima Service	0348 7480059
Oderzo	Thermo Confort	0422 710660
Pieve Soligo	Falcade Fabrizio	0438 840431
Preganziol	Fiorotto Stefano	0422 331039
Tarzo	Rosso e Blu	0438 925077
Valdobbiadene	Pillon Luigi	0423 975602

VERONA

Verona	Marangoni Nadir	045 8868132
Bussolengo	Tecnoclima 2001	045 6702728
Castel d'Azzano	Tecnoidraulica	045 8520839
Garda	Dorizzi Michele	045 6270053
Lavagno	Termoclima	045 983148
Legnago	De Togni Stefano	0442 20327
Legnago	Zanier Claudio	0442 21163
S. Stefano Zimella	Palazzin Giuliano	0442 490398
S. Ambr. Valpolicella	Fontana Assistenza	045 6861936

VICENZA

Vicenza	Climax	0444 511349
Arcugnano	Dal Lago Alessandro	0444 241146
Arzignano	Pegoraro Mario	0444 671433
Bassano del Grappa	Gianello Stefano	0444 657323
Marano Vicentino	A.D.M.	0445 623208
Noventa Vicentina	Furlan Service	0444 787842
Ramon di Loria	Sbrissa Renzo	0423 485059
Sandrigio	Gianello Alessandro	0444 657323
Sandrigio	GR Savio	0444 659098
Thiene - Valdagno	Girofletti Luca	0445 381109
Valdagno	Climart	0445 412749

FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE

Trieste	Priore Riccardo	040 638269
---------	-----------------	------------

GORIZIA

Monfalcone	Termot. Bartolotti	0481 412500
------------	--------------------	-------------

PORDENONE

Pordenone	Elettr. Cavasotto	0434 522989
Bannia di Fiume Vto	O.A.B. impianti	0434 560077
Casazza della Delizia	Gas Tecnica	0434 867475
Cordenons	Raffin Mario	0434 580091
S. Vito Tag./to	Montico Silvano	0434 833211

UDINE

Udine	I.M. di Iob	0432 565686
Cervignano D. Friuli	Catto Renato	0431 35478
Codroipo	Mucignato Raffaele	0432 908055
Latisana	Vidal Firmino	0431 50858
S. Giorgio Nogaro	Technical	0431 65818
San Daniele	Not. Gianpietro	0432 954406

TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTO

Trento	Eurogas di Bortoli	0461 920277
Trento	Zuccolo Luciano	0461 820385
Ala	Termomax	0464 670629

Borgo Valsugana	Borgogno Fabio	0461 751145
Cavareno	General Service	0463 830113
Gardolo	Energia 2000	0461 961880
Pieve di Bono	Armani Ivan	0465 674737
Riva del Garda	Grottolo Lucillo	0464 554735

LOMBARDIA

MILANO

Milano	La Termo Impianti	02 27000666
Bovisio Masciago	S.A.T.I.	0362 593621
Cesano Maderno	Biassoni Massimo	0362 552796
Paderno Dugnano	S.M.	02 99049998
Pogliano M.se	Gastecnica Peruzzo	02 9342121
Rozzano (MI città)	Meroni F.lli	02 90400677
Vimercate	Savastano Matteo	039 6080341

BERGAMO

Bergamo	Tecno Gas	035 403147
Bonate Sopra	Mangili Lorenzo	035 991789
Costa Volpino	SACR	035 970240
Leffe	Termoconfort	035 727472
Treviglio	Belloni Umberto	0363 304693

BRESCIA

Brescia	Atri	030 320235
Gussago	C.M.C.	030 2522018
Sonico	Bazzana Carmelo	0364 75344

COMO

Como	Pool Clima 9002	031 3306832
Como	S.T.A.C.	031 482848
Canzo	Lario Impianti	031 683571
Olgiate Comasco	Comoclima	031 947517

CREMONA

Gerre de' Caprioli	Ajelli Riccardo	0372 430226
Madignano	Cavalli Lorenzo	0373 658248
Mandello del Lario	M.C. Service	0341 700247
Romanengo	Fortini Davide	0373 72416

LECCO

Garlate	Lario Calor	0341 651818
Merate	Ass. Termica	039 9906538
LODI	Termoservice	0371 610465

MANTOVA

Mantova	Ravanini Marco	0376 390547
Asola	Facchinetti e Carrara	0376 710345
Castigl. Stiviere	Andreasi Bassi Guido	0376 672554
Castigl. Stiviere	S.O.S. Casa	0376 638486
Commessaggio	Somenzi Mirco	0376 98251
Felonica Po	Romanini Loris	0386 916055
Gazoldo degli Ippoliti	Franzoni Bruno	0376 657727
Guidizzolo	Gottardi Marco	0376 819268
Poggio Rusco	Zapparoli William	0386 51457
Porto Mantovano	Clima Service	0376 390109
S. Giorgio	Rigon Luca	0376 372013
S. Silvestro Curtatone	Longhi Gilberto e C.	0376 47026
Suzzara	Franzini Mario	0376 533713
Viadana	Giri Pierguido	0375 781478
Villimpenta	Eredi Polettini	0376 667241

PAVIA

Pavia	Ferrari & C.	0382 423306
Gambolò	Carnevale Secondino	0381 939431

VARESE

Carnago	C.T.A. di Perotta	0331 981263
Casorate Sempione	Bernardi Giuliano	0331 295177
Cassano Magnago	Service Point	0331 200976
Gazzada Schianno	C.S.T. Pastrello	0332 461160
Induno Olona	Gandini Guido	0332 201602
Luino	Ceruti Valerio	0332 530294
Sesto Calende	Calor Sistem	0322 45407
Tredate	Baldina Luciano	0331 840400

PIEMONTE

TORINO

Torino	AC di Curto	800312060
Torino	D'Elia Service	011 8121414
Borgofranco D'Ivrea	R.V. di Vangelisti	0125 751722
Bosconero	P.F. di Pericoli	011 9886881
Ivrea	Sardino Adriano	0125 49531
Leini	R.T.I. di Gugliemmina	011 9981037
None	Tecnica gas	011 9864533
Orbassano	C.G. di Correggia	011 9015529
Settimo Torinese	M.G.E. Tecnoservice	011 9137267
Venaria Reale	M.B.M. di Bonato	011 4520245
Villafranca Belvedere	S.A.G.I.T. di Druetta	011 9800271
Villar Perosa	Gabutti Silvano	0121 315564

ALESSANDRIA

Acqui Terme	Punto Service	0144 323314
Novi Ligure	Pittaluga Pierpaolo	0143 323071
Novi Ligure	Bertin Dim. Assist.	0143 329929
Tortona	Poggi Federico	0131 813615

AOSTA

Aosta	Zancanaro Ulderico	0165 552734
-------	--------------------	-------------

Issogne	Boretta Stefano	0125 920718
ASTI		
Asti	Fars	0141 595640
Asti	Appendino Roberto	0141 436426

BIELLA

Biella	Bertuzzi Adolfo	015 2573980
Biella	Fasoletti Gabriele	015 402642

CUNEO

Cuneo	Idroterm	0171 411333
Alba	Montanaro Paolo	0173 33681
Borgo S. Dalmazzo	Near	0171 286320
Brà	Testa Giacomo	0172 415513
Manta	Granero Luigi	0175 85536
Margarita	Tomatis Bongiovanni	0171 793007
Mondovì	Gas 3	0174 43778

NOVARA

Novara	Ecogas	0321 467293
Arona	Calor Sistem	0322 45407
Cerano	Termocentro	0321 726711
Grignasco	Sagliaschi Roberto	0163 418180
Nebbiuno	Sacir di Pozzi	0322 58196

VERBANIA

Villadossola	Progest-Calor	0324 547562
--------------	---------------	-------------

VERCELLI

Bianzè	A.B.C. Service	0161 49260
Costanzana	Brignone Marco	0161 312185

LIGURIA

GENOVA

Genova	Dore Franco	010 826372
Genova	Idrotermogas	010 212517
Genova	Gulotto Salvatore	010 711787
Montoggio	Macciò Maurizio	010 938340
Sestri Levante	Elettrocalor	0185 485675
IMPERIA	Eurogas	0183 275148

LA SPEZIA

Sarzana	Faconti Giovanni	0187 673476
---------	------------------	-------------

SAVONA

Savona	Murialdo Stelvio	019 8402011
Cairo Montenotte	Artigas	019 501080

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Bologna	M.C.G.	051 532498
Baricella	U.B. Gas	051 6600750
Casalecchio di Reno	Nonsologas	051 573270
Crevalcore	A.C.L.	051 980281
Galliera	Balletti Marco	051 812341
Lagaro	MBC	0534 897060
Porretta Terme	A.B.C.	0534 24343
S. Agata Bolognese	C.R.G. 2000	051 957115
S. Giovanni in Persiceto	Michellini Walter	051 826381

FERRARA

Ferrara	Arvey Gas	0532 94355
Ferrara	Guerra Alberto	0532 742092
Bondeno	Sgarzi Maurizio	0532 54675
Bosco Mesola	A.D.M. Calor	0533 795176
Marrara	Simoni Renzo	0532 421067
S. Agostino	Vesturzo Pasquale	0532 350117
Vigarano Pieve	Fortini Luciano	0532 715252
Viconovo	Occhiali Michele	0532 258101

FORLÌ-CESENA

Forlì	Vitali Ferrante	0543 780080
Casemurata	Tecnothermica	0543 86145
Cesena	Antonoli Loris	0547 383761
Cesena	ATEC. CLIMA	0547 335165
Gatteo	GM	0541 818315
Misano Adriatico	A.R.D.A.	0541 613162
S. Pietro in Bagno	Nuti Giuseppe	0543 918703

MODENA

Gaggio di Piano	Ideal Gas	059 938632
Finale Emilia	Bretta Massimo	0535 90978
Medolla	Tassi Claudio	0535 53058
Novi	Ferrari Roberto	059 677545
Pavullo	Meloncelli Marco	0536 21630
Sassuolo	Mascolo Nicola	0536 884858
Savignano sul Panaro	Eurogas	059 730235
Zocca	Giesse	059 986565

PARMA

Parma	Sassi Massimo	0521 992106
Monchio D.C.	Lazzari Stefano	347 7149278
Ronco Campo Canneto	Ratcliff Matteo	0521 371214
Vigheffio	Morsia Emanuele	0521 959333

PIACENZA

Piacenza	Bionda	0523 481718
Carpaneto Piacentino	Ecologia e Calore	0335 8031121

RAVENNA

Ravenna	Nuova C.A.B.	0544 465382
Faenza	Berca	0546 22808

Savio di Cervia	Bissi Riccardo	0544 927547	Viterbo	C.A.B.T.	0761 263449	Villa Literno	Elettr. Ucciero	081 8920406
RIMINI	Idealtherm	0541 388057	Acquapendente	Electronic Guard	0763 734325	SALERNO		
REGGIO EMILIA			Civita Castellana	Tardani Riccardo	0761 513868	Salerno	IRIV	089 724173
Reggio Emilia	Casa Gas	0522 341074	Montefiascone	Stefanoni Marco	0761 827061	Baronissi	S.C.S. Gas	089 956986
Guastalla	Assicalor	0522 822045	Orte Scalo	S.I.T.	0761 400678	Castel S. Giorgio	Chierchia Giovanni	081 952825
Quattro Castella	Nuova Clima Service	0522 881302	Sutri	Mosci Eraldo	0761 600804	Cava dei Tirreni	Flli di Martino	089 345696
REP. S. MARINO			Tuscania	C.A.T.I.C.	0761 443507	Padula Scalo	Uniterm	0975 74515
Borgo Maggiore	Titankalor	0549 902162	Vetralla	Di Sante Giacomo	0761 461166	S. Pietro al Tanagro	TECH di Tuzia	0975 45042
						Vallo della Lucania	Ottati Vittorio	0974 75404
TOSCANA								
FIRENZE			PERUGIA			MATERA		
Firenze	Calor System	055 7320048	Perugia	Tecnogas	075 5052828	Matera	Acito Tommaso	0835 335971
Firenze	SAB 2000	055 706091	Gubbio	PAS di Radicchi	075 9292216	Pisticci	Siurezza Imp.	0835 585880
Barberino Mugello	C.A.R. Mugello	055 8416864	Moiano	Elettrogas	0578 294047	POTENZA	OK Gas	0971 444071
Fucecchio	S.G.M.	0571 23228	Pistrino	Electra	075 8592463			
Martignana	Sabic	0571 929348	Ponte Pattoli	Rossi Roberto	075 5941482			
AREZZO			S. Martino in Colle	Professionalgas	075 6079137			
Arezzo	Artegas	0575 901931	Spoletto	Termoclima	0743 222000			
Castiglion Fiorentino	Sicur-Gas	0575 657266	TERNI					
Monte San Savino	Ceccherini Franco	0575 810371	Terni	A.E.T.	0744 401131			
Montevarchi	Rossi Paolo	055 984377	Baschi	ASI di Anselmi	0744 957610			
S. Giovanni Valdarno	Manni Andrea	055 9120145	Ficulle	Maschi Adriano	0763 86580			
GROSSETO			Porano	Breccia Bernardino	0763 374411			
Grosseto	Acqua e Aria Service	0564 410579						
Grosseto	Tecnocalor	0564 454568						
Follonica	M.T.E. di Tarassi	0566 51181						
LIVORNO			MARCHE					
Livorno	A.B. Gas di Boldrini	0586 867512	ANCONA					
Livorno	Moro	0586 882310	Loreto	Tecmar	071 976210			
Cecina	Climatic Service	0586 630370	Osimo	Azzurro Calor	071 7109024			
Portoferraio	SE.A. Gas	0565 945656	Serra S. Quirico	Ruggeri Cesare	0731 86324			
Venturina	CO.M.I.T.	0565 855117	ASCOLI PICENO					
LUCCA			Ascoli Piceno	Idrotermo Assist.	0736 814169	BRINDISI		
Lucca	Termoesse	0583 957098	Centobuchi	Leli Endrio	0735 702724	Bari	Galizia Assistenza	0831 961574
Lucca	Lenci Giancarlo	0583 394371	Comunanza	I.M.E. Maravalli	0736 844610	Bari	TRE.Z.C.	080 5022787
Galliciano	Valentini Primo	0583 743316	Montegranaro	S.A.R.	0734 889015	Bari	A.I.S.	080 5576878
Stiava	DA.MA.	0584 971032	Offida	Ciabattoni Claudio	0736 41360	Acquaviva Fonti	L. e B. Impianti	080 757032
Viareggio	Raffi e Marchetti	0584 433470	Porto S. Giorgio	Pornioli	0734 676563	Adelfia	Eracleo Vincenzo	080 4591851
MASSA CARRARA			S. Ben. del Tronto	Sate 85	0735 75439	Barletta	Dip. F. Impianti	0883 333231
Marina di Carrara	Tecnoidr. Casté	0585 856834	S. Ben. del Tronto	Tecnoca	0735 581746	Bisceglie	Termogas	080 3928711
Pontremoli	Berton Angelo	0187 830131	MACERATA			Castellana Grotte	Climaservice	080 4961496
Villafranca Lunigiana	Galeotti Lino	0187 494238	Monrovia Scalo	Cast.	0733 865271	Gravina Puglia	Nuove Tecnologie	080 3267834
PISA			S. Severino M.	Tecno Termo Service	0733 637098	Grumo	Gas Adriatica	080 622696
Pisa	Gas 2000	050 573468	PESARO-URBINO			Mola di Bari	Masotine Luca	080 4744569
Bientina	Centro Calore	0587 756700	Pesaro	Paladini Claudio	0721 405055	FOGGIA		
Pontedera	Gruppo SB	0587 52751	S. Costanzo	S.T.A.C. Sadori	0721 787060	Foggia	Delle Donne Giuseppe	0881 635503
S. Miniato	Climas	0571 366456	Lucrezia Cartoceto	Pronta Ass. Caldaie Gas	0721 899621	Foggia	D'Ambruso Michele	080 4745680
Volterra	Etruria Tepor	0588 85277	S. Costanzo	Capoccia e Lucchetti	0721 960606	Cerignola	Raffaele Cosimo	0330 327023
PISTOIA			Urbino	A M Clementi	0722 330628	S. Fer. di Puglia	Nuova Imp. MC	0883 629960
Massa e Cozzile	Tecnigas	0572 72601				Torre Maggiore	Idro Termo Gas	0882 382497
Spazzavento	Serv. Assistenza F.M.	0573 572249	ABRUZZO - MOLISE			LECCE		
PRATO			L'AQUILA			Lecce	De Masi Antonio	0832 643792
Prato	Lazzerini Mauro	0574 813794	Avezzano	Massaro Antonello	0863 416070	Lecce	Martina Massimiliano	0832 302466
Prato - Mugello	Kucher Roberto	0574 630293	Carsoli	Proietti Vittorio	0863 995381	TARANTO		
SIENA			Cesaproba	Cordeschi Berardino	0862 908182	Ginosa	Clima S.A.T.	099 8294496
Siena	Idealclima	0577 330320	Cese di Preturo	Maurizi Alessio	0862 461866	Grottaglie	Lenti Giovanni	099 5610396
Casciano Murlo	Brogioni Adis	0577 817443	Pratola Peligna	Giovannucci Marcello	0864 272449	Manduria	Termotecnica Quiete	099 9796378
Chianciano Terme	Chierchini Fernando	0578 30404	CAMPOBASSO			Martina Franca	Palombella Michele	080 4301740
			Termoli	G.S.D. di Girotti	0875 702244	Talsano	Carbotti Angelo	099 7716131
			Campobasso	Catelli Pasqualino	0874 64468			
LAZIO								
ROMA			CHIETI			SICILIA		
Roma Centro-Montes.	Climatron	06 79841885	Chieti	Disalgas	085 4910409	PALERMO	P.I. Service	091 6886801
Roma-Casilina-Prenest.	Idrokolor 2000	06 2055612	Fara S. Martino	Valente Domenico	0872 984107	CATANIA		
Roma EUR-Castelli	Idrothermic	06 22445337	Francavilla al Mare	Almagas	085 810938	Acireale	Planet Service	095 7632448
Roma Monte Mario	Termorisc. Antonelli	06 3381223	Francavilla al Mare	Italtermica	085 810906	Biancavilla	Pinnale Giacomo	338 2670487
Roma Prima Porta	Di Simone Euroimp.	06 30892426	Lanciano	Franceschini Maurizio	0872 714167	Caltagirone	Sciltherm Impianti	0933 53865
Roma Fiumicino	M.P.R.	06 5673222	Paglieta	Ranieri Raffaele	0872 809714	Mascalucia	Distefano Maurizio	095 7545041
Val Mont. Zagarolo	Termo Point	06 20761733	Scerni	Silvestri Silverio	0873 919898	S. Giovanni la Punta	Thermotecn. Impianti	095 7513843
Cerveteri	De Santis Augusto	06 9951576	ISERNIA	Crudele Marco	0865 457013	ENNA		
Monterotondo	C.& M. Caputi	06 9068555	PESCARA			Piazza Armerina	ID.EL.TER. Impianti	0935 686553
Nettuno	Clima Market Mazzoni	06 9805260	Pescara	Il Mio Tecnico I.M.T.	085 4711220	MESSINA		
Pomezia	Tecnotherm	06 9107048	Montesilvano	Fidanza Roberto	085 4452109	Messina	Metano Market	090 2939439
S. Oreste	Fioretti Mario	0761 579620	Villa Raspa	Ciafardo Terenzio	085 4157111	Giardini Naxos	Puglisi Francesco	0942 52886
Santa Marinella	Ideal Clima	0766 533824	TERAMO			S. Lucia del Mela	Rizzo Salvatore	090 935708
Tivoli	A.G.T. Magis-Impresit	0774 411634	Teramo	Stame	0861 240667	RAGUSA		
LATINA			Giulianova Lido	Smeg 2000	085 8004893	Comiso	I.TE.EL.	0932 963235
Latina	Santori Marco	0773 690162	Tortoreto Lido	Gest Point	0861 788590	SIRACUSA		
Latina Scalo	Esse 2	0773 631164				Siracusa	Novaterm	0931 782080
RIETI			CAMPANIA			Carlentini	Miceli Armando	095 991515
Amatrice	Palombini Massimo	0746 826249	NAPOLI					
Monte S. Giov. Sabina	Termot. di Mei	0765 333274	Napoli	Metan Termica	081 7677641	SARDEGNA		
Vazia	Idroterm. Confalone	0746 280811	Boscotrecase	Tecnoclima	081 8586984	CAGLIARI		
FROSINONE			San Vitalino	Tecno Assistenza	081 8441941	Cagliari	Riget	070 494006
Cassino	S.A.T.A.	0776 312324	Sorrento	Cappiello Giosuè	081 8785566	Villaputzu	Gen. Imp. Villaputzu-Concas	070 997692
Castelmassimo	Clima Service	0775 271074	Volla	Termoidr. Galluccio	081 7742234	ORISTANO	Corona Giuseppe	0783 73310
Monte S. Giov. Campano	Silo Massimo	0775 282088	AVELLINO	Termo Idr. Irpina	0825 610151	SASSARI		
Sora	Santini Enrico	0776 830616	BENEVENTO	C.A.R. di Simone	0824 61576	Sassari	Lovisi Antonio	079 260430
VITERBO			CASERTA			Olbia	Centro Impianti	0789 598103
Viterbo	Bernabucci Alberto	0761 343027	Lusciano	Eurotecno	081 8140529	Olmedo	Energia Risparmio	079 902705

INSTRUCCIONES PARA EL INSTALADOR

INDICE

1	DESCRIPCION DE LA CALDERA	pág. 34
2	INSTALACION	pág. 38
3	CARACTERISTICAS	pág. 47
4	USO Y MANTENIMIENTO	pág. 51

FONDERIE SIME S.p.A ubicada en Vía Garbo 27 - Legnago (VR) - Italia declara que sus propias calderas de agua caliente, marcadas CE de acuerdo a la Directiva Gas 90/396/CEE están dotadas de termostato de seguridad calibrado al máximo de 110°C, están **excluidas** del campo de aplicación de la Directiva PED 97/23/CEE porque satisfacen los requisitos previstos en el artículo 1 apartado 3.6 de la misma.

IMPORTANTE

ASEGÚRESE DE QUITAR LA ABRAZADERA DE BLOQUEO DEL VENTILADOR LUEGO DE RETIRAR EL EMBALAJE

Al momento de efectuar el primer encendido de la caldera, es buena norma proceder con los siguientes controles:

- Controle que no existan líquidos o materiales inflamables en las cercanías de la caldera.
- Asegúrese que la conexión eléctrica esté efectuada en modo correcto y que el cable de tierra esté conectado a una buena instalación de tierra.
- Abra el grifo del gas y verifique la estanqueidad de las conexiones, incluida la del quemador.
- Asegúrese que la caldera esté predispuesta para el funcionamiento con el tipo de gas erogado.
- Verifique que el conducto de evacuación de los productos de la combustión esté libre.
- Asegúrese que las eventuales compuertas estén abiertas.
- Asegúrese que la instalación haya sido cargada con agua y que haya sido bien desahogada.
- Verifique que el circulador no esté bloqueado.
- Desahogue el aire existente en la tubería de gas accionando sobre el respectivo respiradero de toma de presión ubicado en la entrada de la válvula de gas.
- El instalador debe instruir al usuario sobre el funcionamiento de la caldera y sus dispositivos de seguridad, y entregarle el manual del usuario.

1 DESCRIPCION DE LA CALDERA

1.1 INTRODUCCION

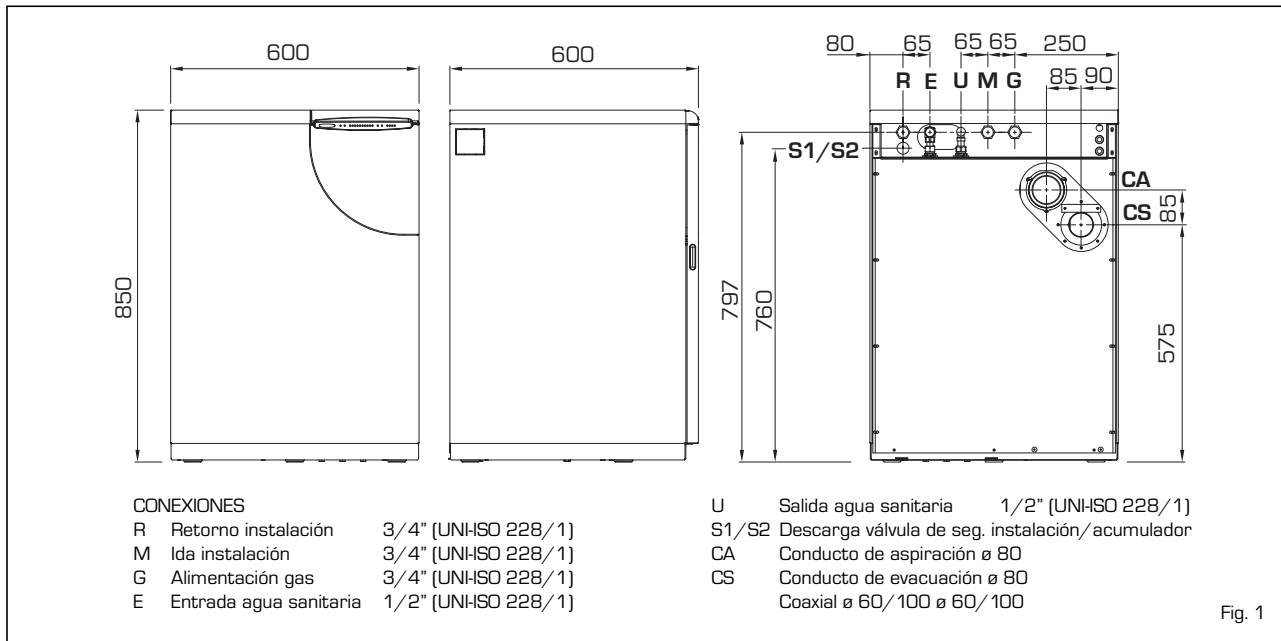
Las calderas **AVANT** con acumulador permiten satisfacer múltiples requerimientos gracias a la abundante disponibilidad de

agua caliente mediante el acumulador y de un sistema electrónico de gestión y de control mediante microprocesador. Están aparados proyectados y contruidos en conformidad a las directivas europeas CEE

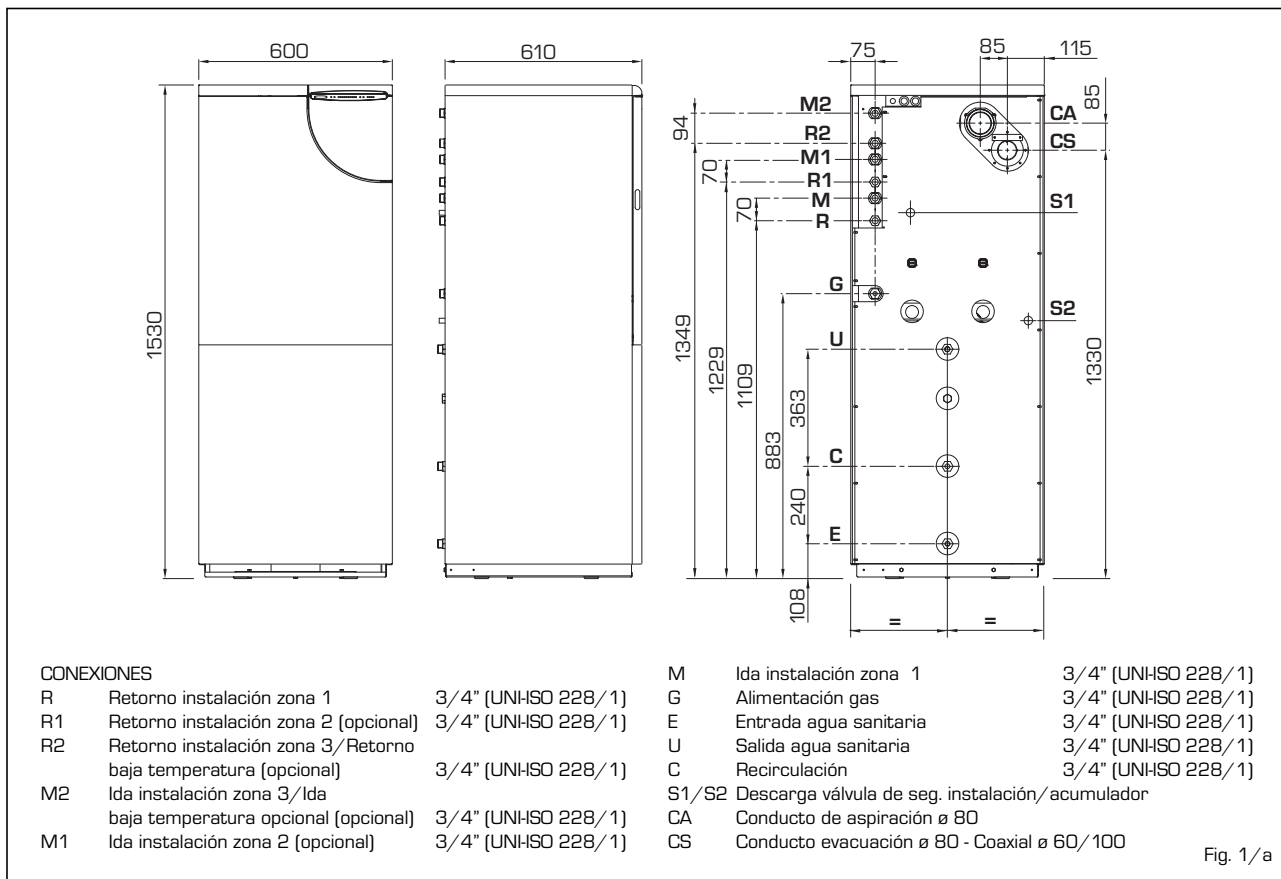
90/396, 89/336, 73/23, 92/42 y normas europeas EN 483 - EN 625. Para una correcta instalación y un perfecto funcionamiento de la caldera, respete las instrucciones indicadas en este manual.

1.2 DIMENSIONES

1.2.1 Versión "30/50"



1.2.2 Versión "30/130"



1.3 DATOS TECNICOS

		30/50	30/130
Potencia térmica			
Nominal	kW	29,0	29,0
	kcal/h	24.950	24.950
Mínima	kW	11,4	11,4
	kcal/h	9.840	9.840
Potencia térmica agua sanitaria			
Nominal	kW	29,0	29,0
Caudal térmico			
Nominal	kW	31,6	31,6
Mínimo	kW	13,5	13,5
Clase NOx		3	3
Contenido de agua	l	13	15
Vaso de expansión			
Capacidad/Presión precarga	l/bar	8/1	10 /1
Campo de regulación calefacción	°C	40÷80	40÷80
Campo de regulación sanitario	°C	10÷60	10÷60
Producción de agua sanitaria			
Capacidad acumulador	l	50	130
Caudal sanit. específico EN 625 *	l/min	15,6	18,8
Caudal sanitario continuo Δt 30°C	l/h	810	700
Vaso de expansión sanitario	l	2,5	4,0
Presión máx. de servicio acumulador	bar	7	7
Tiempo de recuper. de 25 a 55°C	min	3'40"	10
Potencia eléctrica absorbida	W	180	180

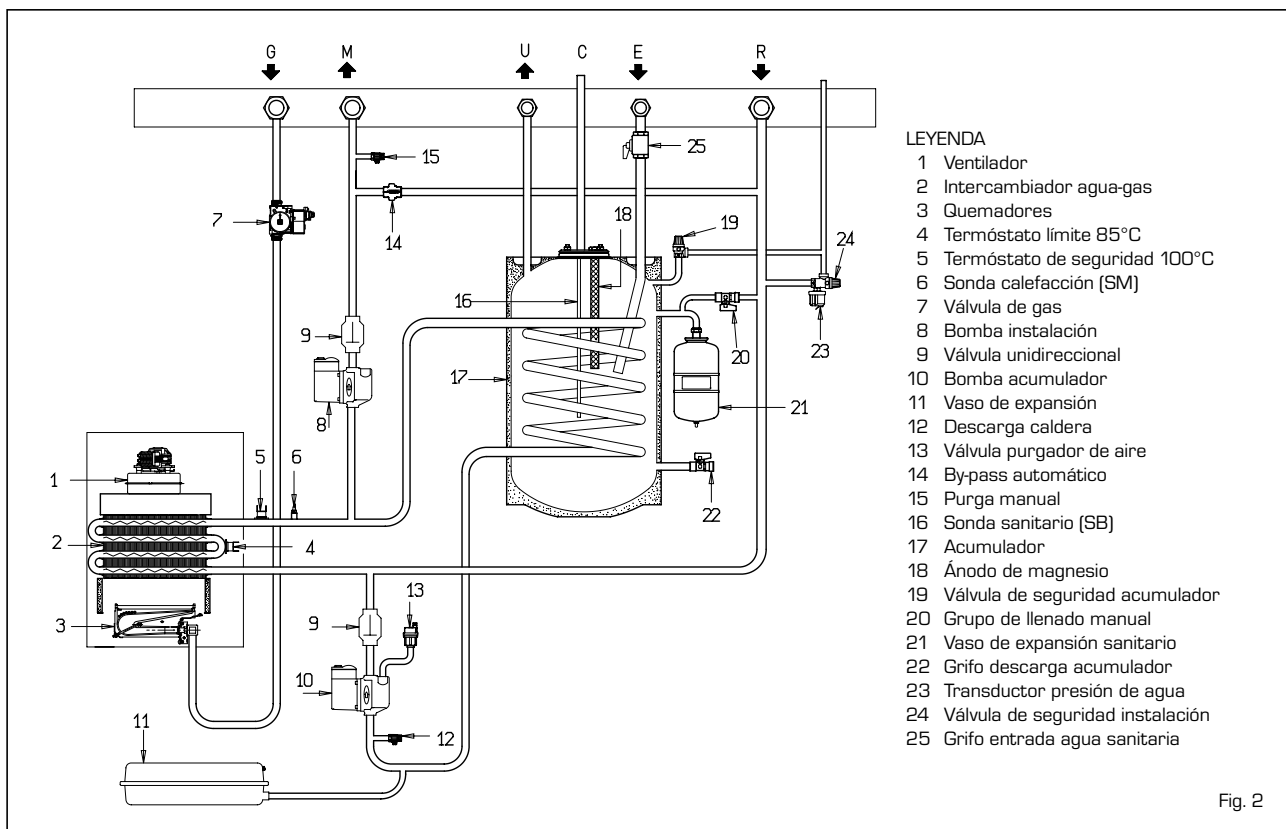
		30/50	30/130
Alimentación eléctrica		230V~50Hz	230V~50Hz
Grado di aislamiento eléctrico		IP X4D	IP X4D
Presión máxima de servicio	bar	3	3
Temperatura máxima de servicio	°C	85	85
Temperatura de los humos	°C	138	138
Caudal de los humos	gr/s	17,9	17,9
Categoría		II2H3+	II2H3+
Tipo		C12-32-42-52-82	C12-32-42-52-82
Peso	kg	104	163
Inyectores gas principal			
Cantidad	n°	15	15
G20	ø mm	1,30	1,30
G30 - G31	ø mm	0,76	0,76
Caudal gas **			
Metano (G20)	m³st/h	3,34	3,34
Butano (G30)	kg/h	2,49	2,49
Propano (G31)	kg/h	2,45	2,45
Presión gas en los quemadores			
Metano (G20)	mbar	2,2÷11,3	2,2÷11,3
Butano (G30)	mbar	5,5÷28,9	5,5÷28,9
Propano (G31)	mbar	7,3÷36,2	7,3÷36,2
Presión de alimentación gas			
Metano (G20)	mbar	20	20
Butano (G30)/Propano (G31)	mbar	28/37	28/37

* Caudal calculado con una temperatura establecida de 60° C en el potenciómetro sanitario, por un tiempo máximo de 10 minutos.

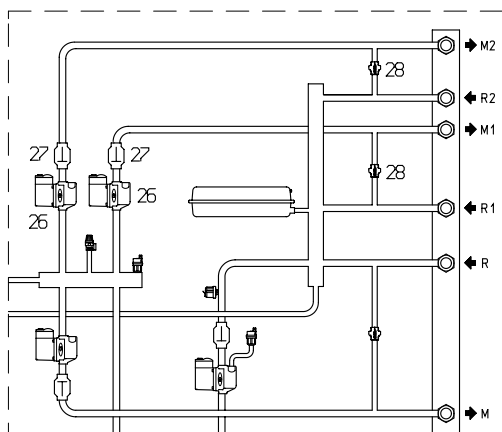
** Los caudales del gas se refieren a poder calorífico inferior en condiciones estándar a 15° C - 1013 mbar.

1.4 ESQUEMA DE FUNCIONAMIENTO

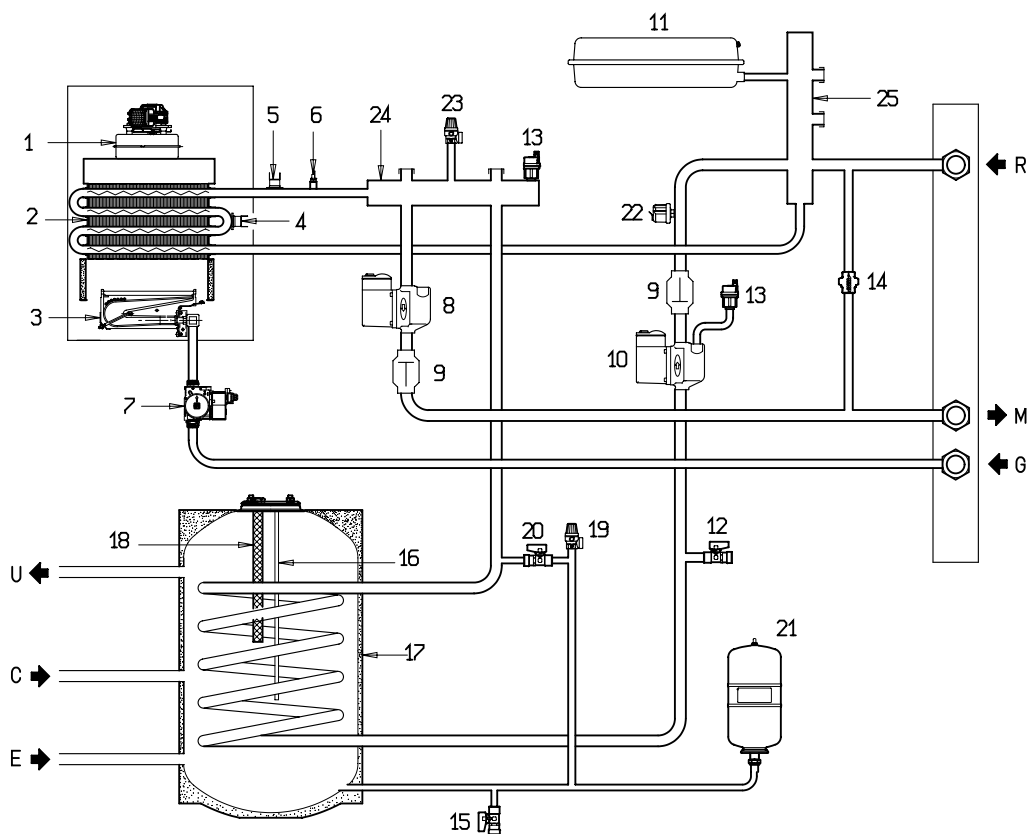
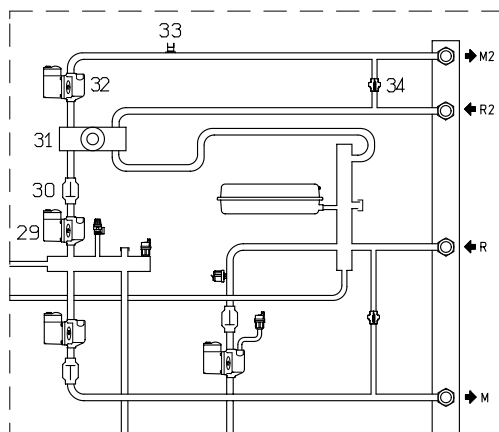
1.4.1 Versión "30/50"



CONFIGURACIÓN KIT BOMBA 2/3 ZONA



CONFIGURACIÓN KIT DE BAJA TEMPERATURA



LEYENDA

- 1 Ventilador
- 2 Intercambiador agua-gas
- 3 Quemadores
- 4 Termóstato límite 85°C
- 5 Termóstato seguridad 100°C
- 6 Sonda calefacción (SM)
- 7 Válvula gas
- 8 Bomba instalación zona 1
- 9 Válvula unidireccional
- 10 Bomba acumulador con extractor de gases
- 11 Vaso de expansión
- 12 Grifo descarga caldera

- 13 Válvula purgador de aire
- 14 By-pass automático
- 15 Grifo descarga acumulador
- 16 Sonda sanitario (SB)
- 17 Acumulador
- 18 Ánodo de magnesio
- 19 Válvula de seguridad instalación
- 20 Grupo llenado manual
- 21 Vaso de expansión sanitario
- 22 Transductor presión de agua
- 23 Válvula de seguridad instalación
- 24 Colector ida instalación
- 25 Colector retorno instalación

CONFIGURACIÓN KIT BOMBA 2/3 ZONA (cod. 8100700/8100710)

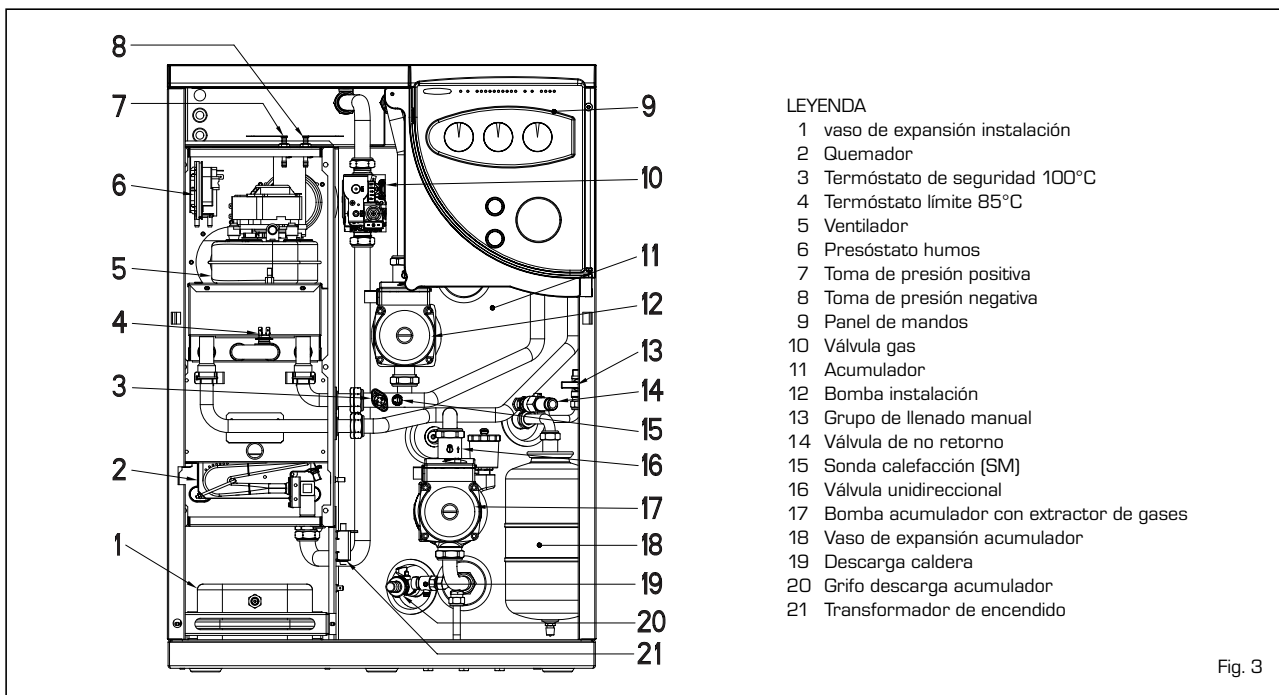
- 26 Bomba instalación zona 2 y 3
- 27 Válvula unidireccional zona 2 y 3
- 28 By-pass instalación zona 2 y 3

CONFIGURACIÓN KIT DE BAJA TEMPERATURA (cod. 8100750)

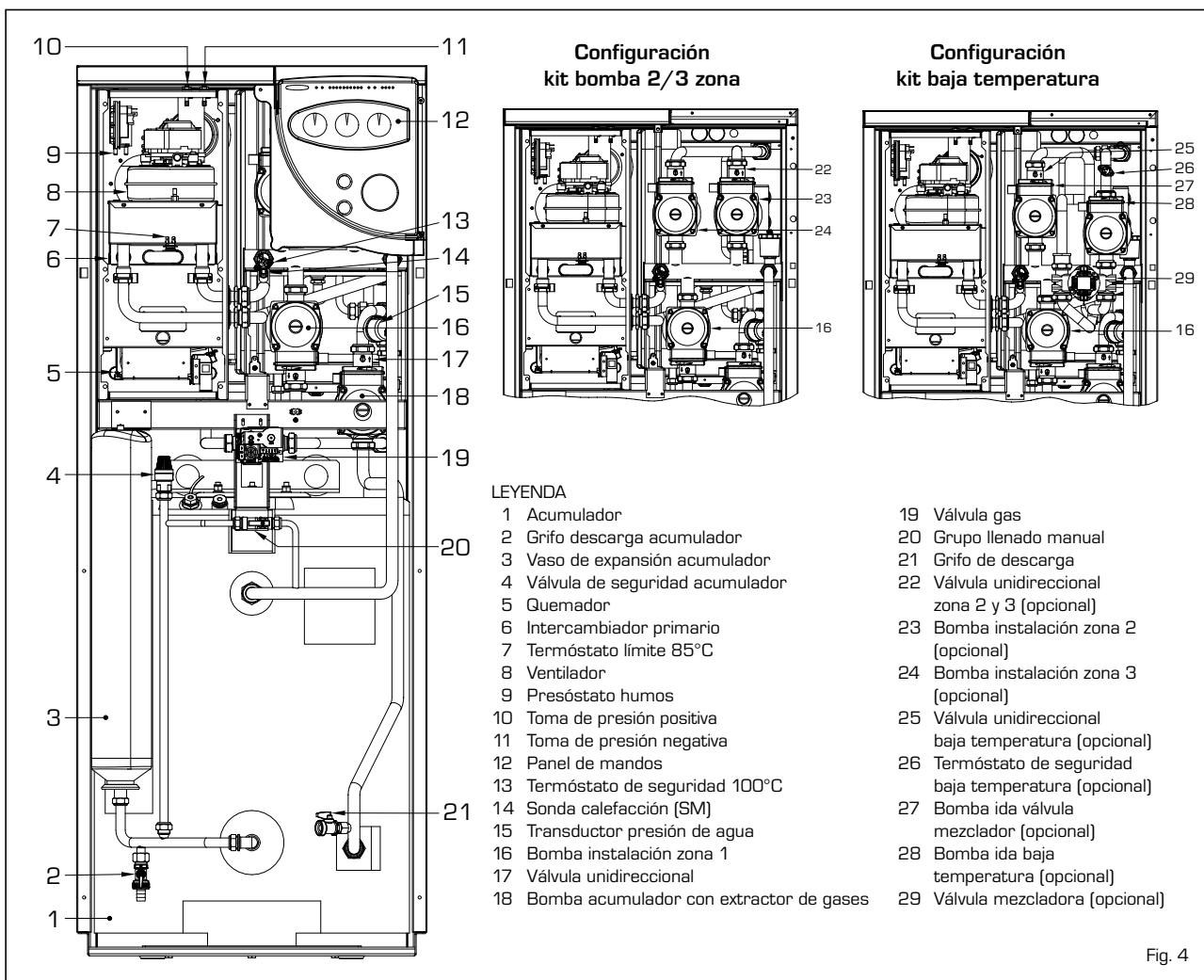
- 29 Bomba ida válvula mezcladora
- 30 Válvula unidireccional baja temperatura
- 31 Válvula mezcladora
- 32 Bomba ida baja temperatura
- 33 Termóstato de seguridad baja temperatura
- 34 By-pass baja temperatura

Fig. 2/a

1.5 COMPONENTES PRINCIPALES "30/50"



1.6 COMPONENTES PRINCIPALES "30/130"



2 INSTALACION

Las calderas tendrán que instalarse de manera permanente y la instalación debe hacerse exclusivamente por personal especializado y cualificado respetando todas las instrucciones y disposiciones llevadas en este manual. Además, la instalación debe ser efectuada en conformidad con las normas actualmente en vigor.

2.1 VENTILACION CUARTO CALDERA

La **AVANT**, cuya cámara de combustión y circuito de alimentación de aire son herméticos respecto al ambiente, se pueden instalar en cualquier ambiente doméstico.

2.2 CONEXION DE LA INSTALACION

Antes de proceder con la conexión de la instalación, es buena regla hacer circular agua en las tuberías para eliminar los cuerpos extraños que podrían comprometer el buen funcionamiento de la caldera.

El tubo de descarga de la válvula de seguridad (fig. 5) deberá ser conectado a un embudo de recolección para transportar el eventual purgado en caso de intervención.

La conexión gas debe ser realizada con tubos de acero sin soldaduras (tipo Manne-smann), galvanizados y con uniones roscadas con juntas, mientras las uniones de tres partes sólo se pueden utilizar para las conexiones iniciales y finales.

En el cálculo de las dimensiones de las tuberías de gas del contador a la caldera, se deberá tener en cuenta tanto del caudal en volúmenes (consumos) en m³/h como de la densidad del gas en examen.

Las secciones de las tuberías que constituyen la instalación deben ser tales e garantizar un suministro de gas suficiente para cubrir el requerimiento máximo, limitando la pérdida de presión entre el contador y todo equipo de utilización a un valor no mayor de:

- 1,0 mbar para los gases de la segunda familia (gas natural)
- 2,0 mbar para los gases de la tercer familia (butano o propano).

En el interior de la envolvente se aplica una placa adhesiva sobre la cual se indican los datos técnicos de identificación y el tipo de gas para el cual la caldera ha sido predispueta.

2.2.1 Accesorios instalación a zonas (opcional)

En el caso en que se quiera dividir la instalación en varias zonas, SIME suministra para la versión **30 / 130** los siguientes kit: kit bomba segunda zona cód. 8100710 y kit bomba tercera zona cód. 8100710.

En el caso en que se quiera dividir la instalación de calefacción en zona de alta temperatura y zona de baja temperatura (instalacio-

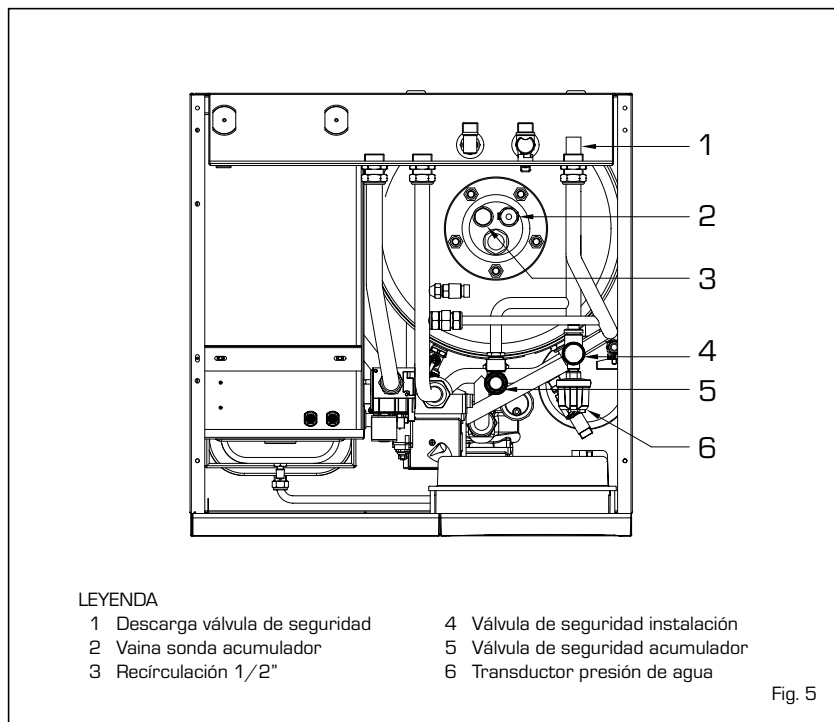


Fig. 5

nes de piso), SIME suministra, siempre para la versión **30 / 130**, un kit de baja temperatura cód. 8100750. Cada confección contiene instrucciones detalladas sobre el montaje de los componentes.

2.2.2 Filtro en la tubería de gas

La válvula de gas tiene de serie un filtro en la entrada que de todas maneras es capaz de retener todas las impurezas contenidas en el gas y en las tuberías de red. Para evitar el mal funcionamiento de la válvula o, en algunos casos aún la exclusión de la seguridad de la cual la misma está provista, se aconseja montar en la tubería de gas un filtro adecuado.

2.3 CARACTERISTICAS DEL AGUA DE ALIMENTACION

Para prevenir incrustaciones calcáreas y averías en el intercambiador sanitario, el agua de alimentación no tiene que presentar una dureza superior a los 20° F. Siempre, es oportuno verificar las características del agua utilizada e instalar equipos especiales para el tratamiento. Con el objeto de evitar incrustaciones o depósitos en el intercambiador primario también el agua de alimentación del circuito de calefacción tiene que tratarse en conformidad con la norma UN-CTI 8065.

Es absolutamente indispensable el tratamiento del agua en los siguientes casos:

- Instalaciones muy extensas (con elevado contenido de agua)
- Frecuentes entradas de agua de restitución en la instalación
- En el caso que fuera necesario el vaciamiento total o parcial de la instalación.

2.4 RELLENADO DE LA INSTALACION (fig. 6)

Para rellenar la caldera y la instalación accione sobre el grifo de carga [1].

La presión de carga con la instalación fría debe ser de 1 bar. Hay que efectuar el llenado despacio para permitir a las bolsas de aire salir a través de los correspondientes purgadores. Para facilitar esta operación ubique horizontalmente la ranura del tornillo y de desbloqueo de las válvulas unidireccionales [2]. **Con el llenado ya realizado, cierre el grifo de carga.**

2.5 VACIDO DE LA INSTALACION

Para cumplir esta operación accione sobre el grifo de descarga [19 fig. 3 - 21 fig. 4]. Antes de efectuar esta operación apague la caldera.

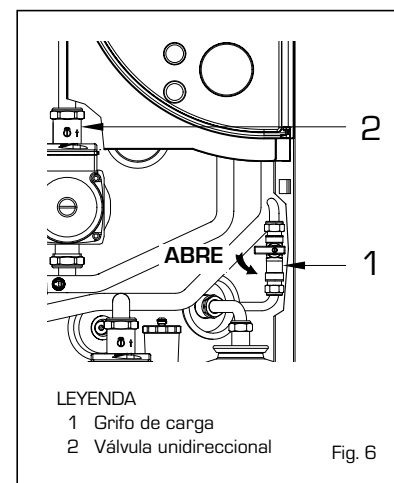


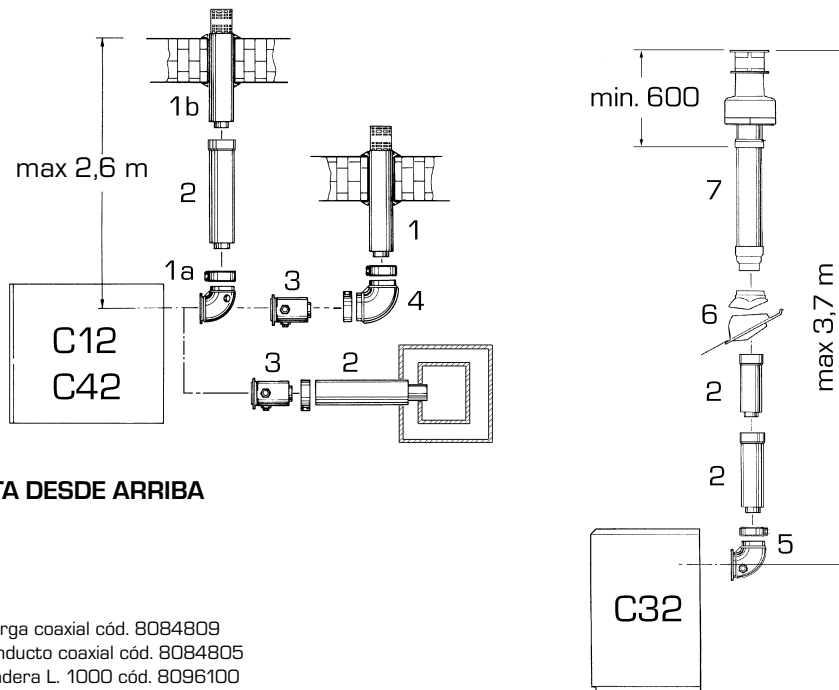
Fig. 6

TIPOLOGÍA DE EVACUACION

C12 Evacuación y aspiración de pared sometidos a las mismas condiciones de viento.

C32 Evacuación y aspiración de techo sometidos a las mismas condiciones de viento.

C42 Evacuación y aspiración en chimeneas comunes separadas, pero sometidas a las mismas condiciones de viento.



VISTA DESDE ARRIBA

LEYENDA

- 1 Descarga coaxial cód. 8084809
- 1a-b Kit conducto coaxial cód. 8084805
- 2a Alargadera L. 1000 cód. 8096100
- 2b Alargadera L. 500 cód. 8096101
- 3 Alargadera L. 194 con tomas de extracción cód. 8086906
- 4 Curva suplementaria de 90° cód. 8085601
- 5 Curva de 90° con tomas de extracción cód. 8085603
- 6 Teja con articulación cód. 8091300
- 7 Terminal de salida a techo L. 1284 cód. 8091200

ATENCIÓN:

- La instalación de cada curva suplementaria de 90° reduce el tramo disponible de 0,90 metros.
- La instalación de cada curva suplementaria de 45° reduce el tramo disponible de 0,45 metros.

Fig. 7

2.6 CONDUCTOS DE HUMOS/CHIMENEAS

El conductos de humos o la chimenea para la evacuación de los productos de la combustión debe respetar los requisitos previstos por la norma UNI 10641 para las calderas con tiro forzado (tipo C).

2.6.1 Entubado de chimeneas existentes

Para la recuperación o el entubado de chimeneas existentes deben ser empleados conductos declarados idóneos, para tal objetivo, por el constructor de tales conductos, siguiendo las modalidades de instalación e utilización indicadas por el constructor mismo y las prescripciones de la Norma UNI 10845.

2.7 INSTALACION CONDUCTO COAXIAL Ø 60/100

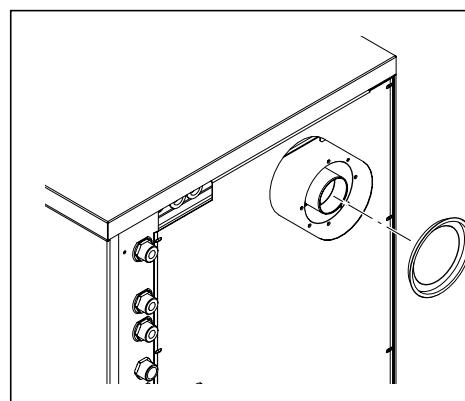
La caldera esta suministrada para la conexión con conductos de evacuación coaxiales que se pueden orientar en la dirección más apta a las exigencias del local.

La longitud máxima horizontal del conducto (incluida la curva concéntrica en la salida de la caldera) no deberá superar los 2,6 metros. En la tipología de descarga C32 es posible introducir un máximo de tres prolongaciones y alcanzar una longitud rectilínea vertical de 3,7 m; comprendida la curva concéntrica en la salida de la caldera. La instalación de cada curva suplementaria cód. 8085601 reduce el tramo en 1,4 metros. Utilice exclusivamente accesorios originales SIME y asegúrese que la conexión se produzca en modo cor-

recto, como se indica en las instrucciones provistas con el suministro de los accesorios. Los esquemas de la fig. 7 ilustran algunos ejemplos de los diversos tipos de modalidad de descarga coaxial.

2.7.1 Diafragma conducto coaxial

De serie la caldera esta suministrada con dos diafragmas da instalar sólo cuando la longitud del conducto coaxial es inferior a 1 metro. Para la ubicacion vease fig. 8



ATENCIÓN: Instale el diafragma ø 81 con el kit coaxial cód. 8084805 sólo cuando la longitud del conducto es inferior a 1 metro.
Instale el diafragma ø 79 con la evacuación coaxial cód. 8084809 sólo cuando la longitud del conducto es inferior a 1 metro.

Fig. 8

2.8 INSTALACION CONDUCTOS SEPARADAS Ø 80

Durante la instalación habrá que respetar las disposiciones requeridas por las Normas y unos consejos prácticos:

- Con aspiración directa del exterior, cuando el conducto es más largo de 1 m, aconsejamos el aislamiento para evitar, en los periodos particularmente fríos, la formación de rocío en el exterior de la tubería.
- Con un conducto de evacuación colocado en el exterior del edificio, o en ambientes fríos, es necesario proceder al aislamiento para evitar falsos encendidos del quemado. En estos casos, es necesario prever un sistema de recogida del condensado en la tubería.
- En caso que se deba atravesar paredes inflamables aisle el tramo que atraviesa el conducto de evacuación humos con un aislamiento en lana de vidrio espesor 30 mm, densidad 50 kg/m³.

La longitud máxima total obtenida sumando las longitudes de las tuberías de aspiración y de evacuación se determina por las pérdidas de carga de cada uno de los accesorios introducidos y no deberá resultar superior a los 10,5 mm H₂O.

En la instalación utilizar exclusivamente accesorios originales SIME asegurándose que la conexión se produzca en modo correcto así como se indica en las instrucciones provistas con el suministro de los accesorios. Para las pérdidas de carga de los accesorios hacer referencia a la **Tabla 1** y en el ejemplo práctico en la fig. 9.

2.8.1 Kit conductos separados

El kit conductos separados cód. 8089904 (fig. 10) está suministrado con diafragma de aspiración que debe emplearse, en función de la pérdida de carga máxima permitida en ambos conductos, como explicado en fig. 10/a.

TABLA 1

Accesorios ø 80	Pérdida de carga (mm H ₂ O)		
	Aspiración	Evacuación	Salida a techo
Curva de 90° MF	0,30	0,50	-
Curva de 45° MF	0,20	0,40	-
Alargadera L. 1000 (horizontal)	0,20	0,40	-
Alargadera L. 1000 (horizontal)	0,30	0,30	-
Terminal de evacuación	-	0,40	-
Terminal de aspiración	0,10	-	-
Colector	0,50	1,80	-
Terminal salida a techo L. 1390	-	-	0,60
Tee recuperación condensación	-	1,10	-

Ejemplo de cálculo de instalación consentida en cuanto la suma de las pérdidas de carga de cada uno de los accesorios introducidos es inferior a los 10,5 mm H₂O

	Aspiración	Evacuación
7 metros tubo horizontal ø 80 x 0,20	1,40	-
7 metros tubo horizontal ø 80 x 0,40	-	2,80
n° 2 curva de 90° ø 80 x 0,30	0,60	-
n° 2 curva de 90° ø 80 x 0,50	-	1,00
n° 1 terminal ø 80	0,10	0,40
Pérdida de carga total	2,10	+ 4,20 = 6,3 mm H₂O

Con esta pérdida de carga total se debe quitar del diafragma aspiración los sectores del n° 1 al n° 7.

Fig. 9

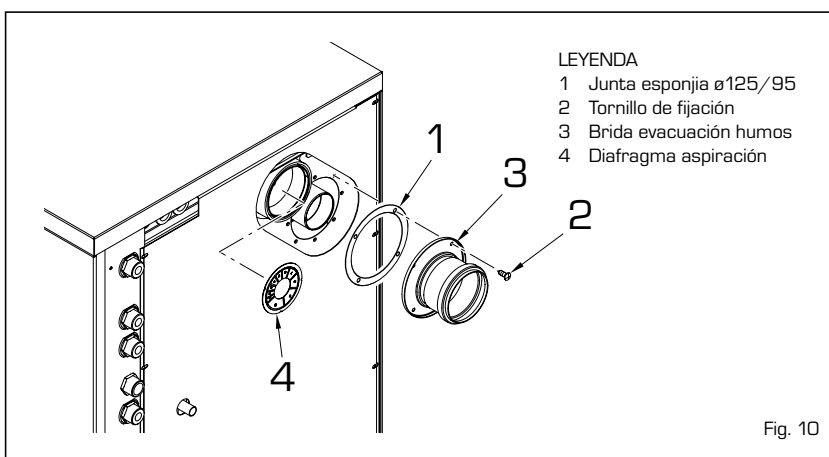


Fig. 10

N° sectores a quitar	Pérdida de la carga total	
	mm H ₂ O	Pa
ningún	0 ÷ 1	0 ÷ 10
n° 1	1 ÷ 2	10 ÷ 20
de n° 1 a 2	2 ÷ 3	20 ÷ 29
de n° 1 a 3	3 ÷ 4	29 ÷ 39
de n° 1 a 4	4 ÷ 5	39 ÷ 49
de n° 1 a 5	5 ÷ 6	49 ÷ 59
de n° 1 a 6	6 ÷ 7	59 ÷ 69
de n° 1 a 7	7 ÷ 8	69 ÷ 78
de n° 1 a 8	8 ÷ 9	78 ÷ 88
de n° 1 a 9	9 ÷ 10	88 ÷ 98
de n° 1 a 10	10 ÷ 11	98 ÷ 108

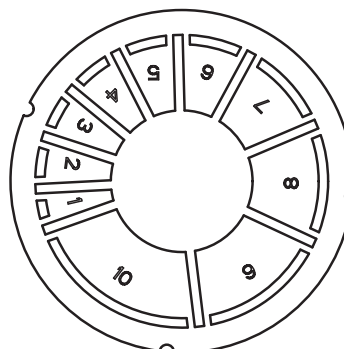


Fig. 10/a

Para utilizar la toma de aire en esta tipología de evacuación es necesario realizar las siguientes operaciones (fig. 10/b):

- Elimine el fondo de la toma de aire cortándolo con una herramienta [a];
- Vuelque la toma de aire [b] y sustituya la junta [5] con aquella suministrada en el kit cód. 8089904;
- Introduzca, hasta llevarlo al tope, el diafragma aspiración suministrado en el kit cód. 8089904;

Ahora es posible introducir la alargadera o la curva en la respectiva sede para completar la aspiración (no se requiere el uso de ninguna junta o sellador)

2.8.3 Modalidad de evacuación

Los esquemas de fig. 11 ilustran algunos ejemplos de los distintos tipos de modalidad de evacuación separados.

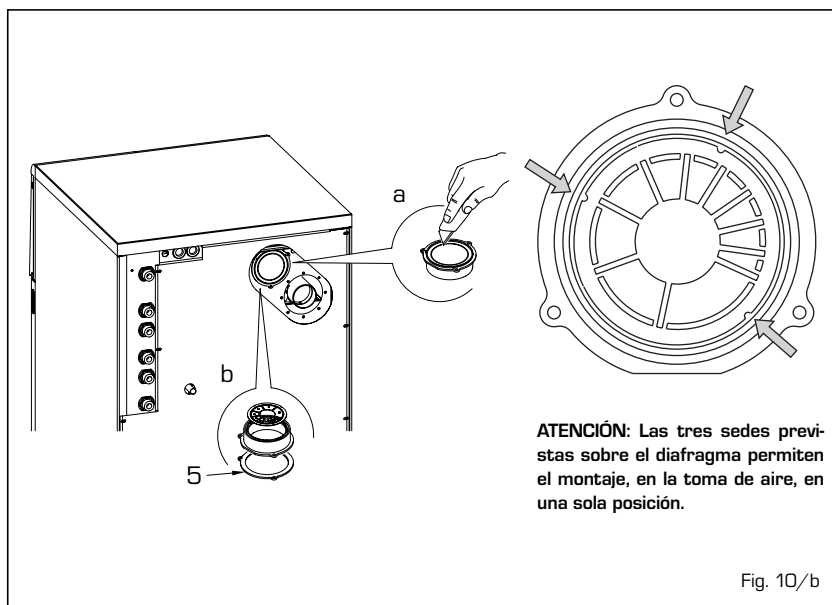
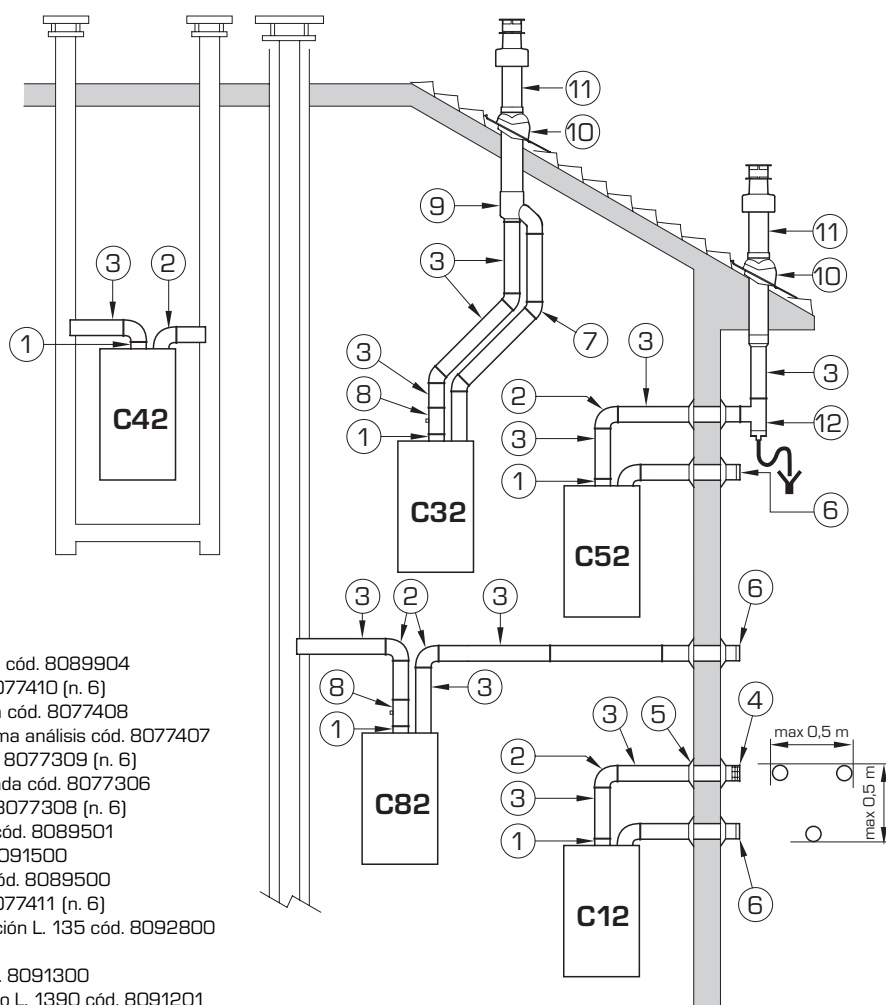


Fig. 10/b



LEYENDA

- 1 Kit conductos separados cód. 8089904
- 2 a Curva de 90° MF cód. 8077410 (n. 6)
- 2 b Curva de 90° MF aislada cód. 8077408
- 2 c Curva de 90° MF con toma análisis cód. 8077407
- 3 a Alargadera L. 1000 cód. 8077309 (n. 6)
- 3 b Alargadera L. 1000 aislada cód. 8077306
- 3 c Alargadera L. 500 cód. 8077308 (n. 6)
- 4 Terminal de evacuación cód. 8089501
- 5 Kit virolas int.-ext cód. 8091500
- 6 Terminal de aspiración cód. 8089500
- 7 Curva de 45° MF cód. 8077411 (n. 6)
- 8 Recuperación condensación L. 135 cód. 8092800
- 9 Colector cód. 8091400
- 10 Teja con articulación cód. 8091300
- 11 Terminal de salida a techo L. 1390 cód. 8091201
- 12 Tee recuperación condensación cód. 8093300

ATENCIÓN: En la tipología C52 los conductos de evacuación y aspiración no pueden salir en paredes opuestas.

Fig. 11

2.10 CONEXION ELECTRICA

La caldera se suministra con un cable eléctrico que, en caso de sustitución, deberá ser suministrado solamente por SIME. La sustitución deberá ser efectuar de personal técnico autorizado. L'alimentación deberá ser realizada con corriente monofásica 230V - 50Hz a través de un interruptor general con distancia entre los contactos de 3 mm y protegido (por fusibles).

NOTA: El equipo debe ser conectado a una instalación de puesta a tierra eficaz. SIME declina toda responsabilidad por daños a personas o cosas causados de la no instalación de la toma de tierra de la caldera.

2.10.1 Conexión del cronotermóstato (fig. 12 pos. A)

Para acceder al conector de la ficha eléctrica (3), sacar la tapa (7) del tablero de mando y conectar eléctricamente el cronotermóstato a los bornes 10-11 después de haber eliminado el puente existente. El crono-

termóstato que se debe utilizar, debe ser de clase II, de conformidad con la norma EN 60730.1 (contacto eléctrico limpio).

ATENCIÓN: La aplicación de la tensión de red a los extremos del conector (3) produce un daño irreparable la ficha de regulación. Asegúrese que no exista tensión antes de conectarlos.

2.10.2 Conexión "Logica Remote Control" (fig. 12 pos. B)

Las instalaciones eléctricas debes ser conformes con las normas locales y los cables deben colocarse respetando las especificaciones para baja tensión de seguridad EN 60730. Para longitudes hasta 25 m utilice cables con sección 0,25 mm² y para longitudes mayores hasta 50 m utilice cables de sección 0,5 mm². Ante todo monte y coloque los cables en el zócalo (2), por consiguiente introduzca el equipo que se pondrá en marcha ni bien reciba corriente. Para acceder al conector (3) quite la cubierta del cuadro de mando y conecte eléctricamente

el regulador de clima a los bornes CR (6-7).

ATENCIÓN: A los bornes 1-2-3-4 del zócalo (2) no puede conectarse una tensión exterior. A los bornes 3-4, puede ser conectado el interruptor del teléfono con contacto a potencial cero, o bien un contacto "ventana". Un tipo de equipo electrónico para el control de instalaciones civiles mediante una línea telefónica que se puede recomendar es TEL 30.4 LANDIS & STAFA.

2.10.3 Conexión sonda temperatura exterior (fig. 12 pos. C)

Los cables deben estar colocados respetando las especificaciones para baja tensión de seguridad EN 60730.

Para longitudes hasta 25 m utilice cables con sección 0,25 mm² y para longitudes mayores hasta 50 m utilice cables de sección 0,5 mm². Para acceder al conector (3) de las caldera quite la cubierta del cuadro de mando y conecte eléctricamente la sonda de temperatura exterior a los bornes SE (8-9).

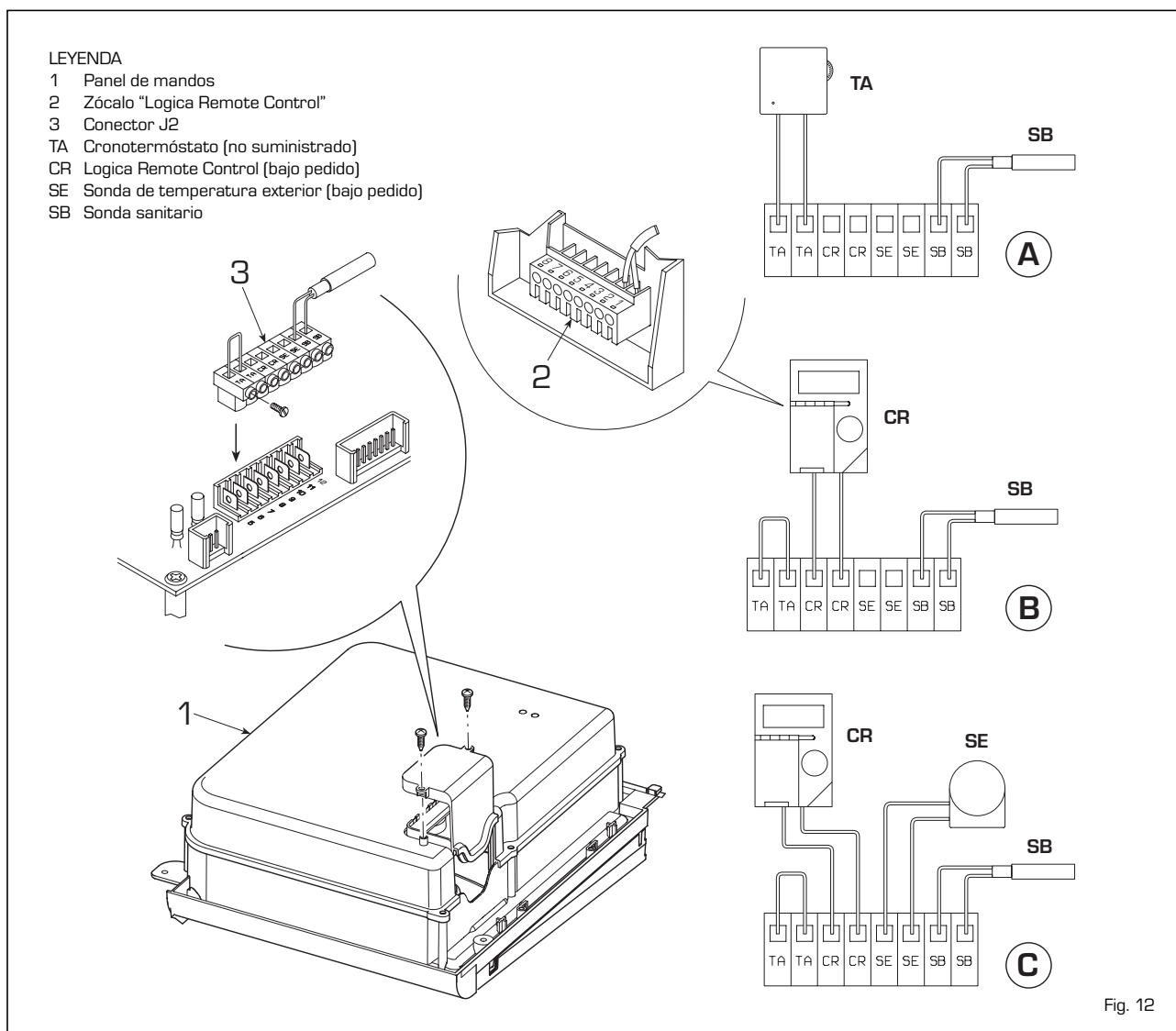


Fig. 12

2.10.4 Esquema eléctrico

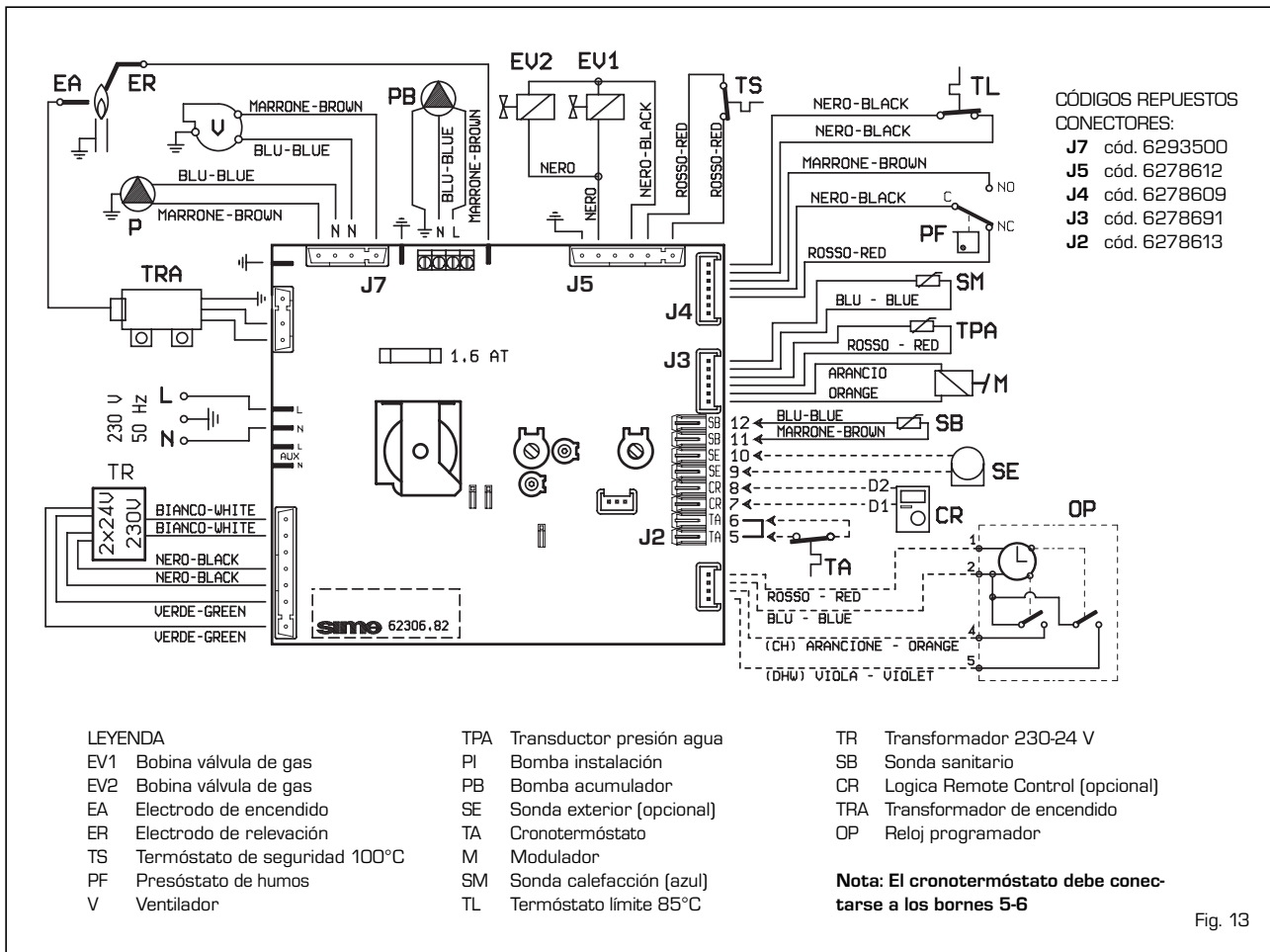


Fig. 13

2.10.5 Esquema eléctrico "30/130" con kit bomba segunda zona (cód. 8100700) y kit bomba tercera zona (cód. 8100710)

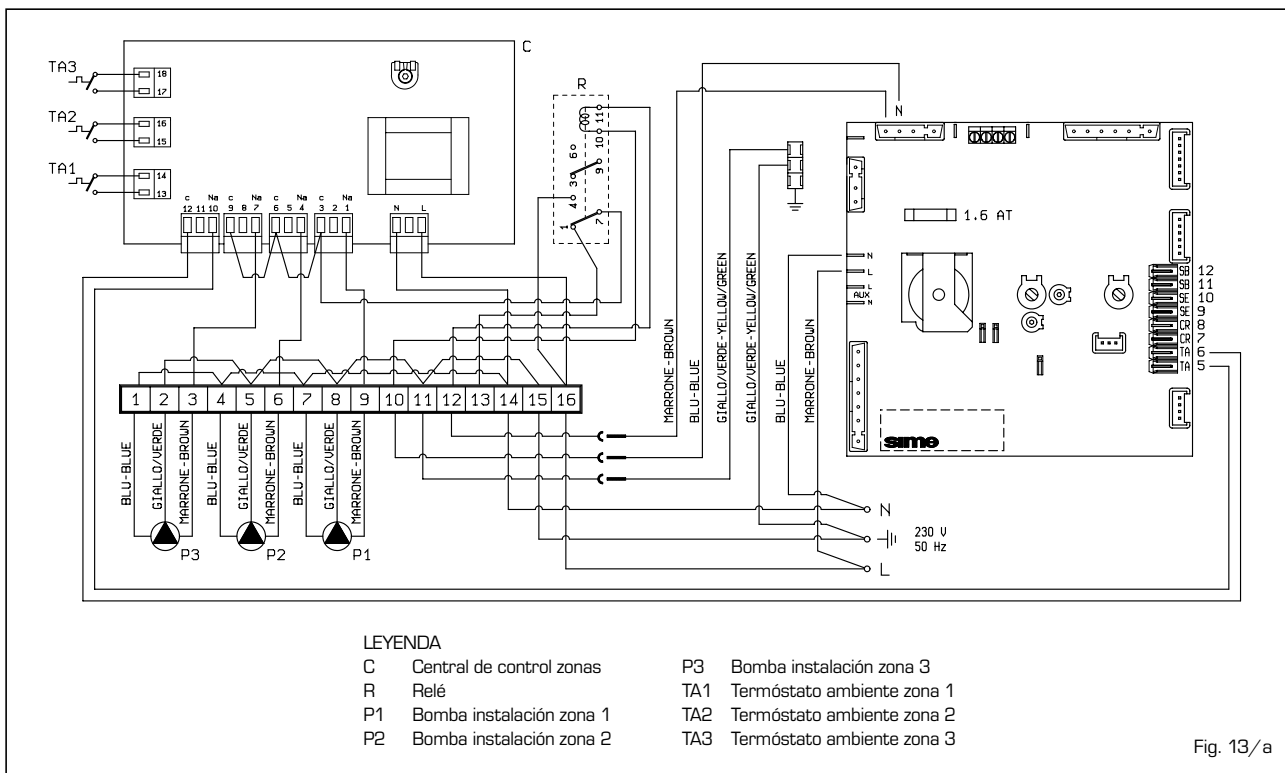
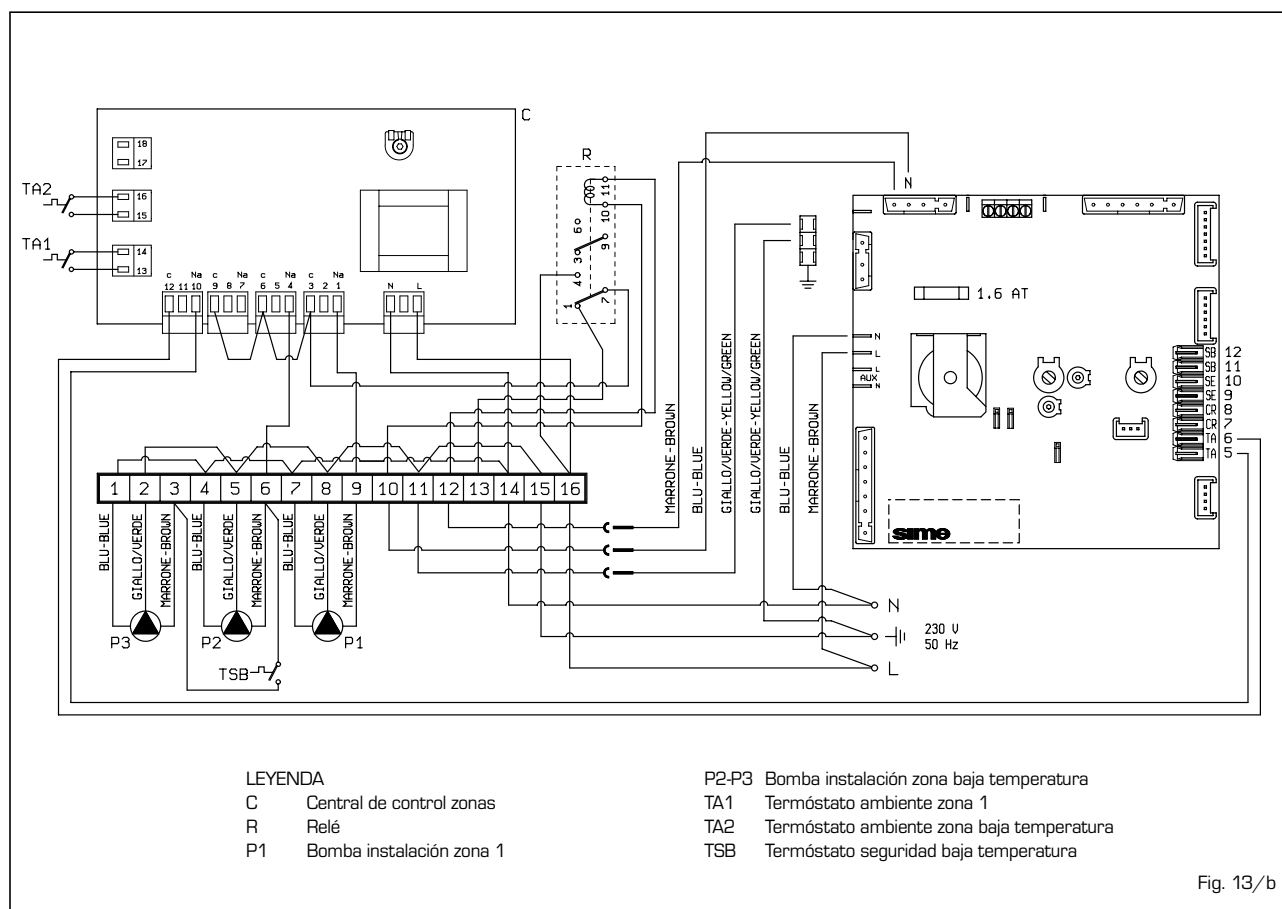


Fig. 13/a

2.10.6 Esquema eléctrico "30/130" con kit baja temperatura cód. 8100750



2.11 LOGICA REMOTE CONTROL

Todas las funciones de la caldera pueden ser controladas por un dispositivo multifuncional digital opcional, código 8092204 para los controles a distancia de la caldera y para la regulación climática del ambiente con una reserva de funcionamiento de 12 horas. La regulación del circuito de calefacción está regulada por la sonda de temperatura ambiente integrada en el equipo o bien por las condiciones atmosféricas, con o sin influjo ambiente, si la caldera está conectada a una sonda exterior:

Características:

- Unidades de mando ergonómicas y subdivididas según la función (niveles de mando);
- Clara repetición de las funciones de base:
 - régimen de funcionamiento, corrección del valor prescrito y tecla de presencia sean accesibles directamente;
 - son accesibles distintos valores reales corrientes por intermedio de la tecla "Info";
 - pueden programarse otras funciones luego de la apertura de la tapa
 - nivel de servicio especial con acceso protegido;

- Cada configuración o modificación se visualiza en el display y se la debe confirmar;
- Regulación de la hora (renglón especial para cambio de la hora legal / sola).
- Programa de calefacción con máximo 3 periodos de calefacción al día, que se pueden seleccionar individualmente.
- Función de copia, para una fácil transferencia del programa de calefacción al día sucesivo o precedente.
- Programa vacaciones: la programación se interrumpe por el período de vacaciones establecido para retornar automáticamente el día del retorno.
- Posibilidad de retornar el programa de calefacción a los valores estándar
- Bloqueo de la programación (seguridad niños)

Funciones:

- Regulación de la temperatura de ida, guiada por condiciones atmosféricas, con la sonda exterior conectada, teniendo en cuenta la dinámica del edificio.
- Regulación de la temperatura guiada por las condiciones atmosféricas con el influjo de la temperatura ambiente.
- Pura regulación de la temperatura ambiente.
- Influjos regulables de la variación de la tem-

- peratura ambiente
- Optimización del encendido y el apagado
- Descenso rápido.
- Funciones ECO (limitador de la calefacción diaria, conmutador verano/invierno automático).
- Limitación de la salida del valor prescrito de la temperatura de ida.
- Protección antihielo para edificios
- Protección antihielo para fabricados
- Programación horaria de la temperatura del acumulador sobre dos fajas: confort y reducida
- Mando del agua sanitaria con habilitación y prescripción del valor nominal.
- Régimen de funcionamiento mediante red telefónica con contacto exterior o a través de un contacto ventana.
- Antilegionella

2.11.1 Instalación

La instalación debe producirse en el local de referencia para la temperatura ambiente. Para el montaje siga las instrucciones indicadas en la confección. En este punto, con el pomo del selector en [5], el técnico puede adecuar las configuraciones de los parámetros de base en función a las

exigencias individuales(punto 2.12.2).

En el momento en que esté presente una válvula termostática para el radiador, esta debe fijarse en el pasaje máximo.

2.11.2 Accionamiento para el técnico

Las configuraciones de los parámetros de

base en función de las exigencias individuales se indican tanto en la hoja de instrucciones suministrada con el regulador (Logica Remote Control) como en el presente manual en la sección reservada al usuario. Para ulteriores posibilidades de regulación por parte del técnico el Logica Remote Control ofrece un nivel de servicio y parametrización que puede ser activada sola-

mente a través de una combinación especial. Para la activación del nivel de servicio y parametrización presione contemporáneamente los botones  y  por lo menos 5 segundos. En este modo se activa el nivel de parametrización. Por lo tanto, seleccione con los mismos botones flecha cada uno de los renglones de introducción y regule los valores con los botones  o .

CONFIGURACION DE LOS PARAMETROS DEL CIRCUITO DE CALEFACCION

Protección antihielo "Valor prescrito temperatura ambiente"		La calefacción inicia en este valor prescrito, si la instalación está activada en standby (por ejemplo vacaciones). En tal modo se realiza la protección antihielo del edificio que impide una disminución excesiva de la temperatura ambiente.												
Temperatura de conmutación Verano/invierno		Con este parámetro se puede regular la temperatura de la conmutación automática verano/invierno.												
Tipo de regulación: 0 = con influjo ambiente 1 = sin influjo ambiente		Con este parámetro se puede desactivar el influjo ambiente y por lo tanto todas las optimaciones y la adecuación. En el momento en que no se transmita una temperatura exterior válida, el regulador pasa a la variante de guía pura regulación ambiente.												
Influjo de la temperatura ambiente		Si el regulador ambiente se utiliza solamente como control remoto (ubicado en el local de referencia y sin la sonda exterior conectada), el valor debe configurarse en 0 (cero). En el momento en que la variación de la temperatura ambiente se mantenga elevada respecto al valor prescrito durante todo el día, el influjo debe reducirse. Nota: Si la constante para el influjo de la temperatura ambiente está configurada en 0, la adecuación de la curva de calentamiento se desactiva. En este caso el parámetro 57 no tiene ningún efecto												
Limitación máxima de la temperatura de ida		La temperatura de ida se limita al valor máximo configurado												
Variación de la velocidad máxima de la temperatura de ida		El aumento al minuto del valor prescrito de la temperatura de ida en °C transmitido se limita al valor configurado.												
Activación de la adecuación		Con la activación de la adecuación, el valor transmitido al regulador de la caldera se adapta a la necesidad del calor efectivo. La adecuación funciona tanto con la guía atmosférica como con la pura regulación ambiental. Si el "Logica Remote Control" se configura sólo como control remoto, la adecuación debe desactivarse												
Optimación del tiempo de encendido		Si la optimación del tiempo de encendido está activa, el "Logica Remote Control" modifica el gradiente de calefacción hasta que no encuentre el punto de calefacción óptimo 0 = apagado 1 = encendido												
Gradiente de calefacción		"Logica Remote Control" selecciona el tiempo de encendido de modo que en el inicio del tiempo de utilización se alcance el valor prescrito. Cuanto más intenso es el enfriamiento nocturno, tanto antes se pone en marcha el tiempo de calentamiento. <table><tr><td>Ejemplo:</td><td>Temperatura ambiente corriente</td><td>18,5 °C</td></tr><tr><td></td><td>Valor ambiente nominal</td><td>20 °C</td></tr><tr><td></td><td>Gradiente de calefacción</td><td>30 min/K</td></tr><tr><td></td><td>Preregulación del tiempo de encendido: 1,5 K x 30 min/K =</td><td>45 minuti</td></tr></table> 00 significa que el tiempo de encendido no ha sido preregulado (función desactivada).	Ejemplo:	Temperatura ambiente corriente	18,5 °C		Valor ambiente nominal	20 °C		Gradiente de calefacción	30 min/K		Preregulación del tiempo de encendido: 1,5 K x 30 min/K =	45 minuti
Ejemplo:	Temperatura ambiente corriente	18,5 °C												
	Valor ambiente nominal	20 °C												
	Gradiente de calefacción	30 min/K												
	Preregulación del tiempo de encendido: 1,5 K x 30 min/K =	45 minuti												
Preregulación del tiempo de apagado (00 = apagado)		Si la optimación del tiempo de apagado está activado (valor > 0) el Logica Remote Control modifica el tiempo de regulación hasta que no haya encontrado el tiempo de apagado óptimo												

CONFIGURACIONES AGUA SANITARIA

Valor de temperatura reducida agua sanitaria	61	El agua sanitaria puede ser preconfigurada con un valor de temperatura reducida, por ejemplo 40°C, fuera de la faja de confort, como por ejemplo 60°C (programa diario 8).
Carga agua sanitaria	62	0 = 24 horas/día – Agua caliente sanitaria siempre disponible a la temperatura configurada en el parámetro usuario n° 3. 1 = Estándar – Agua caliente sanitaria en acuerdo con la programación diaria de calefacción. En la faja de confort de calefacción, se regula la temperatura del acumulador al valor configurado en el parámetro usuario n° 3. En la faja reducida de la calefacción, la temperatura del acumulador se regula al valor configurado mediante el parámetro 61 del nivel servicio 2 = Servicio deshabilitado 3 = Segundo programa diario – cada día de la semana se configura la temperatura del sanitario de acuerdo al programa 8. En este caso la programación es única para todos los días de la semana y están disponibles 3 fajas horarias. En las fajas horarias configuradas, la temperatura del acumulador se regula de acuerdo a lo configurado en el parámetro usuario n° 3. En los horarios libre, el acumulador es controlado a la temperatura configurada en el parámetro del nivel de servicio n° 61.
VALOR DE SERVICIO		
Valor programación usuario nivel 2	63	Por intermedio de la activación de este bloque {1} todos los parámetros pueden ser visualizados pero no modificados. accionando los botones  0  aparece la visualización "OFF". ATENCIÓN: Para desactivar temporalmente el bloqueo presione contemporáneamente los botones  y , ccomo confirmación en el display aparece un signo, luego presione contemporáneamente los botones  y  por lo menos 5 segundos. Para quitar en modo permanente el bloqueo del accionamiento, configure el parámetro 63 en 0.
Función ingreso bornes 3-4	64	El ingreso libremente programable (bornes 3 y 4 del zócalo) permite la activación de tres funciones distintas. el parámetro tiene el siguiente significado: 1 = Si está conectada una termosonda ambiente remota (no disponible) en el display se visualiza la temperatura de la termosonda (_ _ = ninguna sonda conectada, función desactivada). 2 = Con un contacto exterior puede ser efectuada la conmutación en "valor prescrito reducido de la temperatura ambiente" 3 = Con un contacto exterior puede ser efectuada la conmutación en "valor prescrito reducido de la temperatura ambiente antihielo" (cortocircuito 0 0 0 o bien interrupción _ _ _). En el display se visualiza el estado corriente del contacto exterior
Modo de acción del contacto exterior	65	Si el ingreso (bornes 3 y 4 del zócalo) está conectado a un contacto exterior con potencial 0 (parámetro 64 = 2 o 3), puede ser determinado el modo de acción del contacto (telerruptor del teléfono o bien contacto ventana). El modo de acción especifica el estado del contacto en el cual la función deseada está activada. Display: Modo de acción cerrado (corto circuito) 0 0 0 Modo de acción abierto (interrupción) _ _ _
Influjo de la sondas ambiente + exterior	66	Determinan la relación de mezcla entre una sonda ambiente interior y exterior; cuando el parámetro 64 = 1 0 % = Activa sólo sonda interior (0 % exterior – 100% interior) 50 % = Valor medio de la sonda exterior + interior 100 % = Activa sólo sonda exterior Para la regulación ambiente y la visualización, se emplea la mezcla configurada. Si la sonda exterior presenta un corto circuito o interrupción, se prosigue con la sonda interior:
Función legionella	69	Esta función permite llevar una vez a la semana el agua sanitaria a una temperatura elevada para eliminar los eventuales agentes patógenos. Está activada todos los lunes para la primera preparación del agua sanitaria por una duración máxima de 2,5 horas, a una temperatura de entrega de 65°C. 0 = no activada 1 = activada

2.11.3 Pendiente de la curva característica de calefacción

Sobre el valor corriente "15" del Logica se visualiza y se configura la pendiente de la curva característica de calefacción. Aumentando la pendiente representada por el gráfico de la figura 14 se incrementa la temperatura de descarga de la instalación en correspondencia de la temperatura exterior.

Ejemplo: Eligiendo una pendiente de 15 con temperatura exterior de -10°C tendremos una temperatura de descarga de 60°C .

2.12 SONDA TEMPERATURA EXTERIOR

El Logica Remote Control puede ser combinado a una sonda de temperatura exterior respectiva, disponible como opcional (código 8094100) al configuración asegura y mantiene constante en el ambiente la temperatura requerida. Como temperatura ambiente, en efecto, es indicada y evaluada la media ponderada del valor medido en el interior y en el exterior de la habitación. Para el montaje, siga las instrucciones indicadas en la confección.

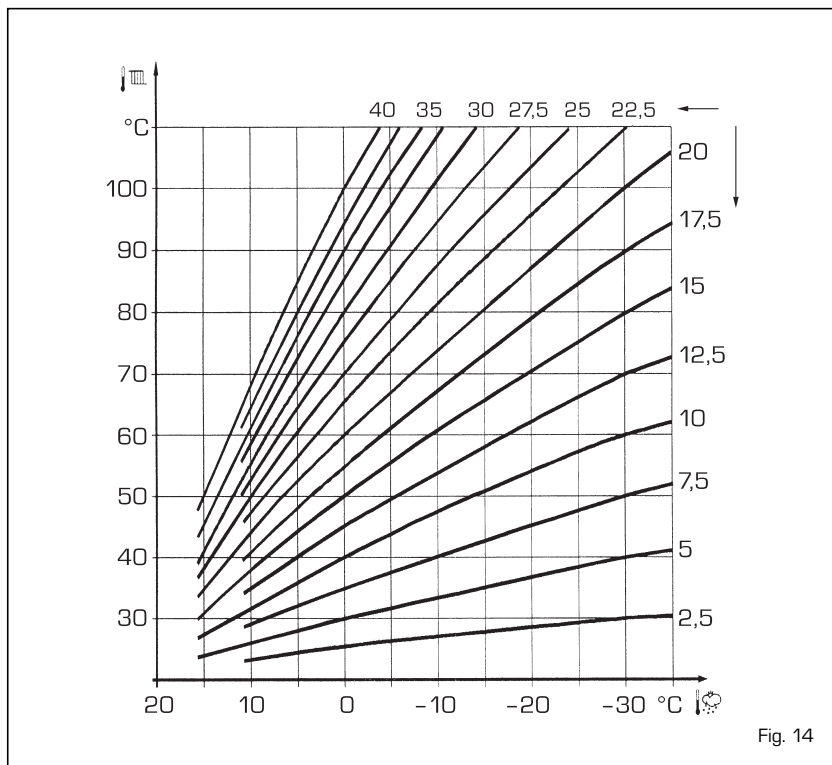


Fig. 14

3 CARACTERISTICAS

3.1 CAJA DE CONTROL DE LLAMA

Realizada respetando la directiva baja tensión CEE 73/23, está alimentada a 230V y, mediante un transformador, envía tensión a 24 V a los siguientes componentes: válvula de gas, termostato de seguridad, sonda de calefacción y sanitario, sonda temperatura exterior (opcional), modulador, transductor de presión de agua, presostato humos, termostato ambiente o "Logica Remote Control". Un sistema de modulación automática y continua permite a la caldera adecuar la potencia a las distintas exigencias de la instalación o del usuario. Los componentes electrónicos están garantizados para funcionar en un campo de temperatura de 0 a $+60^{\circ}\text{C}$.

3.1.1 Anomalías de funcionamiento

Los LED que señalan un irregular y/o no correcto funcionamiento del equipo, está indicado en la fig. 15.

3.1.2 Dispositivos

La caja de control de llama está provista con los siguientes dispositivos:

- **Trímer "POT. RISC."** (10 fig. 16)
Regula el valor máximo de potencia de calefacción. Para aumentar el valor gire el trímer en sentido horario.

- **Trímer "POT. ACC."** (6 fig. 16)

Trímer para variar el nivel de presión en el encendido (STEP) de la válvula de gas. Según el tipo de gas para la cual la caldera está predispuesta, se deberá regular el trimmer en modo de obtener una presión de 8 mbar en el quemador para gas metano y 18 mbar para gas propano (G31). Para aumentar la presión gire el trímer en sentido horario; para disminuirla, gire el trímer en sentido antihorario. El nivel de presión de encendido lento se puede configurar durante los primeros 5 segundos del encendido del quemador: **Luego de haber establecido el nivel de presión en el encendido (STEP) en función del tipo de gas, controle que la presión del gas en calefacción aún en el valor precedentemente configurado.**

- **Conector "MET-GPL"** (7 fig. 16)

Con el conector desconectado, la caldera está predispuesta para funcionar en MET; con el conector conectado, en GPL.

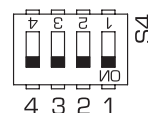
- **Conector "ANN. RIT."** (5 fig. 16)

La caja de control de llama está programada en fase calefacción con una detención técnica del quemador de 90 segundos, que se verifica tanto en el arranque en frío de la instalación como en los sucesivos recendidos. O sea para obviar los encendidos y apagados con intervalos muy cercanos que, en particular, se podrían verificar en instalaciones con elevadas pérdidas de carga. A cada reinicio, luego el periodo de encendido lento, la caldera se ubicará

por aproximadamente 1 minuto, a la presión mínima de modulaciones para luego llegar al valor de presión calefacción configurado. Con la introducción del puente se anulará tanto la detención técnica programada como el periodo de funcionamiento a la presión mínima en la fase de arranque. En tal caso, los tiempos que se necesitan entre el apagado y los sucesivos encendidos estarán en función de un diferencial de 5°C relevado de la sonda calefacción (SM).

- **DIP SWITCH** (13 fig. 16)

Asegurarse que los jinetillos sean insertados en la posición indicada para que la caldera funcione



- **Conector "Modureg Sel."** (14 fig. 16)

Con el puente desconectado la caldera está predispuesta para el funcionamiento con válvula de gas SIT; con el puente conectado para el funcionamiento con válvula de gas HONEYWELL.

- **Conector "Albatros"** (15 fig. 16)

El puente tiene que estar siempre desconectado. Está conectado sólo en las instalaciones con varias calderas en secuencia/cascada.

ATENCION: Todas las operaciones anteriormente descritas deberán ser realizadas necesariamente por personal autorizado.

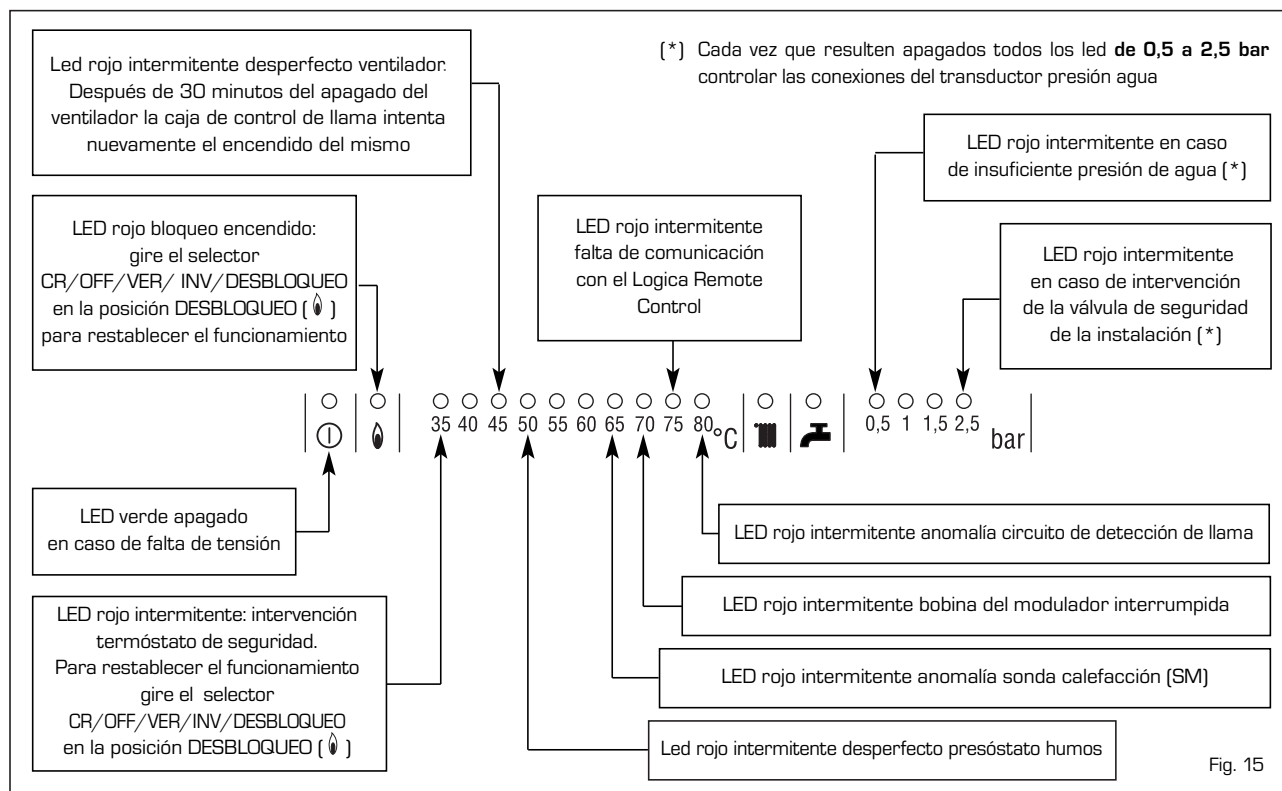


Fig. 15

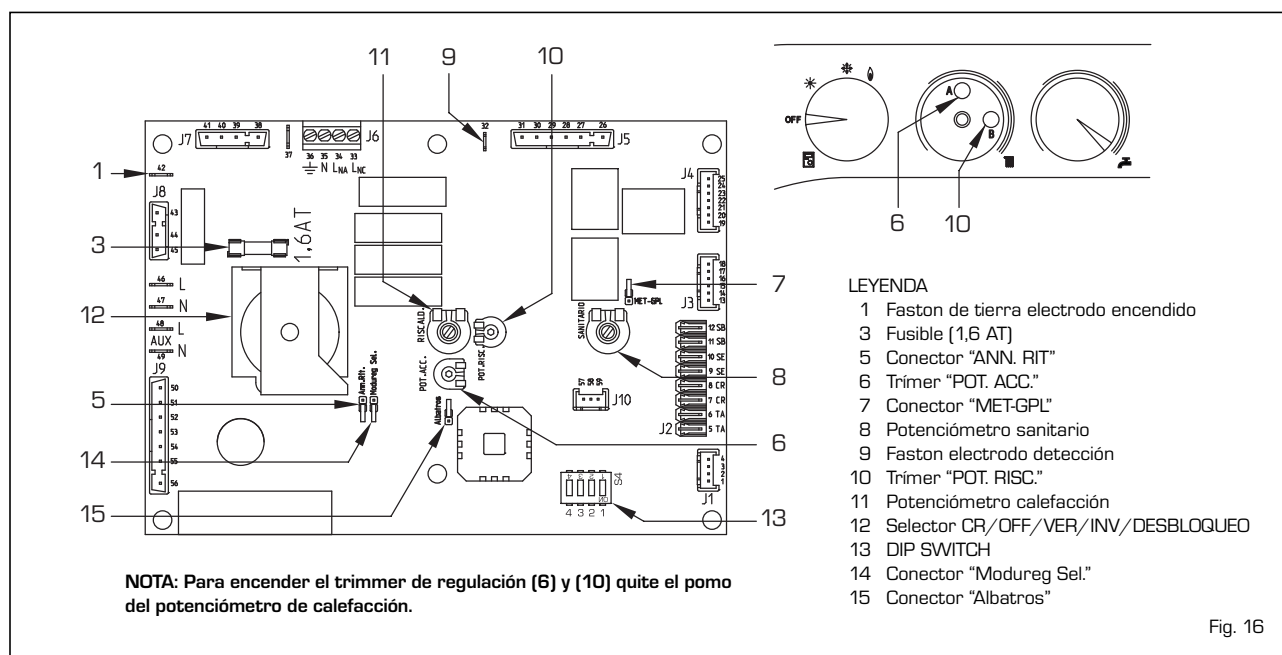


Fig. 16

3.2 SONDAS DE DETECCION DE TEMPERATURA Y TRANSDUCTOR PRESION AGUA

Sistema anti-hielo realizado con la sonda NTC de la calefacción activado cuando la temperatura del agua alcanza los 6 °C. Las **Tablas 3 - 3/a** llevan los valores de resistencia [Ω] que se obtienen en las sondas al variar de la temperatura y aquellos en el transductor al variar la presión. **Con sonda calefacción (SM) interrumpida, la caldera no funciona en ambos servicios.**

Con sonda sanitario (SB) interrumpida, la caldera funciona sólo en calefacción.

TABLA 3 (Sondas)

Temperatura (°C)	Resistencia [Ω]
20	12.090
30	8.313
40	5.828
50	4.161
60	3.021
70	2.229
80	1.669

TABLA 3/a (Transductor)

Presión [bar]	Resistencia [Ω]	
	mín	máx
0	297	320
0,5	260	269
1	222	228
1,5	195	200
2	167	173
2,5	137	143
3	108	113
3,5	90	94

3.3 ENCENDIDO ELECTRONICO

El encendido y la detección de llama se controlan por dos electrodos puestos en el quemador que garantizan la máxima seguridad con tiempos de intervención por apagados accidentales o falta de gas, dentro de un segundo.

3.3.1 Ciclo de funcionamiento

Girar la manopla del selector en verano o en invierno relevando desde el encendido del led verde (Ⓢ) a presencia de tensión. El encendido del quemador deberá producirse dentro de 10 segundos máx. Puede ocurrir que el quemador no se encienda, con consiguiente activación de la señal de bloqueo de la caja de control de llama. Las causas se pueden resumir así:

- **Falta de gas:** El electrodo de encendido persiste en la descarga por 10 segundos máximo, sin verificarse el encendido del quemador piloto se enciende la luz indicadora de bloqueo. Se puede manifestar en el primer encendido o luego de largos periodos de inactividad o presencia de aire en las tuberías. Puede ser causado por el grifo del gas cerrado o por una de las bobinas de la válvula que presenta el enrollado interrumpido, impidiendo la abertura.
- **El electrodo de encendido no emite la descarga:** En la caldera se nota la abertura del gas al quemador; luego de 10 segundos se enciende la luz indicadora de bloqueo. Puede ser causado por el hecho que el cable del electrodo esté interrumpido o no bien fijado al borne del transformador de encendido.
- **No existe detección de llama:** Desde el momento del encendido se nota la descarga continua del electrodo, no obstante el quemador piloto resulte encendido. Transcurridos 10 segundos, se detiene la descarga, se apaga el quemador y se enciende la luz indicadora de bloqueo. El cable del electrodo de detección está interrumpido o el mismo electrodo está a masa; el electrodo está fuertemente desgastado. Se necesita sustituirlo. La caja de control de llama es defectuosa.

Por falta imprevista de tensión se obtiene la detención inmediata del quemador; el restablecimiento de la tensión, la caldera se pondrá automáticamente en función.

3.4 PRESOSTATO HUMOS

El presostato, con calibración fija 3,6-4,6 mm H₂O, es capaz de garantizar la funcionalidad de la caldera también con tuberías de aspiración y de evacuación al límite máximo de la longitud consentida.

El valor de la señal al presostato está medido a través del respectivo instrumento conecta-

do a las tomas de presión positiva y negativa colocadas en la parte superior de la cámara estanca.

3.5 ALTURA DE ELEVACION DISPONIBLE EN LA INSTALACION

Para las calderas con dotación de serie la carga hidrostática residual para la instalación de calefacción está representada, en función del caudal, en el gráfico de fig. 17.

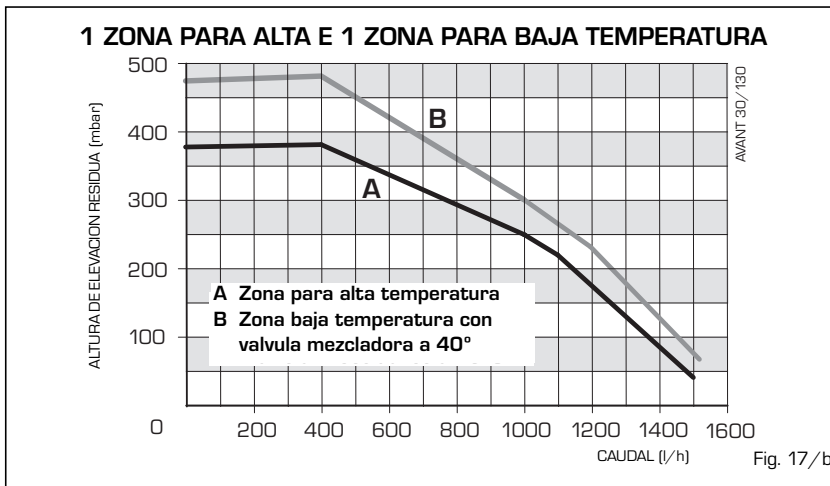
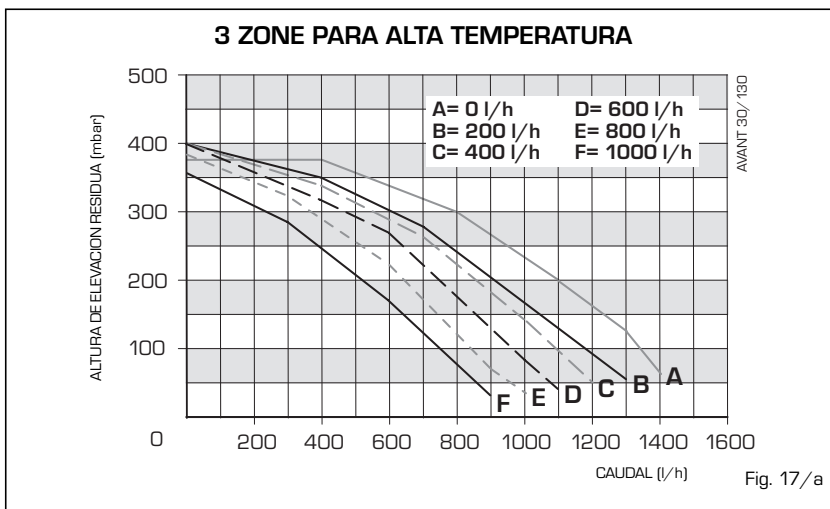
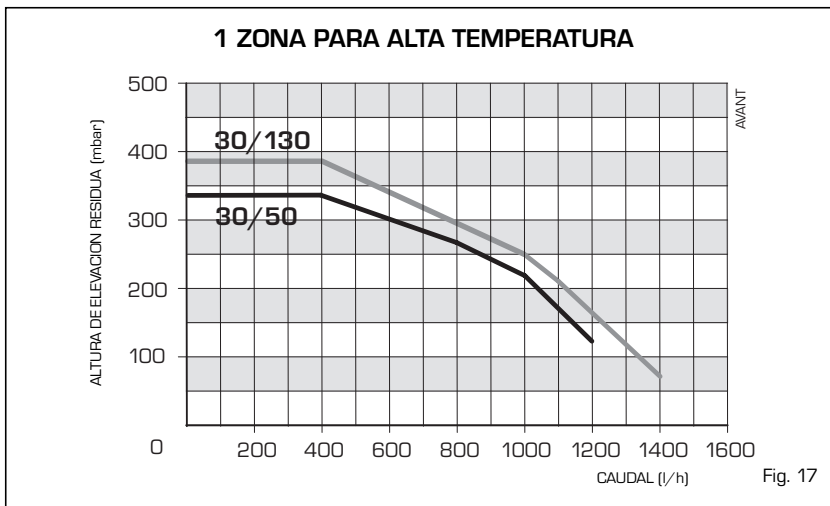
3.5.1 Carga hidrostática con caudal total a las otras zonas

En las versiones "30/130" con el uso del kit segunda y tercera zona, para determinar la carga hidrostática disponible en las zonas tome como ejemplo la siguiente situación:

Caudal calculado para la zona 1 = 350 l/h

Caudal calculado para la zona 2 = 400 l/h

Caudal calculado para la zona 3 = 600 l/h.



Para conseguir la carga hidrostática disponible en la zona 1 se tiene que sumar el caudal total sobre las otras zonas (en este caso zona 2 y 3): $400 \text{ l/h} + 600 \text{ l/h} = 1000 \text{ l/h}$.

En el gráfico (fig. 17/a) en correspondencia de la curva para 1000 l/h (curva F) se obtiene el valor de carga hidrostática a 350 l/h para la zona 1 = 270 mbar .

El mismo procedimiento se aplica en las otras zonas obteniendo:

Zona 2 = $350 \text{ l/h} + 600 \text{ l/h} = 950 \text{ l/h}$, en el gráfico en correspondencia de la curva para

1000 l/h (curva F) se obtiene el valor de carga hidrostática a $400 \text{ l/h} = 250 \text{ mbar}$; Zona 3 = $350 \text{ l/h} + 400 \text{ l/h} = 750 \text{ l/h}$, en el gráfico en correspondencia de la curva para 750 l/h (curvas E) se obtiene el valor de carga hidrostática a $600 \text{ l/h} = 225 \text{ mbar}$.

3.5.2 Prevalencia disponible con kit baja temperatura

En la versión "30/130" con la utilización del kit baja temperatura, la prevalencia disponible residual está representada, en función del caudal, del gráfico de fig. 17/b.

3.6 CONEXION ELECTRICA PARA INSTALACIONES DE ZONA VERSION "30/50"

Utilice una línea eléctrica aparte sobre la cual se deberán conectar los termómetros ambientes con las relativas válvulas o bombas de zona.

Las conexiones de los micros o de los contactos relé van efectuadas sobre el conector de la caja de control de llama (J2) luego de haber quitado el puente existente (fig. 18).

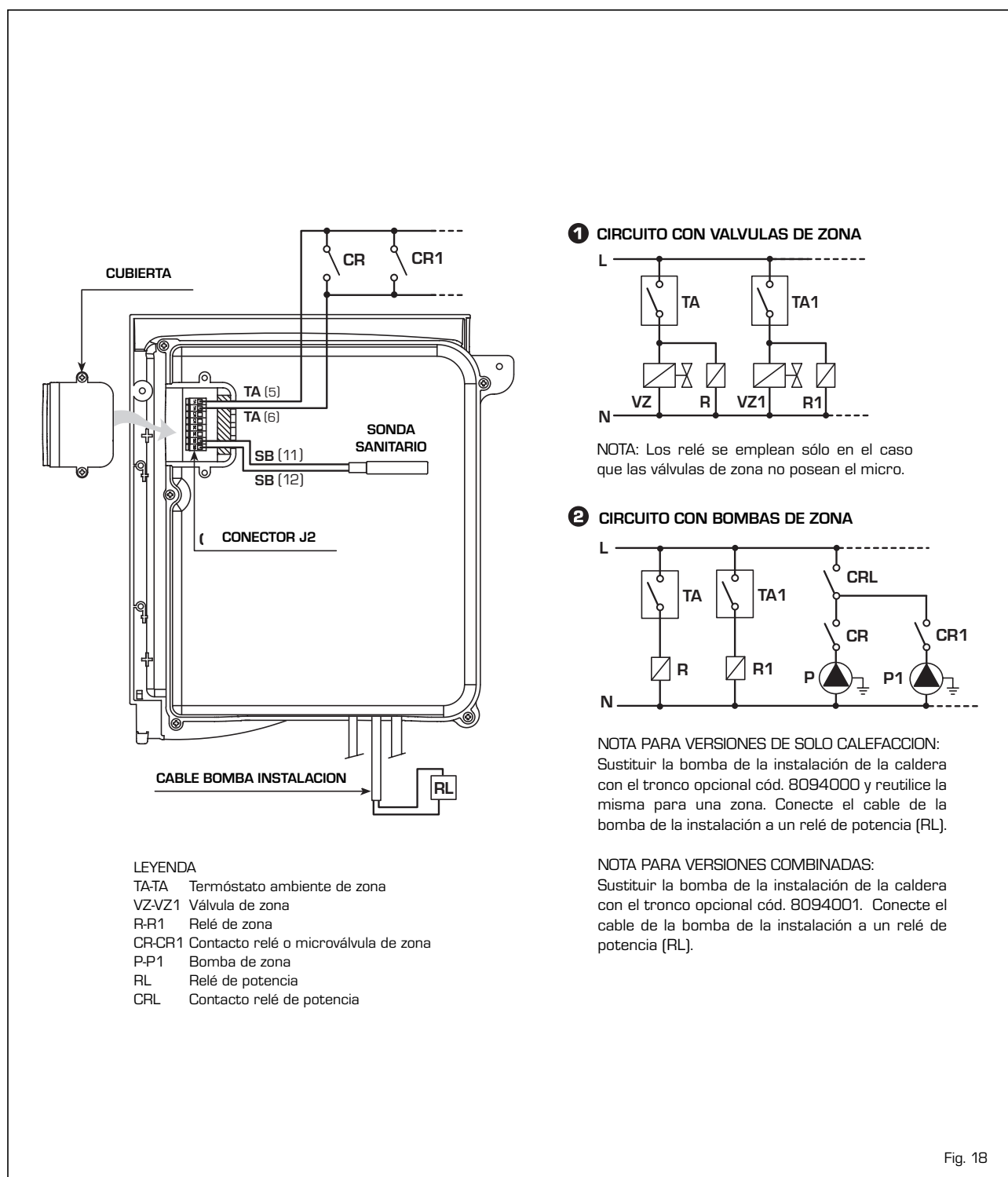


Fig. 18

4 USO Y MANTENIMIENTO

4.1 PRODUCCION AGUA CALIENTE SANITARIA

La preparación del agua caliente sanitaria se garantiza por un acumulador de acero vidrio porcelanado con ánodo de magnesio para proteger el acumulador y brida de inspección para el control y la limpieza. **Habrà que inspeccionar el ánodo de magnesio anualmente y sustituirlo si se consumirá. Si la caldera no produce el agua caliente sanitaria, asegurarse que el aire se haya purgado apropiadamente accionando los desfuegos manuales después haber apagado el interruptor general.**

4.2 VALVULA GAS

La caldera se produce de serie con válvula gas modelo SIT 845 SIGMA (fig. 19) y con válvula gas modelo HONEYWELL VK 8105N (fig. 19/a).

NOTA: En caso de sustitución de la válvula de gas SIT a HONEYWELL y viceversa, accione sobre el conector “Modureg Sel.” de la caja de control de llama (14 fig. 16). Con el puente desconectado la calderas está predispuesta para el funcionamiento con válvula de gas SIT; con el puente conectado para el funcionamiento con válvula de gas HONEYWELL.

La válvula gas es regulada para dos valores de presión: máximo y mínimo, que corresponden, según el tipo de gas, a los valores indicados en la **Tabla 4**. La regulación de las presiones del gas para los valores máximo y mínimo se lleva a cabo por SIME durante la producción, y por eso aconsejamos no variarlo. Sólo en caso de transformación de un gas de alimentación (metano) para otro (butano o propano) se permitirá la variación de la presión de trabajo. **Esta operación deberá efectuarse exclusivamente por personal autorizado. Después de haber regulado las presiones de trabajo sellar los reguladores.** Al realizar la calibración de las prestaciones es necesario seguir un orden preestablecido regulando primero la MÁXIMA luego la MÍNIMA.

4.2.1 Regulación presión máxima y mínima SIT 845 SIGMA

Para efectuar la regulación de la presión máxima, actuar de la siguiente manera (fig. 20):

- Conectar el manómetro diferencial como se indica en la fig. 19/b.
- Quitar la capucha de plástico del modulador (1).
- Poner la manopla del potenciómetro sanitario en el valor máximo.
- Encender la caldera actuando sobre el selector de cuatro vías y abrir el grifo agua caliente sanitaria.

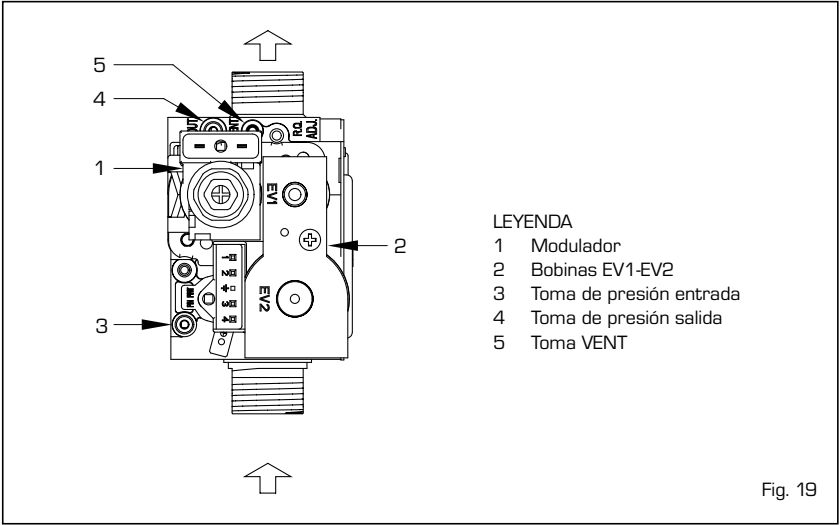


Fig. 19

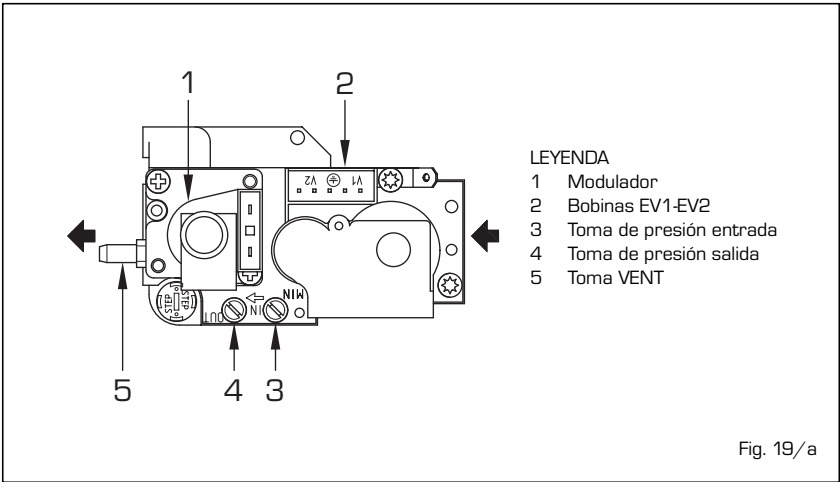


Fig. 19/a

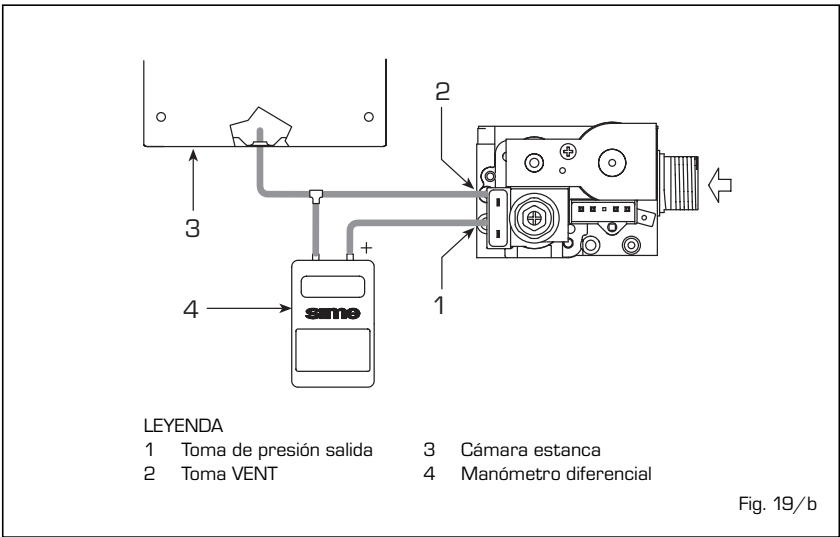
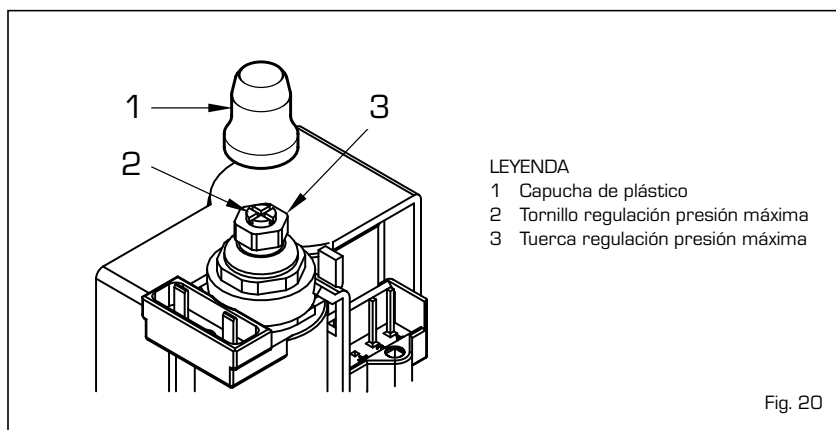


Fig. 19/b

TABLA 4

Tipo de gas	Presión máx. quemador	Corriente modulador	Presión mín. quemador	Corriente modulador
	mbar	mA	mbar	mA
Metano (G20)	11,3	130	2,2	0
Butano (G30)	28,9	165	5,5	0
Propano (G31)	36,2	165	7,3	0



- Con una llave fija 10, girar la tuerca (3) buscando el valor de presión máxima indicado en la **Tabla 4**: para reducir la presión girar la tuerca en sentido antihorario, para aumentarla girar la tuerca en sentido horario
- Encender y apagar repetidas veces la caldera y, manteniendo siempre abierto el grifo agua sanitaria, comprobar que la presión corresponda a los valores indicados en la **Tabla 4**.

Después de haber regulado la presión máxima, para efectuar la regulación de la presión mínima actuar de la siguiente manera (fig. 20/a):

- Cortar la alimentación del modulador.
- Con la manopla del potenciómetro sanitario al valor máximo, el grifo agua caliente sanitaria abierto y el quemador encendido, manteniendo bloqueada la tuerca (3), girar el tornillo (2) buscando el valor de la presión mínima como indicado en la **Tabla 4**: para reducir la presión, girar el tornillo en sentido antihorario, para aumentarla, girarlo en sentido horario.
- Encender y apagar repetidas veces la caldera y, manteniendo siempre abierto el grifo agua caliente, comprobar que la presión corresponda a los valores indicados.
- Volver a conectar la alimentación eléctrica al modulador.
- Volver a poner la capucha de plástico (1).

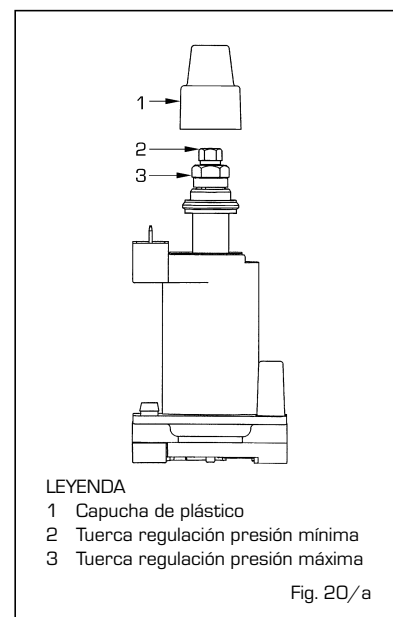
4.2.2 Regulación presión máxima y mínima HONEYWELL VK 8105N

Para la regulación de la presión máxima, actuar de la siguiente manera (fig. 20/a):

- Conectar el manómetro como se indica en la fig. 19/b.
- Quitar la capucha de plástico del modulador (1).
- Llevar la manopla del potenciómetro sanitario al valor máximo.
- Encender la caldera y abrir el grifo agua caliente sanitaria.
- Utilizando una llave fija 9, girar el dado (3) buscando el valor de la presión máxima como indicado en la **Tabla 4**: para reducir la presión, girar el dado en sentido antihorario, para aumentarla, girar el

LEYENDA

- 1 Capucha de plástico
- 2 Tornillo regulación presión máxima
- 3 Tuerca regulación presión máxima



LEYENDA

- 1 Capucha de plástico
- 2 Tuerca regulación presión mínima
- 3 Tuerca regulación presión máxima

- Colocar nuevamente el capuchón de plástico (1)

4.3 REGULACION POTENCIA DE CALEFACCION

Para efectuar la regulación de la potencia de calefacción, modificando la regulación de fábrica cuyo valor de potencia se encuentra alrededor de los 20 kW, es necesario actuar con un destornillador en el trimer potencia calefacción (10 fig. 16).

Para aumentar la presión de trabajo, girar el trimer en sentido horario, para disminuirla, girar el trimer en sentido antihorario. Para facilitar la búsqueda de la regulación de la potencia de calefacción se indican los diagramas presión/potencia para el gas natural (metano) y gas butano o propano (figg. 21 - 21/a - 21/b).

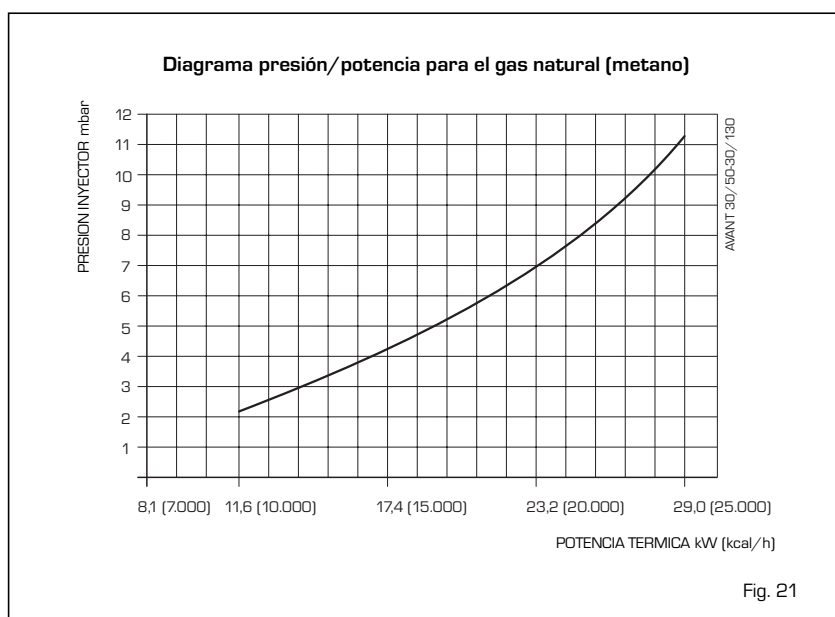


Diagrama presión/potencia para el gas butano (G30)

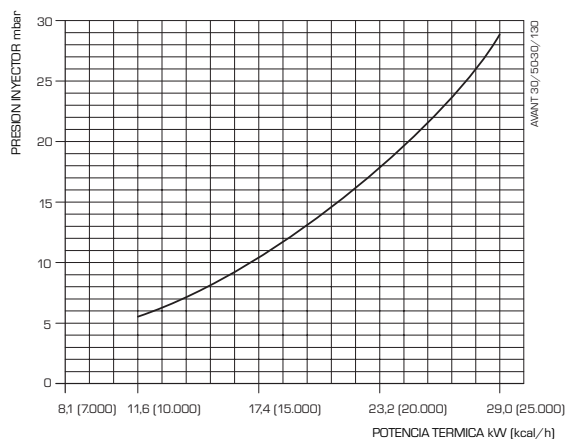


Fig. 21/a

Diagrama presión/potencia para el gas propano (G31)

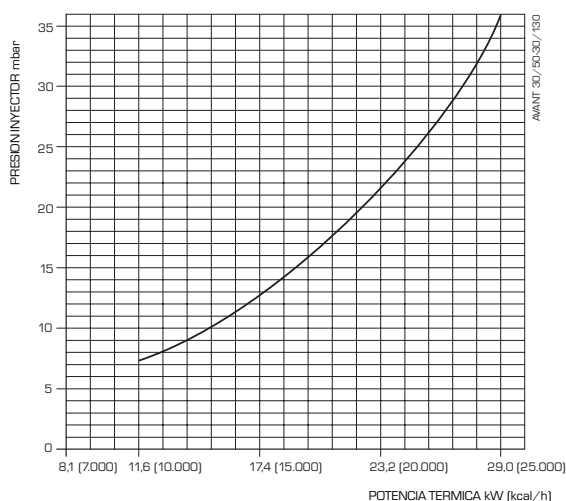


Fig. 21/b

4.4 TRANSFORMACION A OTRO GAS

Para el funcionamiento a gas butano (G30) o propano (G31) se suministra un kit con lo necesario para la transformación. Para pasar de un gas a otro es necesario operar del modo siguiente (fig. 22):

- Cerrar el grifo gas
- Quitar el grupo quemadores.
- Substituir los inyectores principales (4) y la arandela de cobre (3) suministrados en el kit; para efectuar esta operación, utilizar una llave fija de 7.
- Desplazar el puente del conector "GPL-MET" de la ficha en la posición "GPL" (7 fig. 16).
- Para la regulación de los valores de presión gas máxima y mínima seguir lo explicado al punto 4.2.

Después de haber regulado las presiones de trabajo sellar los reguladores.

- Una vez finalizada la operación cubrir, con la etiqueta que indica la predisposición de gas suministrada en el kit, los datos equivalentes indicados en la placa de características.

NOTA: Al montar los componentes quitados sustituya las juntas de gas y, después del montaje hay que ensayar la estanqueidad de todas las conexiones gas, empleando agua y jabón o productos adecuados, evitando el uso de llamas libres. La transformación deberá efectuarse exclusivamente por personal autorizado.

4.5 DEMONTAJE DEL QUEMADOR, LIMPIEZA Y MANTENIMIENTO

Realice la limpieza del generador del siguiente modo:

- Quitar la corriente a la caldera y cerrar el grifo de la alimentación gas.
- Para proceder al desmontaje del quemador realice lo siguiente:
 - Destornille el empalme del tubo de gas del colector del quemador.
 - Destornille la contratuerca que fija el grupo quemador a la chapa de la cámara estanca.
 - Realice una rotación en el plano, en sentido horario, del grupo quemador [A. fig. 22], liberándolo del soporte colocado en el lado izquierdo en el fondo de la cámara estanca.
 - La consiguiente inclinación en el lado izquierdo del quemador permitirá liberar el tubo del colector de la chapa.
 - Mantener el quemador inclinado, como está indicado en la figura, para extraerlo de la cámara estanca.

Limpiar el interior de los quemadores con un chorro de aire para dejar salir el polvo que se haya acumulado.

- Limpiar el intercambiador de calor quitando el polvo y eventuales residuos de la combustión. Jamás se deberán utilizar productos químicos o cepillos de acero tanto para la limpieza del intercambiador de calor como para el quemador. Asegu-

- LEYENDA
- | | |
|------------------------------|---------------|
| 1 Colector quemadores | 4 Inyector M6 |
| 2 Contratuerca 1/2" | 5 Protección |
| 3 Arandela $\varnothing$ 6,1 | 6 Quemadores |

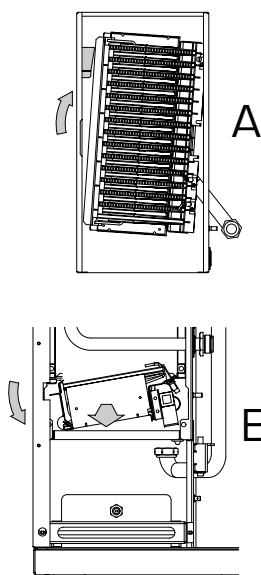
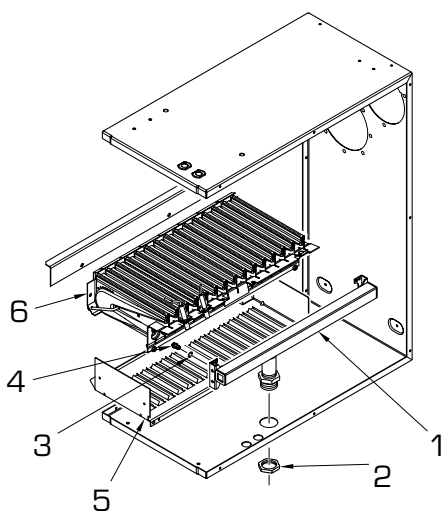


Fig. 22

rarse que la parte superior de los quemadores con agujeros, no tenga incrustaciones.

- Volver a montar las partes de la caldera respetando la sucesión de las fases.
- Controlar el funcionamiento del quemador principal.
- Después del montaje hay que ensayar la estanqueidad de todas las conexiones de gas, utilizando agua y jabón o productos apropiados, evitando el uso de llamas libres.

4.5.1 Desmontaje tapa envolvente de caldera y panel de mandos (fig. 23)

Para desmontar la tapa retirar los tornillos (1 - 2) que la fijan al panel de instrumentos. Para facilitar las operaciones de mantenimiento, colocar el lado "A" de la escuadra, situada en el lateral de la envolvente, de manera que enganche lateralmente el panel de instrumentos.

4.5.2 Función deshollinador

Para efectuar la verificación de la combustión de la caldera gire el selector y permanezca en la posición (☼) hasta cuando el LED amarillo (■) está intermitente (fig. 23/a).

Desde este momento la caldera iniciara a funcionar a la máxima potencia con apagado a 80°C y encendido a 70°C.

Antes de activa la función deshollinador asegúrese que la válvula del radiador o eventuales válvulas de zona estén abiertas.

La prueba puede ser realizada también en funcionamiento sanitario cuando esta conectado el acumulador.

Para efectuarla es suficiente, luego de haber activado la función deshollinador, retire agua caliente de 12 o de varios grifos; luego de algunos minutos se activara el pedido de la zona sanitaria que conmuta automáticamente en el LED (■).

También en esta condición la caldera funciona a la máxima potencia, siempre con el primario controlado entre los 80°C y los 70°C. Durante toda la prueba los grifos de agua caliente deberán quedar abiertos luego de la verificación de combustión apague la caldera girando el selector en posición [OFF]; por consiguiente lleve el selector a la función deseada.

ATENCIÓN: Luego de aproximadamente 15 minutos, la función deshollinador se desactiva automáticamente.

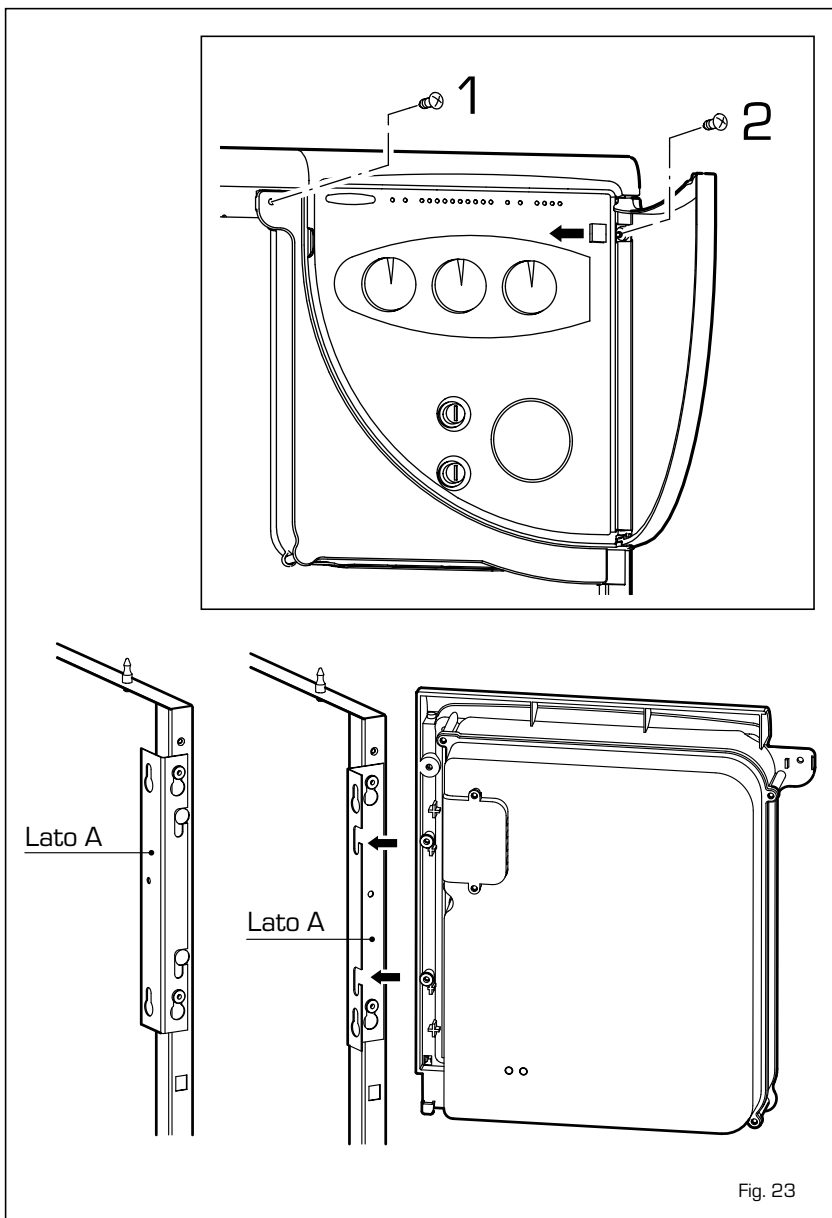


Fig. 23

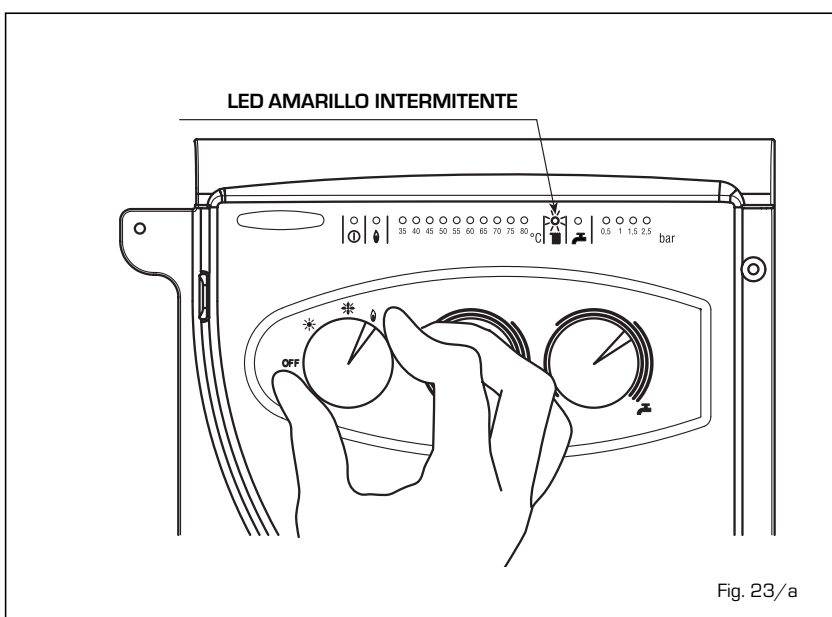


Fig. 23/a

INSTRUCCIONES PARA EL USUARIO

ADVERTENCIAS

- En caso de desperfecto o mal funcionamiento del equipo, desactívelo evitando realizar cualquier intento de reparación o de intervención directa. Dirigirse exclusivamente al personal técnico autorizado SIME.
- La instalación de la caldera o cualquier otra intervención de asistencia y de mantenimiento debe ser realizada por personal calificado. Está absolutamente prohibido intervenir inexpertamente sobre los dispositivos sellados por el fabricante.
- Está absolutamente prohibido obstruir las rejillas de aspiración y la abertura de ventilación del local donde se instale el equipo.
- El constructor no puede considerarse responsable por eventuales daños derivados de usos inapropiados del equipo.

ENCENDIDO Y FUNCIONAMIENTO

ENCENDIDO CALDERA (fig. 24)

Abra el grifo del gas, baje la cubierta de los mandos y active la caldera girando el pomo del selector en posición verano (☀). El encendido del LED verde (●) permite verificar la presencia de tensión en el equipo.

- Con el pomo del selector en posición verano (☀) la caldera funciona de modo de llevar la temperatura de la agua sanitaria al valor seleccionada.
- Con el pomo del selector en posición invierno (❄) la caldera, una vez alcanzado el valor de temperatura configurado en el potenciómetro de calefacción, ini-

ciará a modular automáticamente en modo de suministrar a la instalación la efectiva potencia pedida.

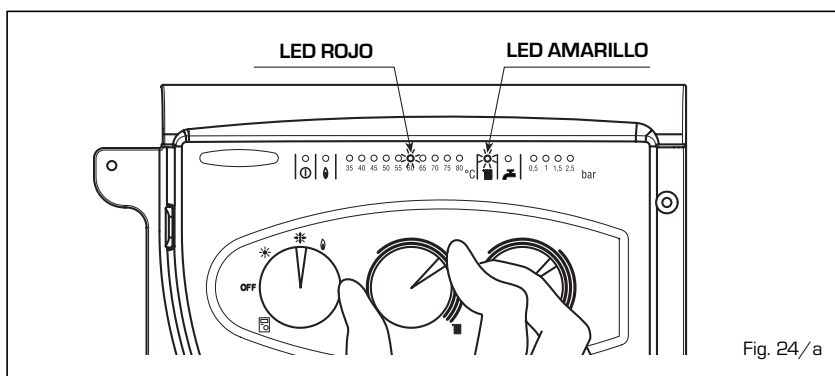
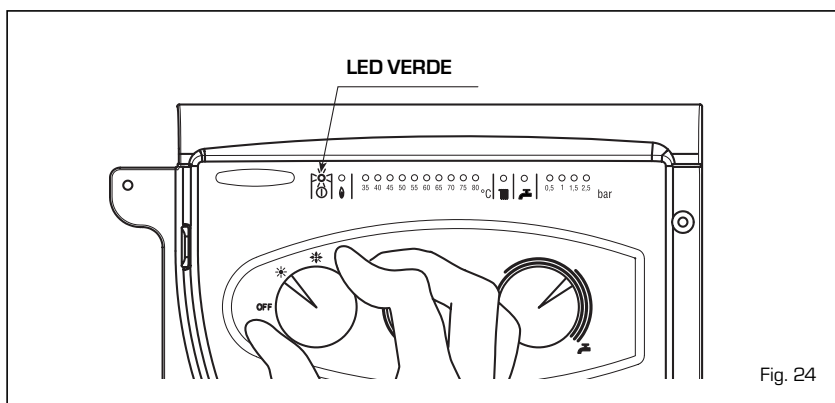
Será la intervención del termostato ambiente o "Logica Remote Control" a detener el funcionamiento de la caldera

REGULACION DE LAS TEMPERATURAS (fig. 24/a)

La barra de LED rojos graduada de 40 a 80°C muestra la temperatura en el acumulador cuando los dos LED de servicio (●●) están apagados; indica la temperatu-

ra del circuito primario cuando uno de los dos LED está encendido.

- La regulación de la temperatura agua sanitaria se efectúa accionando el pomo del potenciómetro sanitario (●). La temperatura configurada se visualiza sobre la escala de LED rojos de 40 a 80°C.
- La regulación de la temperatura de calefacción se efectúa accionando sobre el pomo de la calefacción (●). La temperatura configurada se visualiza sobre la escala de LED rojos de 40 a 80°C. Para garantizar un rendimiento siempre óptimo del generador se aconseja no descender de una temperatura mínima de trabajo de 50°C.



APAGADO DE LA CALDERA (fig. 24)

Para apagar la caldera coloque la manopla del selector en posición OFF.

En el caso de un prolongado periodo de inutilización de la caldera se aconseja quitar tensión eléctrica, cerrar el grifo del gas y si se prevén bajas temperaturas, vacíe la caldera y la instalación hidráulica para evitar la rotura de las tuberías a causa del congelamiento del agua.

TRANSFORMACION GAS

En el caso que sea necesaria la transformación para un gas diferente al que la caldera ha sido fabricada es necesario dirigirse a personal técnico autorizado.

LIMPIEZA Y MANTENIMIENTO

El mantenimiento preventivo y el control del funcionamiento de los aparatos y de los sistemas de seguridad podrán efectuarse por un técnico autorizado.

La caldera se suministra con un cable eléctrico que en caso de sustitución deberá ser suministrado por SIME.

ANOMALIAS DE FUNCIONAMIENTO

- Bloqueo del encendido (fig. 25)

En el caso de falta de encendido del quemador, se enciende el LED rojo de señalización de bloqueo ().

Para intentar nuevamente el encendido de la caldera, se deberá girar la manopla del selector en posición () y soltarlo velozmente después colocándolo nuevamente en la función verano () o invierno ().

Si se debiera verificar nuevamente el bloqueo de la caldera, requiera la intervención del personal técnico autorizado para un control

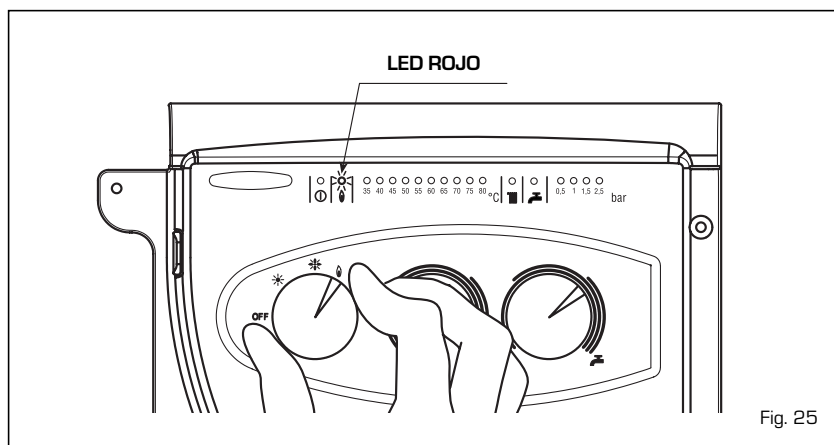


Fig. 25

- Insuficiente presión de agua (fig. 25/a)

En el caso que se encienda el LED rojo intermitente "0,5 bar" la caldera no funciona. Para restablecer el funcionamiento, actuar sobre el grifo de la carga hasta cuando se enciende el LED verde "1 bar". Una vez logrado el llenado, cierre el grifo de carga.

Si se debiera verificar que todos los LED estén apagados requiera la intervención de un técnico autorizado.

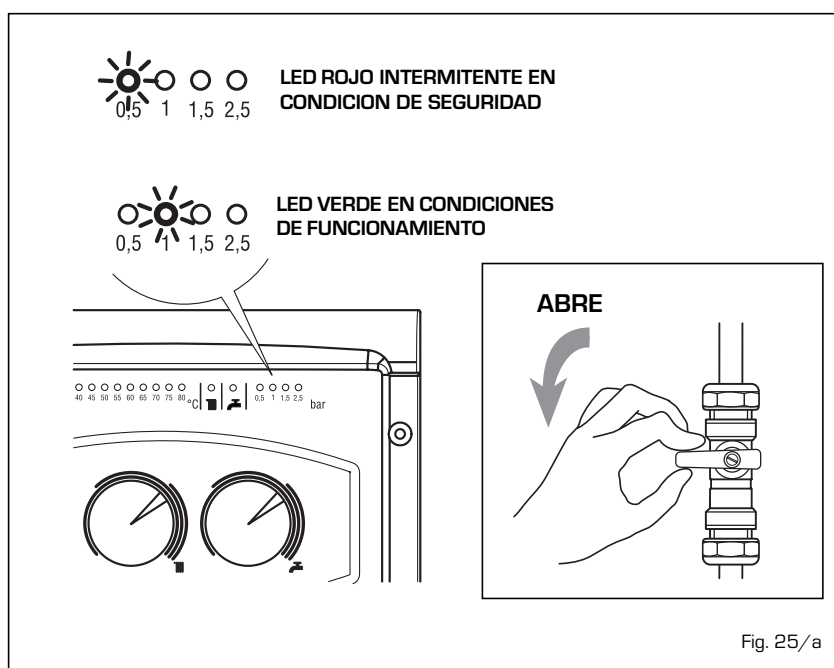


Fig. 25/a

- Intervención termostato de seguridad (fig. 25/b)

En el caso de intervención del termostato de seguridad se enciende el LED rojo intermitente "35°C". Para intentar nuevamente el encendido de la caldera se deberá girar el pomo del selector en posición () y suéltelo rápidamente luego colocándola en la función verano () o invierno ().

Si se debieran verificar nuevamente el bloqueo de la caldera, requiera la intervención de un técnico autorizado para un control.

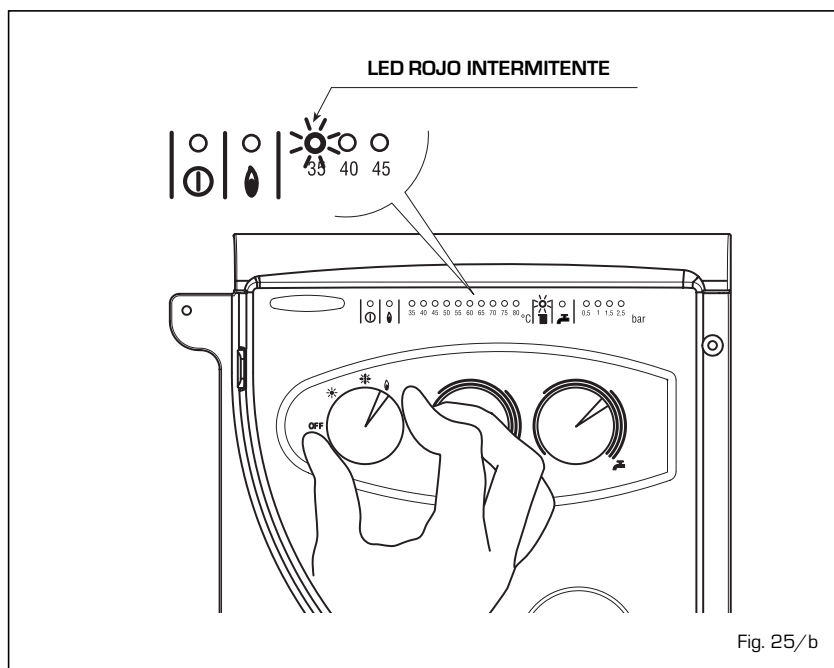


Fig. 25/b

- **Otras anomalías** (fig. 25/c)

Cuando uno de los LED rojos de "40 a 80°C" está intermitente, desactive la caldera e intente encenderla nuevamente. La operación puede ser repetida 2 o 3 veces, y en caso de no tener éxito, requiera la intervención del personal técnico autorizado.

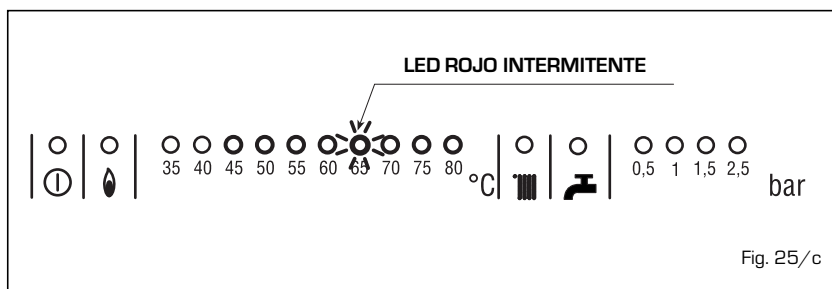


Fig. 25/c

LOGICA REMOTE CONTROL

Cuando la caldera **AVANT** está conectada al regulador "Logica Remote Control", el selector CR/OFF/VER/INV/DESBLOQUEO deberá estar colocado en la posición (OFF); los pomos de los potenciómetros sanitario y calefacción no ejercerán más ningún control y todas las funciones serán manejadas por el regulador (fig. 26). En el caso que el "Logica Remote

Control" se descomponga, la caldera puede funcionar igualmente poniendo el selector en la posición (* o **), obviamente sin ningún control de la temperatura ambiente. En el interior de la tapa se indican las instrucciones de funcionamiento (fig. 26/a). Cada configuración o modificación se visualiza y confirma en el display (fig. 26/b).

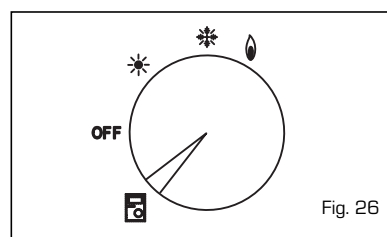


Fig. 26

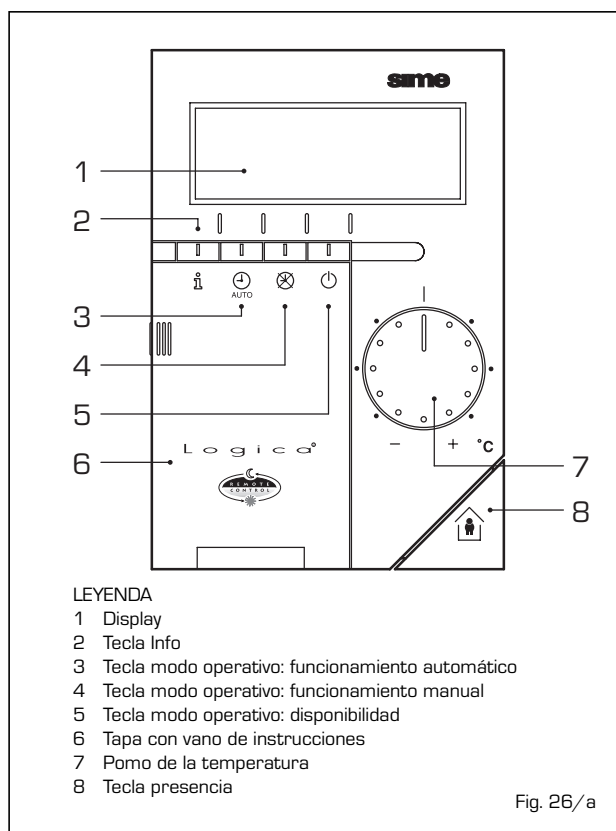


Fig. 26/a

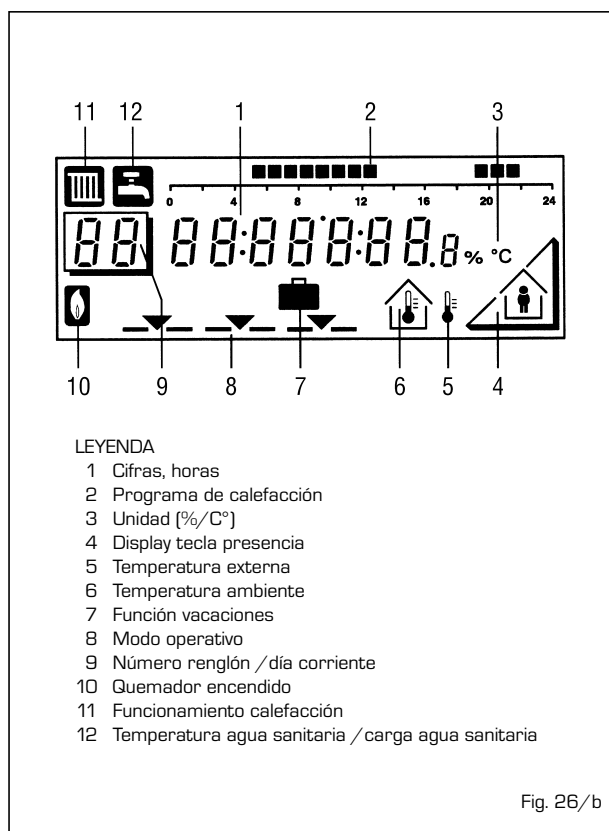
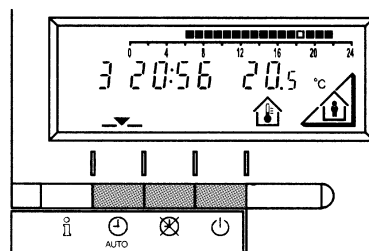


Fig. 26/b

ACCIONAMIENTO

Durante el funcionamiento, la cubierta del regulador debe estar cerrado.

- Selección del modo operativo
(tecla de referencia color gris)



El modo operativo deseado se selecciona presionando la respectiva tecla con el símbolo correspondiente. La elección se visualiza con el símbolo



AUTO

Funcionamiento automático: la calefacción funciona automáticamente según el programa de calefacción introducido. El programa puede ser excluido por un breve tiempo con la tecla presencia.

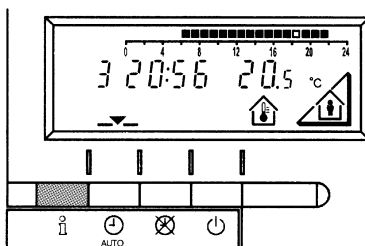


Funcionamiento manual: la calefacción funciona manualmente según la elección de la tecla presencia



Disponibilidad: la calefacción está desactivada.

- Tecla Info
(tecla de referencia color gris)



A cada accionamiento de la tecla Info se visualizan uno detrás de otro los valores listados debajo. La termosonda continua a funcionar en modo independiente de la visualización



Día, hora, temperatura ambiente



Temperatura exterior*

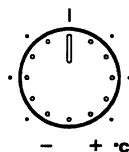


Temperatura agua sanitaria*

* Estos datos aparecen solamente si la sonda respectiva está conectada o bien si son transmitidos por el regulador de la caldera

- Corrección de la temperatura

Antes de proceder con la corrección de la temperatura sobre el regulador, las válvulas termostáticas eventualmente existentes deben regularse a la temperatura deseada.



Si en su apartamento hace demasiado calor o demasiado frío, se puede corregir fácilmente la temperatura prescrita con el pomo de la temperatura.



Si se gira el pomo hacia el signo +, se aumenta la temperatura prescrita en cerca 1°C por cada marca.

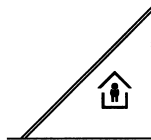


Si se gira el pomo hacia el signo -, se disminuye la temperatura prescrita en cerca 1°C por cada marca.

Antes de corregir nuevamente, permita que la temperatura se estabilice.

Nota: Con el pomo de la temperatura se puede corregir solamente la temperatura prescrita, mientras la temperatura reducida permanece sin variación.

– Tecla presencia



Si los locales permanecen inutilizados por un período demasiado largo, se puede reducir la temperatura con la tecla presencia y por lo tanto ahorrar energía. Cuando los locales se ocupan nuevamente, accione nuevamente la tecla presencia para calentarlos. La elección corriente se visualiza en el display:



Calefacción a la temperatura prescrita



Calefacción a la temperatura reducida

NOTA: La condición elegida actúa en modo permanente en manual , mientras en automático  solamente hasta la conmutación sucesiva según el programa de calefacción.

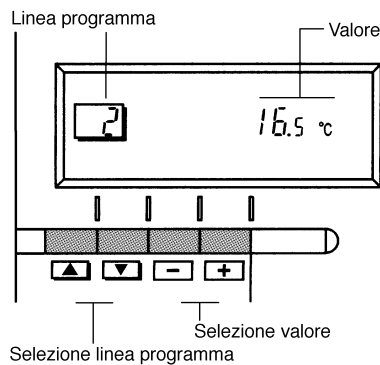
PROGRAMACION

Para la programación debe abrirse la cubierta del regulador.

Se pueden configurar y visualizar los valores siguientes:

- Temperatura
- Programa de calefacción
- Día de la semana y hora
- Valores corrientes
- Duración vacaciones
- Retorno a valores default

1	hasta	3
4	hasta	11
12	hasta	14
15	hasta	17
		18
		19



Apenas la tapa se abre, el display y la función de los botones son conmutados. El número en el marco simboliza los renglones del programa que pueden ser seleccionados con los botones flecha.

– Regulación de las temperaturas

Antes de proceder a la corrección de la temperatura en el regulador, las válvulas termostáticas eventualmente existentes deben ser reguladas a la temperatura deseada.

El equipo, en automático, conmuta entre temperatura prescrita y temperatura reducida según el programa temporal. La conmutación de las temperaturas en manual se produce manualmente con la tecla presencia.



1 Temperatura prescrita:
Temperatura durante la ocupación de los locales (configuraciones de base).



2 Temperatura reducida:
Temperatura durante ausencia o de noche



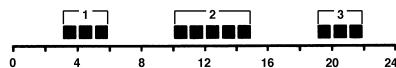
3 Temperatura de confort agua sanitaria:
Temperatura deseada para el agua sanitaria.



61 Temperatura reducida agua sanitaria:
Temperatura desiderats per l'acqua sanitaria al livello ridotto.
Para acceder al parámetro "temperatura reducida agua sanitaria" presione contemporáneamente los botones  y  por al menos 5 segundos y después hacer correr los renglones de introducción con la tecla  hasta alcanzar el parámetro 61. Regule el valor con  o .

- Programa calefacción

Con el programa calefacción es posible preconfigurar los tiempos de conmutación de la temperatura, por un período de una semana. El programa semanal está compuesto por 7 programas diarios. Un programa diario permite tres fases de calefacción. Cada fase es definida por una hora de iniciación y una hora de finalización. El programa diario n° 8 es específico para el agua sanitaria. Si una fase no es necesaria, se puede introducir la misma hora de iniciación y de finalización.



- 4** Seleccione el día correspondiente para las fases de calefacción (1 = Lunes ... 7 = domingo / 8 = programa agua sanitaria)
- 5** Inicio de la fase 1: calefacción a modalidad prescrita
- 6** Fin de la fase 1: calefacción a modalidad reducida
- 7** Inicio de la fase 2: calefacción a modalidad prescrita
- 8** Fin de la fase 2: calefacción a modalidad reducida
- 9** Inicio de la fase 3: calefacción a modalidad prescrita
- 10** Fin de la fase 3: calefacción a modalidad reducida
- 11** Copia del programa diario

+ Presionando esta tecla es posible copiar el programa de calefacción corriente para el día **sucesivo**.

- Presionando esta tecla es posible copiar el programa de calefacción corriente para el día **precedente**.

Como confirmación se visualiza el día sucesivo.

- Programa agua sanitaria

Con Logica Remote Control es posible una gestión de la temperatura del acumulador en dos niveles (un nivel de temperatura confort y uno a temperatura reducida) de acuerdo al programa elegido con el parámetro 62 (carga de agua sanitaria). Para acceder a dicho parámetro, presione contemporáneamente los botones **▲** y **▼** por al menos 5 segundos y luego haga correr los renglones de introducción datos con la tecla **▼** hasta llegar al parámetro 62. A este punto estarán disponibles cuatro programaciones diferentes, que se pueden seleccionar con **←** o **→** con las siguientes características:

- 0** = 24 horas/día - Agua caliente sanitaria siempre disponible a la temperatura configurada en el parámetro 3
- 1** = estándar - Agua sanitaria de acuerdo con la programación diaria de la calefacción. En las fajas de confort de calefacción. En las fajas de confort de calefacción se regula la temperatura del acumulador al valor configurado en el parámetro 3. En las fajas reducidas de la calefacción la temperatura del acumulador se regula al valor configurado mediante el parámetro 61.
- 2** = servicio deshabilitado
- 3** = segundo programa diario (8) - cada día de la semana se configura la temperatura del sanitario de acuerdo al programa 8. En este caso la programación es única para todos los días de la semana y hay disponibles 3 fajas horarias. En la faja horaria configurada la temperatura del acumulador es regulada de acuerdo a cuanto esta configurado en el parámetro 3. En los horarios que quedan el acumulador es controlado a la temperatura configurada en el parámetro 61.



- 5** Inicio de la fase 1: preparación del acumulador a la temperatura de confort
- 6** Fin de la fase 1: mantenimiento de la temperatura del acumulador al valor reducido
- 7** Inicio de la fase 2: preparación del acumulador a la temperatura de confort
- 8** Fin de la fase 2: mantenimiento de la temperatura del acumulador al valor reducido
- 9** Inicio de la fase 3: preparación del acumulador a la temperatura de confort
- 10** Fin de la fase 3: mantenimiento de la temperatura del acumulador al valor reducido

- Configuración de la hora

12

Para configurar el día de la semana corriente
(1 = lunes / 7 = domingo)

13

Para configurar la hora corriente.

14

Para configurar el minuto corriente.
Al alcanzar una hora completa, la configuración de la hora cambia

Con  y  se regula la hora corriente, teniendo presionados los botones se acelera la regulación en sentido creciente.

- Función vacaciones

15

Visualización y configuración de la pendiente de la curva característica de calefacción. Cuando no se alcanza la temperatura ambiente configurada, elija la pendiente indicada en el punto 2.7.3.

16

Visualización de la temperatura corriente en la caldera.

17

Visualización de la potencia corriente del quemador y del modo operativo corriente
( = calefacción /  = agua sanitaria)

- Valores de default

18

Para introducir el número de días en el cual se estará ausente.

En el display será visualizado el símbolo de vacaciones (), a la izquierda, el día de la activación (1 = lunes/7 = domingo) y a la derecha el número de los días de vacaciones.

NOTA:



Durante las vacaciones el regulador pasa al modo disponibilidad..



Cuando transcurren los días configurados, el regulador pasa al modo automático

La función vacaciones puede ser anulada presionando una tecla del modo operativo.

- Valori di default

19

Para indicar las configuraciones a los valores de default, presione contemporáneamente los botones  y  por al menos 3 segundos. Como confirmación, sobre el display aparece un signo.

ATENCIÓN

Los valores de los siguientes números de renglón introducidos precedentemente serán perdidos.

- Programa temperatura y tiempo

1

fin a

10

- Duración vacaciones

18

- Visualización de las anomalía de funcionamiento sobre el display

Er 0

Bloqueo encendido

Gire el selector CR/OFF/VER/INV/DESBLOQUEO del panel de mandos **AVANT** en la posición desbloqueo () para restablecer el funcionamiento (fig. 25). Si se debiera verificar nuevamente el bloqueo, requiera la intervención del personal técnico autorizado.

Er 1

Intervención termóstato de seguridad

Gire el selector CR/OFF/VER/INV/DESBLOQUEO del panel de mandos **AVANT** en la posición desbloqueo () para restablecer el funcionamiento (fig. 25/b). Si se debiera verificar nuevamente el bloqueo, requiera la intervención del personal técnico autorizado.

Er 16

Averiado presóstato de humos

Requiera la intervención del personal técnico autorizado.

Er 66

El presóstato de humos no retorna a la posición de reposo
Requiera la intervención del personal técnico autorizado

Er 67

Anomalías sonda sanitaria (SB)
Requiera la intervención del personal técnico autorizado

Er 68

Anomalías sonda calefacción (SM)
Requiera la intervención del personal técnico autorizado

Er 69

Insuficiente presión de agua
Restablezca el funcionamiento accionando sobre el grifo de carga de la caldera (fig. 25/a)

Er 70

Sobrepresión en la instalación
Requiera la intervención del personal técnico autorizado

Er 192

Intervención termóstato de seguridad
Requiera la intervención del personal técnico autorizado

Er 193

Intervención presóstato de humos
Requiera la intervención del personal técnico autorizado

Er 194

Bobina del modulador interrumpida
Requiera la intervención del personal técnico autorizado

Er 195

Falta comunicación del "Logica Remote Control" con la caldera
Requiera la intervención del personal técnico autorizado



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La **FONDERIE SIME S.p.A.**, con riferimento all'art. 5 DPR n°447 del 6/12/1991 "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990 n°46" ed in conformità alla legge 6 dicembre 1971 n° 1083 "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile", dichiara che le proprie caldaie a gas serie:

Caldaie basamento

RX CE - RX 26 BF
RMG Mk.II
RS Mk.II
EKO BF CE
LOGO *
MISTRAL *
AVANT
KOMBIMAT CE
BITHERM - BITHERM BF
DUOGAS CE
DEWY *

Caldaie murali

FORMAT OF - BF
METRÒ OF - BF
FORMAT 25/60 OF
FORMAT 25/60 BF - 30/60 BF
PLANET OF/BF/BFT/Low NOx* - AQUAQUICK
PLANET 25/60 BF - 30/60 BF
PLANET DEWY BF - BFT *
OPEN OF - BF
FORMAT.zip OF - BF/FORMAT.zip 4 OF - BF
OPEN.zip BF
METRÒ.zip OF - BF
FORMAT DEWY.zip *
DEWY EQUIPE - DEWY EQUIPE BOX *

sono complete di tutti gli organi di sicurezza e di controllo previsti dalle norme vigenti in materia e rispondono, per caratteristiche tecniche e funzionali, alle prescrizioni delle norme:

UNI-CIG 7271 (aprile 1988)

UNI-CIG 9893 (dicembre 1991)

UNI EN 297 per APPARECCHI A GAS DI TIPO B AVENTI PORTATA TERMICA ≤ 70 kW

EN 656 per APPARECCHI A GAS DI TIPO B AVENTI PORTATA TERMICA $70 \div 300$ kW

EN 483 per APPARECCHI A GAS DI TIPO C AVENTI PORTATA TERMICA ≤ 70 kW.

La portata al sanitario delle caldaie combinate è rispondente alla norma:

UNI EN 625 per APPARECCHI AVENTI PORTATA TERMICA ≤ 70 kW

Le Caldaie a gas sono inoltre conformi alla:

DIRETTIVA GAS 90/396 CEE per la conformità CE di tipo

DIRETTIVA BASSA TENSIONE 73/23 CEE

DIRETTIVA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA 89/336 CEE

DIRETTIVA RENDIMENTI 92/42 CEE

* Caldaie a basse emissioni inquinanti ["classe 5" rispetto alle norme europee UNI EN 297 e EN 483].

Legnago, 31 maggio 2004

Il Direttore Generale
ing. Aldo Gava



Rendimenti caldaie a gas DPR 412/93 e DPR 551/99

MODELLO	Potenza termica kW	Portata termica kW	Rendimento a carico nominale		Rendimento al 30% del carico	
			minimo richiesto	misurato	minimo richiesto	misurato
RX 19 CE	22,0	25,0	86,7	88,0	84,0	84,5
RX 26 CE	30,5	34,8	87,0	87,6	84,4	84,8
RX 37 CE	39,1	44,8	87,2	87,3	84,8	85,2
RX 48 CE	48,8	55,0	87,4	88,7	85,1	85,4
RX 55 CE	60,7	69,2	87,6	87,7	85,3	85,8
RX 26 BF	31,0	34,0	87,0	91,1	84,3	92,0
RMG 70 Mk.II	70,1	77,9	87,8	90,1	85,7	87,1
RMG 80 Mk.II	78,7	87,4	87,9	90,0	85,8	87,2
RMG 90 Mk.II	90,0	100,0	88,0	90,0	86,0	87,4
RMG 100 Mk.II	98,6	109,5	88,1	89,9	86,1	87,5
RMG 110 Mk.II	107,9	120,5	88,1	89,5	86,1	86,4
RS 129 Mk.II	129,0	145,9	88,2	88,4	86,3	86,7
RS 151 Mk.II	150,6	170,0	88,4	88,6	86,5	86,9
RS 172 Mk.II	172,2	194,2	88,5	88,7	86,7	87,1
RS 194 Mk.II	193,7	218,2	88,6	88,8	86,9	87,3
RS 215 Mk.II	215,2	242,1	88,7	88,9	87,0	87,5
RS 237 Mk.II	236,5	266,0	88,7	88,9	87,1	87,6
RS 258 Mk.II	257,8	290,0	88,8	88,9	87,2	87,7
RS 279 Mk.II	279,1	313,6	88,9	89,0	87,3	87,8
BITHERM 20/65 - DUOGAS 20/40	22,0	25,0	86,7	88,0	84,0	84,5
BITHERM 26/80 - DUOGAS 26/40	30,5	34,8	87,0	87,6	84,4	84,8
BITHERM 35/80	37,2	42,4	87,1	87,7	84,7	85,3
BITHERM 26/80 BF	31,0	34,0	87,0	91,1	84,3	92,0
LOGO 22 OF	23,7	26,0	89,7	91,0	87,1	90,6
LOGO 32 - 32/50 - 32/80 OF	31,6	34,8	90,0	90,7	87,5	90,5
MISTRAL 32 - 32/50 - 32/80 - 32/120 AD	31,9	34,3	87,0	93,0	84,5	93,6
KOMBIMAT 26/38 CE	29,0	32,2	86,9	90,0	84,4	86,5
AVANT 30/50 - 30/130	29,0	31,6	86,9	91,8	83,9	90,6
DEWY 30/80 - 30/130	29,3	30,0	92,5	97,7	98,5	106,6
PLANET 25 OF	23,3	25,8	86,7	90,3	84,1	86,5
PLANET 30 OF	28,6	31,6	86,9	90,4	83,9	86,5
PLANET 25 BF/BFT - AQUAQUICK 25 BF	23,3	25,8	86,7	90,3	84,1	86,0
PLANET 30 BF - AQUAQUICK 30 BF	29,0	31,6	86,9	92,0	83,9	87,2
PLANET Low NOx 25 BF	23,2	25,0	86,7	92,8	83,7	90,7
PLANET Low NOx 30 BF	27,9	30,0	86,9	93,1	83,9	92,4
PLANET 25/60 BF	25,0	26,7	86,8	93,5	84,2	92,0
PLANET 30/60 BF	29,5	31,6	86,9	93,5	84,4	92,0
PLANET DEWY 25 BF/BFT	24,0	24,9	92,4	96,6	98,4	106,2
PLANET DEWY 30 BF/BFT	29,3	30,0	92,5	97,7	98,5	106,6
FORMAT/METRÒ 25 OF	23,3	25,8	86,7	90,3	84,1	86,5
FORMAT 30 OF	28,6	31,6	86,9	90,4	83,9	86,5
FORMAT/METRÒ 25 BF	23,3	25,8	86,7	90,3	84,1	86,0
FORMAT 30 BF	29,0	31,6	86,9	92,0	83,9	87,2
FORMAT 25/60 OF	23,2	25,8	86,7	89,9	84,1	89,6
FORMAT 25/60 BF	25,0	26,7	86,8	93,5	84,2	92,0
FORMAT 30/60 BF	29,5	31,6	86,9	93,5	84,4	92,0
FORMAT.zip/METRÒ.zip 25 OF	23,5	25,8	86,7	91,2	82,9	91,1
FORMAT.zip 30 OF	28,8	31,6	86,9	91,1	83,9	90,0
FORMAT.zip/OPEN.zip/METRÒ.zip 25 BF	23,4	25,8	86,7	90,6	83,6	88,5
FORMAT.zip/OPEN.zip 30 BF	28,8	31,6	86,9	91,0	83,9	89,4
FORMAT.zip 35 BF	31,6	34,8	87,0	90,8	84,0	88,0
FORMAT.zip 4 25 OF	23,5	25,8	86,7	91,2	82,9	91,1
FORMAT.zip 4 25 BF	23,4	25,8	86,7	90,6	83,6	88,5
OPEN 25 OF	23,3	25,8	86,7	90,3	84,1	86,5
OPEN 25 BF	23,3	25,8	86,7	90,3	84,1	86,0
OPEN 30 BF	29,0	31,6	86,9	92,0	83,9	87,2
FORMAT DEWY.zip 25 BF						
FORMAT DEWY.zip 30 BF						
DEWY EQUIPE 3/3 BOX	84,6	87,0	93,1	97,3	98,8	105,5
DEWY EQUIPE 4/4 BOX	112,8	116,0	93,1	97,3	98,8	105,5

NOTA: I dati sono stati ottenuti secondo le modalità di prova indicate dall'allegato E del DPR 412.



Fonderie Sime S.p.A

Via Garbo, 27 - 37045 Legnago (Vr)

Tel. + 39 0442 631111 - Fax +39 0442 631292

www.sime.it